

BAGARRE IN AULA. BOSSI: PER ORA NON SI VA ALLE URNE

Caliendo è salvo, ma il governo non ha i numeri

Respinta la mozione di sfiducia con la maggioranza che si ferma a 299. Asse Fini-Udc compatto

TRA REGOLE E PRASSI

L'ATTACCO DEL CAPO ALLA POLTRONA DI FINI

di SERGIO BARTOLE

La pretesa del presidente del Consiglio attualmente in carica di condurre il suo partito alla revoca del presidente della Camera o alle dimissioni obbligate di quest'ultimo è riconducibile ad una linea di pensiero che trova riscontri nella storia costituzionale del nostro paese. Vigente lo statuto del Regno si diceva che i presidenti delle assemblee parlamentari dovevano essere espressione e garanti della linea politica della maggioranza di Governo. Con l'avvento della Repubblica questo modo di ragionare è venuto progressivamente perdendo terreno, sino a che con il disgelio nei rapporti fra partiti di maggioranza e partiti di opposizione si è arrivati ad attribuire a un esponente della minoranza la presidenza della Camera dei deputati. La richiesta contenuta nei regolamenti parlamentari di speciali maggioranze per l'elezione dei presidenti di assemblea favoriva questa svolta suggerendo la convergenza delle forze nella scelta di persone che - si diceva - dovevano anzitutto garantire la correttezza dei lavori parlamentari e l'osservanza nel corso di essi di regole comunemente accettate e condivise. Si stabilì così una prassi, che portò - ad esempio - ad attribuire la presidenza della Camera ad esponenti del Partito comunista italiano, quali gli onorevoli Ingrao ed Iotti. L'esperimento sembrava dare buona prova quando negli anni '90, con l'avvento traballante del bipolarismo, si ritenne di ritornare all'antico privilegiando per l'elezione dei presidenti di assemblea, la scelta di esponenti della maggioranza di governo.

Il ragionamento dell'onorevole Berlusconi, ha, dunque, una sua parvenza di credibilità: una volta che venga meno la fiducia del partito di appartenenza nel presidente della Camera, questi dovrebbe trarne le conseguenze e lasciare la poltrona. Ma sta proprio qui il vizio del ragionamento: per le modalità stesse della sua elezione il presidente della Camera non sta nel posto in cui lo hanno collocato i deputati per fare gli interessi del partito cui appartiene, ma è il garante e il moderatore dei lavori parlamentari e del rispetto - nel loro svolgimento - delle regole che li disciplinano. Perciò non è pensabile che, ad iniziativa di un solo partito o del suo capo, si proceda alla revoca e alle dimissioni forzate del presidente della camera.

● Segue a pagina 2

TERRORISMO



È morto Giovanni Ventura l'uomo delle trame nere

Con Freda fu condannato e poi assolto per Piazza Fontana

FURINI A PAGINA 4

FEDERALISMO

Affitti, ok del governo alla cedolare secca

Calderoli: sarà del 20% Ma Tremonti lo frena

A PAGINA 7

ECONOMIA

Unicredit presenta un piano da 4700 esuberi

Telecom-sindacati: accordo su 3900 uscite volontarie

A PAGINA 7

LA DECISIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE



SODDISFAZIONE DI DIPIAZZA: HA VINTO IL GIOCO DI SQUADRA

La Triestina riammessa in serie B

TRIESTE «La Triestina è stata ripescata in serie B al posto dell'Ancona perché in classifica era davanti al Verona». Con queste parole il presidente della Lega Pro, Mario Macalli, ha ufficializzato il ripescaggio degli alabardati nel campionato cadetto per la stagione sportiva 2010-11. L'annuncio che gli amanti del calcio di Trieste si attendevano è arrivato per bocca del presidente della Lega Pro e non dalle parole del presidente federale Abete. Ufficiosamente il ripescaggio era dato per fatto grazie a telefonate intercorse tra membri della Federcalcio e dirigenti della Triestina.

● Lubis a pagina 27

ROMA Caliendo è salvo. La Camera dice no alla sfiducia, ma la maggioranza si ferma a quota 299. I sì sono stati 229, gli astenuti 75, che sommati (in caso di future votazioni) fanno 304, 4 voti in più. L'asse Fini-Udc è rimasto compatto sull'astensione preannunciata. Durante le dichiarazioni di voto in aula è scoppiata la bagarre proprio fra i componenti del Pdl e i finiani. Caliendo ha dichiarato che continuerà a lavorare. Bossi: «È il segnale che resisteremo, per ora non si vota».

● Alle pagine 2 e 3

DOPO IL VOTO VIA DI CORSA

Tutti al mare: e si riprende l'8 settembre

ROMA Il primo a portare aria di vacanza negli austeri corridoi di Montecitorio è proprio il serissimo e compassato "leader Massimo". D'Alema fa il suo ingresso in Parlamento con aria rilassata, tenendo fra le mani una borsa, colma di volumi.

● Nemeth a pagina 2

IRAN

Bomba sul convoglio di Ahmadinejad: attentato con "giallo"

La granata avrebbe provocato feriti Ma le fonti ufficiali smentiscono

TEHERAN Una bomba o un super-petardo? A molte ore dall'episodio rimane ancora un mistero l'esplosione avvenuta ieri mattina a Hamedan, 350 chilometri ad Ovest di Teheran, al passaggio del corteo del presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad, appena arrivato per una visita di due giorni. Il sito conservatore Khabar è stato il primo a dare la notizia,

affermando che vicino a un pulmino che trasportava i giornalisti al seguito era stata lanciata una bomba a mano e che vi erano alcuni feriti. Il presunto attentatore, aggiungeva il sito, era stato arrestato. L'episodio, secondo Khabar, era avvenuto a un centinaio di metri dall'auto su cui si trovava Ahmadinejad.

● A pagina 5

BALCANI

La "distensione" di Tadic: andrà in visita a Vukovar

TRIESTE Slobodan Milosevic voleva costruire la Grande Serbia. L'ultimo suo successore, Boris Tadic vuole dare vita invece alla Nuova Serbia, un Paese che guarda senza mezzi termini all'Occidente. Non a caso si è incontrato nuovamente con il suo collega croato Ivo Josipovic per dare in via a una sorta di "new deal", di nuovo corso, nei rapporti bilaterali tra i due Paesi storicamente alquanto problematici. Come gesto simbolico, l'annunciata visita a Vukovar, la Sarajevo croata.

● Manzin a pagina 5

Cultura

L'attrice triestina si affermò nel '32, poi sparì

Sulle tracce di Lya Franca, la Mariù a cui De Sica cantava "parlami d'amore"

di PIETRO SPIRITO



È lei che un giovanissimo Vittorio De Sica canta la canzone «Parlami d'amore Mariù» nel film «Gli uomini che scavalzano» del 1932. Mariuccia, la ragazza per cui l'autista Bruno perde la testa fino a perdere anche il lavoro era interpretata da

un'attrice triestina, Lya Franca, al secolo Livia Pensò. Una stellina del firmamento cinematografico dei primi del Novecento di cui, dopo quel film diretto da Mario Camerini, si persero le tracce, come accadde a tante giovani meteore di celluloido del tempo dei telefoni bianchi. Sui testi di storia del cinema il nome di Lya (o Lia, con la "i") Franca appare solo in poche righe.

● A pagina 22

LA FINANZIARIA REGIONALE

Arriva il tetto alla spesa per la sanità

L'assessore Kosic assicura: aumenti azzerati senza tagliare i servizi

RIASFALTAVANO L'AUTOSTRADA DOPO IL "MORTALE"

A4, «Basta code». E sputano agli operai

TRIESTE «Lavoratori... prrrrr». È famosa la scena in cui Alberto Sordi, nel film I Vitelloni di Fellini, sbeffeggia alcuni lavoratori dall'auto, con tanto di gesto dell'ombrello, salvo poi dover darsela a gambe perché l'auto lo lascia a piedi. La realtà, però, supera anche la finzione e così nel 2010 capita che a

Nordest gli automobilisti si spingano ben oltre. Prendono addirittura a sputi, come capitato martedì scorso sulla A4, gli operai del cantiere che avevano l'incarico di riasfaltare il tratto autostradale dove si è verificato un incidente mortale.

● Milia a pagina 9



Vladimir Kosic

TRIESTE Nemmeno un euro in più. Il governatore Renzo Tondo non nasconde la soddisfazione. E il sollievo: la Finanziaria regionale che verrà si preannuncia dura, ma la sanità, il cliente più "difficile", non avanza pretese. Anzi, sin d'ora, garantisce di potercela fare nel 2011 con il budget ottenuto nel 2010: 2 miliardi e 576 milioni di euro.

● Giani a pagina 9

Edilizia, il rischio sismico fa lievitare i costi

Rivista la classificazione: Trieste passa alla fascia 3. Via alle verifiche sugli edifici pubblici

Terme Olimia

EXTRA BONUS PER LE FAMIGLIE: pacchetto gratuito per un bambino fino ai 12 anni assieme a due adulti

Coccole d'estate per tutta la famiglia

- 3 mezzepensioni a buffet
- 4 giorni bagno illimitato nelle piscine Aqualuna, Breza, Termalija, Terme Tuhelj
- venerdì e sabato sera bagno notturno nella Termalija
- un ingresso al Wellness Orhidella, frutta fresca in camera, una dolce sorpresa (ospiti del Wellness hotel Sotelia)
- aerobica in acqua, ginnastica mattutina, ingresso allo studio fitness
- accappatoio in camera
- animazione per bambini e adulti: giochi divertenti con premi, serate tematiche, discoteca per piccoli e grandi, musica dal vivo nella trattoria Lipa,...

OFFERTA SPECIALE DI AGOSTO CON BUONO DI 50 € ALLE TERME TUHELJ: www.termehelj.hr

Terme Olimia d.d., Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podcetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.termehelj.hr
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

TRIESTE Non siamo più a rischio sismico zero. Trieste, e tutta la sua provincia, passa alla fascia 3 sulle quattro previste dalla nuova zonizzazione (una scala in grado discendente partendo dalla 1 che denota il massimo rischio). La mappa, elaborata già nel 2003 a livello nazionale, e successivamente su scala regionale, con un lavoro di analisi e revisione concluso già 3 anni fa dalle Università di Trieste e di Udine assieme al Centro ricerche sismologiche dell'Ogs, è diventata legge appena lo scorso maggio. La conseguenza? Per costruire una casa bisognerà attenersi a criteri antisismici. «I costi - dice l'ingegner Giovanni Cervesi - tra calcoli e strutture saliranno del 30%».



Un cantiere edile

● Ziani a pagina 13

NUOVA LINEA EFFE arredamenti

Prezzi Lancio	MOBILI ITALIANI	Nuova Apertura
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.600,00 1.980,00	
Camere	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI

Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita: Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio, Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita

Gradisca d'Isonzo (GO) - Via Udine 40
APERTO TUTTO AGOSTO - tel 0481.961317 - 335.6369638

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
Nelle frazioni del Carso

Mini-Tricolore sotto i cartelli sloveni Passa il blitz notturno di Lippolis

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Il blitz delle targhette nel cuore della notte. Quella dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa di agosto, durante la quale si è fatto largo il via libera alla sistemazione della doppia bandierina sui pali sotto i cartelli stradali con i nomi delle frazioni del Comune. Una dovrà raffigurare il tricolore italiano e l'altra il vessillo dell'Unione europea: spetterà ora all'amministrazione Dipiazza tradurre in concreto la richiesta contenuta nella relativa mozione presentata dal capogruppo aennino Antonio Lippolis.



● A pagina 14

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTI

Il presidente del Consiglio si prenderà qualche settimana per riflettere, ma intanto convoca oggi un vertice

Bossi: «Resistiamo». Berlusconi tentato dalle urne

E a una cena rivela: trasformare il partito in un comitato elettorale organizzato capillarmente sul territorio

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Il voto anticipato, ma ora qualche settimana per rifletterci. E a questo che vuole arrivare Silvio Berlusconi. E nella lunga notte che ha preceduto il voto di sfiducia della Camera al sottosegretario alla Giustizia, Giacomo Caliendo, coinvolto nell'inchiesta sulla P3, il piano del premier si fa strada. Se durante la cena di martedì sera a Tor Crescenza con le deputate fedeli al partito, il presidente del Consiglio si dichiara pronto ad andare «al voto subito», nel vertice del giorno dopo a Palazzo Grazioli con lo stato maggiore del Pdl ecco che circolano già le prime ipotesi date buone per andare alle urne, come quella del 14 novembre o del 7 marzo.

Si fa per parlare, perché né maggioranza né altre forze politiche decidono quando si va al voto. Fonti del Pdl però, fanno sapere di primi contatti con il Quirinale. Quel che ora sembra essere escluso è la ricerca dell'«incidente» che determini la crisi di governo. «Resistiamo - dice intanto Bossi - per ora non si vota». E boccia un esecutivo tecnico, «noi siamo con Berlusconi». «E se si va al voto, la Lega stravinca» aggiunge.

Proprio nella serata di saluti pre-vacanze alle falangi rosa del partito, Berlusconi ha ribadito che «non si cade per un incidente di percorso» e che «se il governo cade sarà per motivi politici». Bollando come «insensata» e «pretestuosa» l'astensione dei finiani dal voto di sfiducia al magistrato sottosegretario,

I vertici

L'organigramma di Futuro e libertà per l'Italia



SILVANO MOFFA

- Coordinatore dei gruppi di Camera e Senato
- Portavoce unico



ROBERTO MENIA

- Coordinatore nazionale iniziative sul territorio

CAMERA



ITALO BOCCHINO

- Capogruppo



BENEDETTO DELLA VEDOVA

- Vice vicario



GIORGIO CONTE

- Vicepresidente

SENATO



MARIO BALDASSARRI

- Reggente



PASQUALE VIESPOLI

- Capogruppo
- nomina prevista per settembre



GIUSEPPE VALDITARA

- Vice vicario
- nomina prevista per settembre

ANSA-CENTIMETRI

il Cavaliere ha anche detto «dopo il voto su Caliendo decideremo il da farsi».

Il giorno dopo, a distanza di poche ore dal voto in Parlamento, chi partecipa alla riunione a Palazzo Grazioli, riferisce la linea del premier: «Quindici giorni per riflettere, a meno che alla Camera non si arrivi ad una soglia inferiore ai 316 voti». Il messaggio che esce da via del Plebiscito è uno: «Sulla giustizia non si rompe».

Quindi, il vertice si chiude con la certezza che non sarà la mozione di sfiducia a Caliendo a ripercuotersi sull'esecutivo.

Ma il premier è furibondo. Tentenna l'intero pomeriggio, indeciso se far saltare la legislatura e spingere subito per il voto anticipato. Alla fine desiste dal proposito. Non può ignorare l'implicito messaggio della partenza di Napolitano per Stromboli. Come dire: il Presidente della Repubblica



Il presidente della Camera Gianfranco Fini e il capogruppo di Fil Italo Bocchino

E il deputato pordenonese Contento si esibisce in un'arringa in napoletano

ROMA La discussione sulla mozione contro il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo comincia a Montecitorio in un'aula semideserta. Vuoti i banchi del governo.

All'inizio c'è solo il sottosegretario alla Giustizia Maria Elisabetta Casellati. Poi arriva anche il ministro Guardasigilli Angelino Alfano.

Anche da parte del deputato del Pdl Manlio Contento, ex di Alleanza nazionale, c'è un intervento che punta a scagionare il sottosegretario da ogni accusa. Il parlamentare rilegge in un napoletano stentato (lui è di Pordenone) tutte le intercettazioni relative alla ormai nota cena a casa di Denis Verdini. Da queste intercettazioni, secondo Contento, emergerebbe non solo l'incapacità delle persone coinvolte di interferire anche sugli equilibri della Consulta, ma la totale estraneità dei fatti per quanto riguarda Giacomo Caliendo. Dalle conversazioni, infatti, «risulta - sottolinea Contento - che Caliendo se ne era andato subito da questa cena e che non ha mai intrattenuto alcuna conversazione telefonica con Flavio Carboni». Alla fine dell'intervento del deputato del Pdl, Alfano si è alzato dai banchi del governo per complimentarsi con lui.

blica è in vacanza, non è il momento di spargiare le carte, tantomeno di decidere per cadute estreme.

Quando martedì sera Berlusconi apre alle deputate del Pdl il castello preso in affitto per l'estate (quello dei ricevimenti di nozze delle coppie vip Totti-Ilary e Briatore-Gregoraci), tra una caprese ed una parmigiana, ribadisce che «l'ipotesi di un governo tecnico» è esclusa perché «falserebbe la volontà elettorale». Tra l'altro, quest'ipotesi è già stata bocciata dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che si rifiuta di assumere il ruolo di traghettatore e che piuttosto appoggia le elezioni anticipate.

In vena di confidenze, durante la cena il premier rivela la tentazione di trasformare il Pdl in un comitato elettorale organizzato capillarmente sul territorio. Ma è sulla delusione per il comportamento di Fini di fondare gruppi autonomi che si sofferma Berlusconi definendo la nascita di un Terzo Polo come uno «dei meccanismi tipici del teatrino della prima Repubblica».

Oggi intanto, c'è un nuovo vertice dello stato maggiore del Pdl a Palazzo Grazioli. Berlusconi incontrerà i coordinatori nazionali ed i capigruppo di Camera e Senato per fare un punto della situazione. E, pausa estiva o no, potrebbe non essere l'ultimo. Anzi, proprio dopo la questione del voto su Caliendo, il presidente del Consiglio avrebbe confermato di prendersi tutto il mese d'agosto per riflettere sul da farsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'amarezza di Caliendo:

«Usano me per altri scopi»

Il sottosegretario alla Giustizia è rimasto chiuso nel suo studio

«Mai frequentato Carboni»

ROMA Chiuso nel suo studio al primo piano del ministero della Giustizia, il dibattito sulla mozione di sfiducia contro di lui Giacomo Caliendo l'ha seguito in diretta tv. Accanto la moglie, ma anche tanti magistrati e funzionari che lavorano a via Arenula. Un continuo di telefonate di solidarietà, di sms, di telegrammi. «Mi hanno persino scritto una cinquantina di professori universitari di area Pd», dice a mezza bocca la mattina, prima dell'inizio della kermesse alla Camera.

Dall'esito del voto dipendevano la sua sorte e quella del governo. Una prova di forza politica che su di lui, magistrato per 40 anni ora indagato con l'infamante accusa di aver fatto parte di una associazione segreta, raddoppiava il peso dell'amarezza. «Usano me come strumento per altro», è andato dicendo in questi giorni ad amici e colleghi. «Vai avanti», gli ha ripetuto anche ieri il premier Silvio Berlusconi. Ma la prova dei numeri a lui favorevoli è arrivata dopo il calvario di un dibattito che lo ha sollevato solo in parte - specie quando sono intervenuti il ministro della Giustizia Alfano e il deputato del Pdl Manlio Contento -, lasciando comunque l'amaro in bocca.

Motivo per cui, incassato il voto di fiducia, si lascia andare allo sfogo. Contro il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, innanzitutto, che lo accusa di aver frequentato già a suo tempo iscritti alla P2 e di essersi adoperato per la restituzione del passaporto a Roberto Calvi: «Di Pietro si documenta - esclama Caliendo - Si rilegga bene la relazione Anselmi. E poi forse non sa che fui sentito come testimone nel processo a carico di Gelli». Ma ce l'ha anche con Dario Franceschini (Pd), che in aula sventola l'elenco di ministri e sottosegretari di Paesi esteri che non hanno esitato a dimettersi: «Ha portato l'esempio di chi aveva commesso illeciti. Se si appurasse a mio carico non dico un illecito ma anche solo una scorrettezza - ribatte il sottosegretario - non avrei dubbi a dimettermi. Ma siccome la mia verità è basata su elementi concreti, vado avanti». Infine la censura che gli muove il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, l'aver frequentato «con preoccupante disinvoltura» faccendieri. «E chi sarebbero? Non ho mai avuto alcuna disinvoltura nei rapporti perché non ho mai frequentato le persone sbagliate, ma solo Pasquale Lombardi che era un incensurato e che non aveva mai dato adito a sospetti». Con gli altri due arrestati per la storia della P3, il faccendiere Flavio Carboni e Arcangelo Martino, nega di aver avuto a che fare. Li incontrò a casa del coordinatore del Pdl Denis Verdini, senza sapere però della loro presenza, e restò a pranzo una mezz'ora perché doveva andare alla Camera. «Se per ipotesi si scoprisse che anche solo una cosa che ho detto non è reale, allora non avrei dubbi a dimettermi. La mia verità è basata su elementi concreti». Essenzialmente tre: non aver mai chiesto ad Alfano di avviare un'ispezione a Milano per l'esclusione della lista Formigoni alle regionali («ed infatti l'ispezione non si fece»); non essersi mai interessato all'innalzamento a 78 anni dell'età pensionabile dei magistrati per favorire il presidente della Cassazione Vincenzo Carbone. Infine, pur avendo preso parte al pranzo a casa di Verdini, Caliendo esclude di aver «fatto pressioni sui giudici costituzionali o partecipato al gioco di società su quali fossero favorevoli o contrari al Lodo Alfano». Sono tutti «elementi concreti», a suo avviso. Ma che non gli tolgono l'amaro in bocca.



Giacomo Caliendo

IL CLIMA TRA I BANCHI DELL'AULA. LE ULTIME ORE PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

I deputati fra paure e voglia di vacanze

D'Alema in partenza con i libri nella borsa

di MARINA NEMETH

ROMA Il primo a portare aria di vacanza negli austeri corridoi di Montecitorio è proprio il serissimo e compassato "leader Massimo". D'Alema fa il suo ingresso in Parlamento con aria rilassata, tenendo fra le mani una borsa, colma di volumi, appena acquistati alla libreria parlamentare. «Ecco - commenta qualcuno - ha fatto scorta per la villeggiatura».

Perché, tensione sulla mozione Caliendo a parte, la voglia di ferie fra i deputati è palpabile. Se non altro per la rapidità con la quale si dileguano tutti, crisi o non crisi, dopo che il presidente della Camera Fini rompe le righe e decreta ufficialmente la chiusura dei la-

vori e la ripresa a settembre. L'otto, data peraltro dal significato infausto, ma quanto basta per tirare un sospiro e abbandonarsi a giornate vuote di dibattiti e discussioni di partito dopo giorni non facili né per la maggioranza, né per l'opposizione.

Ultimo giorno prima della pausa estiva, con una seduta in programma per il pomeriggio che tiene tutti sulla corda. Il corridoio dei passi perduti è straordinariamente affollato. Anche nelle cosiddette ore morte, quelle dell'abbocco, per dirlo alla romana, quando tutto si svuota e i cronisti parlamentari di lungo corso in pensione si abbandonano a sane "pennicelle" fra le luci soffuse della sala stampa, i

giornali abbandonati in grembo.

Il clima è ad alta tensione: squillano i cellulari, si moltiplicano i capannelli, i deputati si perdono in lunghe conversazioni e ipotesi a lungo raggio sulla situazione politica. Le posizioni sono note, ma sempre meglio verificare. Si contano e si ricontano i voti. I finiani spariscono tutti. Così gli esponenti dell'opposizione, in attesa del rush finale. Chi resta si diletta su voci più frivole: i regali fatti dal Cavaliere alla cena di auguri organizzata martedì sera al Castello di Tor Crescenza, lo scherzo di Alessandra Mussolini che regala al collega dell'Idv Francesco Barbatto un giocattolo («Così ti distrai»).

Ore 14: si sparge la voce che il Presidente Napolitano starebbe per lasciare il suo buen retiro alle Eolie. Berlusconi pare intenzionato a salire al Colle nel caso la maggioranza finisca sotto il quorum nella votazione sulla mozione Caliendo. Ipotesi suffragata da un mega vertice a Palazzo Grazioli di tutto lo stato maggiore del Pdl, convocato in quelle ore. La notizia si rivelerà infondata. Ma chi lo sa: forse era davvero quella l'idea del Cavaliere, poi ridotto a più miti consigli dai moderati del partito.

Alle cinque i banchi dell'aula sono tutti occupati. Anche quello del governo, tanto che il ministro Brunetta cede il posto a Umberto Bossi e Tremonti rimane in pie-



Un momento della tensione tra finiani e Pdl

di. L'emiciclo della maggioranza fibrilla, ogni intervento dell'opposizione, ma non solo, viene sottolineato da sonori booh e commenti. Dopo il pacato intervento Benedetto Della Vedova, si scatena addirittura una zuffa, con decine di comeredi della rincorsa del berlusconiano Martinelli che ha lanciato una scheda elettorale sulla faccia del finiano Di Biagio. La lite prosegue in cortile dove i due si danno appuntamento per un "duel-

lo onorevole", poi impedito da altri deputati. Ma il clou della bagarre si scatena quando entra in aula Berlusconi, salutato dagli applausi e i cori fans. Il premier risponde con un saluto con la mano alzata, quasi un saluto romano, e la risposta dell'opposizione è all'unisono "duce, duce". Insomma, non certo uno spettacolo edificante. Meno male che da oggi si va in vacanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

L'attacco del Capo alla poltrona di Fini

Del resto, un'ipotesi siffatta non è prevista né in Costituzione né nei regolamenti parlamentari. Il precedente dell'allontanamento di Villari dalla presidenza del comitato di sorveglianza sulla Rai ne è indiretta conferma: per ottenere quel risultato i partiti dovettero mettere in discussione la stessa composizione dell'organo facendo rassegnare le dimissioni ai suoi componenti.

L'onorevole Fini, sottraendosi alla disciplina di partito, sembra rivalutare la concezione della presidenza d'assemblea maturata nella seconda metà del secolo scorso, anche se - a dire il vero - i suoi interventi nel dibattito politico nei mesi passati e, oggi, la sua condizione di leader di un raggruppamento politico nuovo, incrinano in parte la credibilità di quella scelta. Ma - si dice - della sua buona fede dà atto il suo comportamento certamente equilibrato e non fazioso, nella conduzione dell'assemblea. Siamo in presenza di un

ritorno a vecchie prassi, dunque? Così sembrerebbe, dato che la pur fantasiosa modellistica costituzionale non sembra essere inesauribile. Come, del resto, la modellistica politica, se è vero che i rapporti fra il gruppo parlamentare dei finiani e il governo sembra riecheggiare quelle cosiddette convergenze parallele di cui ragionava l'onorevole Moro in presenza del governo monocolori Fanfani insediatisi dopo i fatti di Genova e Modena del 1960.

Sergio Bartole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPO DELLO STATO ALLE ISOLE EOLIE

Napolitano si ricarica a Stromboli

Viaggio su un traghetto di linea

MESSINA È sbarcato dalla motonave «Laurana» della Siremar all'alba, ma ha trovato egualmente ad accoglierlo sul molo del porto di Stromboli un centinaio di persone che lo hanno salutato con applausi scroscianti e il consueto calore. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, accompagnato dalla moglie Clio, da ieri mattina si trova sull'isola vulcanica delle Eolie per trascorrere un breve periodo di relax. Il sindaco di Lipari Mariano Bruno lo ha atteso sul pontile con un mazzo di fiori per la signora Clio e un libro per il Capo dello Stato, «Edda e il comunista», scritto dal giornalista siciliano Marcello Sordi. Dallo stesso traghetto di linea proveniente da Napoli, confuso tra la folla di turisti, è sceso anche

l'ex Governatore del Lazio Piero Marrazzo, accompagnato dalle figlie. Ma solo in pochi se ne sono accorti: l'attenzione era infatti catalizzata dal Capo dello Stato, che ha ringraziato il sindaco augurando buone vacanze a tutti. Napolitano, subito dopo l'arrivo nell'isola è stato accompagnato con una auto elettrica nella villa di contrada Piscità, di proprietà di alcuni amici di famiglia, dove trascorrerà le vacanze.

«Il Capo dello Stato - spiega il sindaco - si tratterà una decina di giorni, per ripartire prima di Ferragosto alla volta della Sardegna. Per noi è un cittadino onorario, visto che da 29 anni, ad eccezione del 2006 l'anno in cui fu eletto Presidente della Repubblica, torna sempre a Stromboli».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcechi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITA- LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mass 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KM 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KM 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 agosto 2010 è stata di 44.950 copie.
Certificato n. 6795 del 11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTI

La mozione alla Camera contro il sottosegretario mette il premier sotto lo scacco del "non voto" di Futuro e Libertà, Udc, Api e Mpa

Caliendo salvo, governo senza maggioranza

Sfiducia respinta con 299 voti (Pdl e Lega). I 229 sì (Pd e Idv) sommati ai 75 astenuti fanno 304

di NICOLA CORDA

ROMA È il numero che Berlusconi temeva. Senza i finiani affonda sotto la linea di maggioranza dei 316 voti (Pdl e Lega ne totalizzano 299). Le astensioni salvano Caliendo dalla sfiducia di Pd e Idv. Ma, come dice il finiano Della Vedova, «siamo una novità importante». Berlusconi arriva alla fine, osannato ma perdente. E ingoia anche la defezione di Chiara Moroni, eletta nel Pdl, che vuole le dimissioni di Caliendo e passa con Fini.

Non consola che i membri del governo, il ministro Ronchi e il viceministro Urso votino con la maggioranza come previsto. Berlusconi è visibilmente irritato, anche se saluta l'aula festante che, dai banchi di centrodestra, gli tributa un'ovazione senza precedenti.

Lo schiaffo dalla Moroni è il colpo di teatro in un'aula dove il ministro Angelino Alfano aveva fatto il possibile per tirare fuori dai guai Caliendo, fino a entrare impropriamente nel merito dell'inchiesta. La P3 «è probabilmente una ricostruzione dei pm». In pratica non esiste.

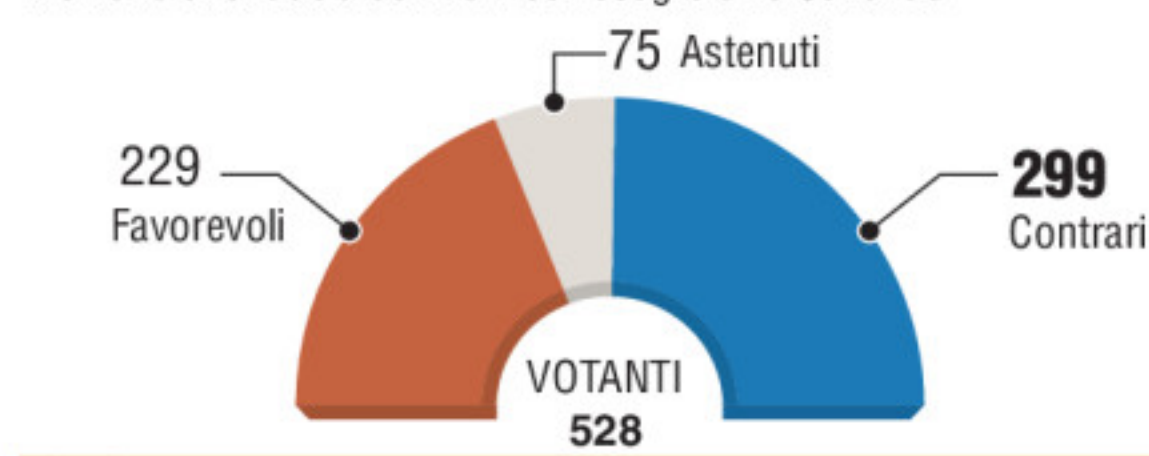
E Caliendo? «Mai commesso alcun fatto illecito, mai fatto pressioni sui giudici, mai sollecitate leggi a favore di nessuno» si difende il sottosegretario subito dopo il verdetto della Camera. Da Alfano una vera arringa difensiva, con il «no del governo alle dimissioni per un solo avviso di garanzia» e un attacco ai finiani perché «sui principi non ci si astiene». All'opposizione del Pd invece un rimprovero che ha un sapore sinistro: «State sbagliando questo voto vi tornerà indietro».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il ministro della Giustizia Angelino Alfano

Il voto

Mozione di sfiducia contro il sottosegretario Caliendo



Così i 33 finiani



Alfano incappa in una gaffe, su questo, accusando la sinistra di volere le dimissioni di un politico solo perché indagato. Gli risponde subito Roberto Giachetti (Pd), sventolando il foglio con il testo della mozione: «Guardi ministro che questa l'abbiamo presentata il 14 luglio e qui c'è scritto che Caliendo "non

risulta ancora indagato", non è per quello che vogliamo le dimissioni».

Le tappe

- 10** Tra i nomi che emergono nell'inchiesta della procura di Roma sulla presunta loggia segreta P3, compare anche quello di **Giacomo Caliendo**, sottosegretario alla Giustizia
- 17** L'Idv presenta una mozione di sfiducia nei suoi confronti
- 20** Giacomo Caliendo è indagato per violazione della legge Anselmi sulle società segrete
- 27** La conferenza del capigruppo alla Camera decide che la mozione sulla sfiducia andrà in aula il 4 agosto
- 31** I finiani, dopo una riunione con i gruppi di Casini, Rutelli e con i deputati dell'Mpa di Lombardo, confermano l'intenzione di astenersi. Il blocco astensionista (Fli, Udc, Api e Mpa) può contare su 85 deputati

risulta ancora indagato", non è per quello che vogliamo le dimissioni».

Di Pietro ricorda i cinque motivi dietro alla richiesta delle dimissioni, le pressioni e le cene con i giudici e la cosiddetta P3: «Deve lasciare per una questione di igiene politica, non è importante se tutto questo è penalmente rilevante». Il punto politico lo tiene il capogruppo del Pd Franceschini: «Così non durerete a lungo e se vi presentate alle elezioni, come siete messi adesso, le perderete». E cita i casi di Paesi "normali" dove i ministri si dimettono per molto poco, come «aver comprato dei sigari con soldi pubblici». Poi, rivolgendosi a Berlusconi lo invita a chiedersi «perché non sono più con lui Fini e Casini che nel '94 lo accompagnarono nell'avventura di cambiare il Paese» e oggi invece «mostra i muscoli che non ha più, cacciando chi non ubbidisce».

Ma gli occhi erano puntati sul Terzo Polo astensionista messo su dai finiani (Futuro e libertà) e dall'Udc, dall'Api e dall'Mpa. La conta finale è di 75 e Casini segnala la «novità di una folta compagnia che può cambiare il volto della legislatura». I sì alla sfiducia sono 229 (Pd e Idv) che sommati ai 75 fa 304. Più dei 299 di Pdl e Lega. Casini punge il premier nel vivo rinfacciandogli la campagna acquisti al centro, salvo poi lanciare accuse di trasformismo.

E la Lega a prendere di mira la nuova alleanza che per il capogruppo Reguzzoni «mira a giochi di palazzo». Cicchitto scandisce un «no forte al giustizialismo». State attenti, dice alle opposizioni, perché difendiamo anche voi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTECITORIO

I MOVIMENTI DEI DEPUTATI

Antonione e Menia in missione La Moroni passa con i finiani

ROMA Il centrodestra senza i finiani alla Camera si ferma a quota 299, diciassette voti in meno della maggioranza assoluta dell'assemblea (316). Ma il risultato della votazione di Montecitorio, passato ai raggi X, mostra anche che il gruppo di Futuro e Libertà subisce qualche defezione: tre deputati dell'ala più moderata (Consolo, Divella e Angeli) non erano in aula al momento del voto. Di segno opposto la scelta dei due sottosegretari finiani Roberto Menia e Antonio Buonfiglio: avrebbero dovuto votare no alla sfiducia, come gli altri due finiani al governo Andrea Ronchi e Adolfo Urso, ma dai tabulati risultano in missione.

Assente giustificato, invece, l'anziano Mirko Tremaglia, da tempo malato. In totale: su 33 deputati, gli astenuti sono stati 25.

Nell'insieme, però, il blocco astensionista formato da Fli, Udc, Api e Mpa, ha tenuto bene: ci si aspettavano 80 astensioni su 84 (togliendo dal computo Fini, che come presidente della Camera non vota mai, e i quattro finiani al governo), e alla fine ad astenersi sono stati in 75. A far scendere il numero, oltre alle assenze tra i finiani, quelle dell'Udc Enzo Carra e dell'esponente dell'Api Bruno Tabacchi.

Ma nemmeno il centrodestra ha fatto il pieno dei suoi voti. Il partito di Berlusconi ha avuto sette assenti: due in missione, Roberto Antonione

e Gaetano Pecorella, cinque «ingiustificati», tra i quali Chiara Moroni, che successivamente ha annunciato di aver aderito al gruppo finiano. Un assente anche nei banchi della Lega Nord: la deputata Erica Rivolta, reduce da un intervento. In più, al centrodestra sono mancati i voti dei due repubblicani Giorgio La Malfa e Francesco Nucara. In compenso, con il centrodestra hanno votato i tre liberaldemocratici Daniela Melchior-

Altri tre forfait fra i seguaci del presidente della Camera: Consolo, Divella e Angeli

re, Italo Tanoni e Maurizio Grassano, che hanno sciolto la riserva e hanno portato il sostegno dei finiani alla maggioranza. E stato così che la maggioranza si è fermata a 299 voti.

Ma anche con il conteggio degli assenti, il centrodestra resta numericamente sotto la soglia dei 316: sommando i suoi otto assenti (tutti, tranne la «neofiniana» Moroni) il centrodestra «depurato» di tutto il gruppo di Fini (compresi i componenti del governo) si ferma comunque a quota 305 deputati, che al massimo possono diventare 309 se si aggiungono anche gli indipendenti Antonio Gaglione e Paolo Guzzanti e i due repubblicani.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

Gemona del Friuli

www.arredogemona.com

info@arredogemona.com

show room

con ambiente climatizzato

Promozione valida dal 12 luglio al 12 settembre 2010

ROTTAMAZIONE

con **L'incentivo** sul vostro usato solo a Gemona del Friuli

*CUCINA USATA **-2.000€**

*Cucine complete di elettrodomestici ad alta efficienza, tavolo e sedie

*CAMERA USATA **-1.500€**

*Camere complete di rete e materasso

*SOGGIORNO USATO **-1.500€**

*Soggiorni completi di tavolo e sedie

*SALOTTO USATO **-1.000€**

*Salotti composti da minimo 5 sedute più tavolino o tappeto



SCOPERTA UN'EVASIONE DA 300 MILIONI DI EURO

Fatture false, nei guai 1200 imprese cinesi

BOLOGNA Fatture false per abbattere con finti costi gli incassi di oltre 1.200 ditte di imprenditori tessili cinesi che così pagavano meno tasse. La guardia di finanza dell'Emilia-Romagna ha scoperto dieci aziende, gestite sempre da cinesi che, vendendo note fiscali fasulle con prezzi dai 150 ai 600 euro, hanno permesso alle ditte di sottrarre al fisco 250 milioni di euro ed evaderne 45 di Iva in due anni. In un caso, un imprenditore ha pagato solo 600 euro uno «sconto» sugli incassi di 309.000.

Per il generale Domenico Minervini, comandante regionale della finanza, l'indagine ha messo a nudo «il salto di livello della criminalità economica cinese». Per il generale infatti non si tratta più del fenomeno "classico" del laboratorio in nero che sfrutta clandestini, ma di imprenditori che lavorano nella catena del subappalto per ditte della moda italiana. Ditte del circuito legale,

che quindi fatturano quel che fanno produrre ad altri. Davanti a incassi «innegabili» al fisco, i cinesi hanno quindi ora trovato il modo di vanificarli fiscalmente, attraverso spese mai sostenute. Un meccanismo oltrale, tanto da far sospettare che dietro ci sia qualcosa di più: i finanzieri hanno infatti ancora un filone aperto dell'indagine, per capire come mai alle dieci imprese (cui

non viene contestata l'associazione perché non agivano in combutta) si rivolgessero però imprenditori da tutta Italia. Non solo: c'è da chiarire che ruolo abbiano avuto i commercialisti di otto studi (di Bologna, Modena, Milano e Firenze) che facevano consulenze fiscali per alcune ditte, giovani cinesi laureati in Italia ma al servizio delle ditte di connazionali, a cui carico però non c'è

ancora alcun addebito. Uno degli studi contabili era diretto da un italiano, mentre i praticanti erano solo cinesi, come la stragrande maggioranza della clientela dello studio. In alcuni casi con i costi finti si è perfino esagerato: adducendone di superiori ai ricavi, alcune ditte erano andate addirittura a credito con il fisco. I finanzieri hanno complessivamente de-

nunciato 37, tra fruitori del sistema e titolari delle "cartiere", per utilizzazione di fatture false per operazioni inesistenti. A breve potrebbero essere indagati tutti gli oltre 1.200 imprenditori acquirenti delle fatture false. L'indagine era partita da un'inchiesta che a Ferrara nel 2008 scoprì una vera e propria cittadella di clandestini dentro un capannone dove c'erano opifici abusivi. Quell'indagine ha portato tra l'altro all'arresto di due imprenditori e di 11 clandestini, oltre alla denuncia di 24 altri titolari di aziende.

Balducci a giudizio anche per i lavori dei mondiali di nuoto

È stato citato per presunti abusi edilizi Saranno processati anche Rinaldi e Malagò

ROMA A pochi giorni dalla richiesta di giudizio immediato della procura di Roma per la vicenda della Scuola Marescialli di Firenze, l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci - detenuto per la vicenda degli appalti del G8 - si ritrova un'altra tegola sulla testa: i pm di Piazzale Clodio infatti lo hanno citato in giudizio per i presunti abusi edilizi nella realizzazione degli impianti sportivi in occasione dei mondiali di nuoto del 2009. Con lui sono state citate altre 32 persone. Il processo inizierà il 5 aprile 2011: con Balducci si presenteranno in tribunale Claudio Rinaldi, ex commissario straordinario per i mondiali di nuoto, e Giovanni Malagò all'epoca presidente del comitato organizzatore dei mondiali.

Proprio Malagò, commentando in serata la notizia, ha affermato di non voler «fare del vittimismo» ma che «non farò più nulla di pubblico per questo Paese finché non sarà stata fatta luce su questa vicenda». Con Balducci, Rinaldi e Malagò andranno a giudizio Simone Rossetti, gestore del Salaria Sport Village, il centro di benessere citato in alcune intercettazioni sul caso G8 riguardanti Guido Bertolaso, e l'architetto Angelo Zampolini, già direttore dei lavori del Salaria Sport Village nonché uno dei principali indagati nella più ampia inchiesta nei cosiddetti "grandi eventi" finita al vaglio della Procura di Perugia in seguito al coinvolgimento dell'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro. «Quello che importa è gettare fango sempre e comunque» commenta il Dipartimento della Protezione Civile in relazione alle notizie che hanno chiamato in causa il capo del Dipartimento. «Nè Guido Bertolaso nè

altri funzionari della Protezione Civile - proseguono da via Ulpiano - hanno nulla a che spartire con la vicenda giudiziaria relativa ai mondiali di nuoto». I pm Sergio Colaiocco e Delia Cardia hanno contestato i reati di abusivismo edilizio. Nell'ambito dell'indagine di Piazzale Clodio sono finiti sotto sequestro una decina di strutture, circoli ed impianti sportivi, oggetto di lavori in occasione della competizione sportiva del 2009. Tra questi proprio oggi è stato posto sotto sequestro il circolo sportivo Acquaniene. Il provvedimento cautelativo

è stato disposto dal gip Donatella Pavone che ha accolto le richieste dei pm Colaiocco e Cardia. Alla struttura sportiva erano già stati apposti i sigilli lo scorso anno. Si tratta dell'ottavo impianto sequestrato su un totale di quindici attenzionati dai pm di Roma. Nel provvedimento di sequestro il giudice per le indagini preliminari afferma che l'Acquaniene è «un centro sportivo che esercita in realtà un'attività commerciale altamente redditizia... ne consegue che l'opera non è destinata alla soddisfazione dell'interesse pubblico» fer-



Balducci ai domiciliari nella sua villa a Montepulciano

mo restando il permanere dell'assenza di un titolo edilizio conforme alla normativa vigente. L'inchiesta sui presunti abusi edilizi nella realizzazione di impianti sportivi, piscine e strutture varie in occasione dei mondiali di nuoto del 2009 è una delle "costole" dell'inchiesta sui co-

siddetti Grandi eventi, il cui filone principale, dopo il coinvolgimento dell'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, è finito al vaglio della magistratura di Perugia. Copia degli atti dell'inchiesta dei Pm romani sono stati trasmessi alla Procura regionale della Corte dei conti.

Playstation nascondiglio per l'hashish

MILANO Per nascondere 66 dosi di hashish, avevano pensato ad un nascondiglio perfetto, insospettabile e adatto a due giovani come loro: la Playstation 2. Due fratelli di Novate Milanese, studenti di 12 e 15 anni sono stati segnalati alla procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Milano dopo la scoperta, da parte dei Carabinieri della sostanza stupefacente celata all'interno del celebre videogame. Figli di una famiglia perbene - padre agente di commercio e madre impiegata - i due giovanissimi erano stati segnalati da tempo per alcuni comportamenti sospetti legati al possibile spaccio di droga. Nel corso di alcuni controlli, i Carabinieri hanno trovato in tasca al fratello più piccolo due dosi di hashish.

DOPO LE DECISIONI DEI TAR E DEL CONSIGLIO DI STATO

L'Anas sospende gli aumenti dei pedaggi Da mezzanotte tornano le vecchie tariffe

ROMA Scatta alla mezzanotte di oggi lo stop agli aumenti dei pedaggi, entrati in vigore il primo luglio scorso (per chi ha il telepass, già dalla mezzanotte di ieri). L'Anas ha infatti comunicato alle società autostradali di sospendere, «nei tempi tecnici minimi indispensabili», cioè quelli di adeguamento dei software, la maggiorazione tariffaria decisa con la manovra economica a favore dell'Anas. Gli aumenti erano stati adottati per tagliare la spesa del ministero dell'Economia alla controllata Anas, che si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e autostrade. La decisione è stata presa all'indomani del decreto del Consiglio di Stato - a cui l'Anas aveva fatto ricorso assieme alla presidenza del Consiglio dei Ministri - che ha confermato lo stop del Tar del Lazio e del Piemonte per illegittimità delle maggiorazioni. Per gli eventuali rimborsi agli automobilisti «vedremo quali sono le indicazioni che ci verranno date il 31 agosto» quando il Consiglio di Stato deciderà nel merito, ha detto il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci.

Gli 80 milioni di euro che l'Anas aveva stimato di incassare nella seconda metà di quest'anno dagli automobilisti saranno recuperati con un taglio lineare alle risorse previste per i ministeri, secondo quanto stabilito dal Consiglio dei ministri. Soddisfatto il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, che assieme alla Provincia di Rieti e Pescara e un'altra quarantina di Comuni aveva fatto ricorso: «Sono convinto - ha detto - che solo in questo modo che le istituzioni dimostrano di poter collaborare e funzionare al meglio nell'interesse esclusivo della collettività».

La sospensione degli aumenti da uno a due euro (a seconda della classe di pedaggio) ai 26 caselli della rete autostradale che si interconnettono con le superstrade e i raccordi in gestione diretta Anas, fra cui il Gra di Roma, è «una buona notizia per i cittadini e i pendolari del Lazio, che già affrontano tante difficoltà», ha affermato il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che

non aveva presentato ricorso pur sostenendo la Provincia. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, invita ora «il ministero delle Infrastrutture a ridiscutere i termini del contratto di servizio con il concessionario monopolista per reperire i fondi attraverso una contrazione dei margini di profitto di Anas e non scaricandoli sulle spalle dei pendolari».

Il Codacons, intanto, studia azioni di risarcimento a tutti gli automobilisti a cui consiglia di conservare le ricevute ottenute ai caselli. Per Federconsumatori e Adusbef lo stop agli aumenti «dà sollievo alle famiglie» proprio nel periodo di ferie e ai pendolari.

Il capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta ha osservato che «è stata fatta giustizia di un'incredibile forzatura del Governo» e rileva che «l'aspetto più spiacevole è stata l'assenza e l'indifferenza del ministro Matteoli, che aveva firmato il decreto attuativo giudicato illegittimo» e «del ministro dell'Economia che pensavano di fare cassa».

LA SCOPERTA EFFETTUATA ALL'INTERNO DELL'AREA SCIENCE PARK

Scienza, un enzima per indebolire il cancro

Il ricercatore triestino Del Sal: «Siamo riusciti a far rallentare la crescita delle cellule tumorali»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Quando il nemico è troppo forte, o troppo ben difeso per affrontarlo frontalmente, è meglio provare a colpirne un fianco, e iniziare ad indebolirlo da lì». Si parla di medicina e non di strategia militare ma, quando si tratta di sconfiggere il cancro, è un po' la stessa cosa. Ne sa qualcosa Gianni Del Sal, un docente della Facoltà di Medicina dell'Universi-

tà di Trieste distaccato al laboratorio del Consorzio interuniversitario Biotecnologia (Cib) dell'Area Science Park, grazie al sostegno dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Da più di quindici anni studia le proteine che favoriscono i tumori e, soprattutto, come contrastarle. Si è concentrato in particolare su Notch1, una proteina che, se troppo attiva, segnala alle altre cellule di crescere senza controllo, con effetti aber-

ranti. «Dalle leucemie al cancro alla mammella - sottolinea - sono molti i tumori che dipendono da un suo malfunzionamento». Nello studiare Notch1, però, ha scoperto che agendo sull'enzima Pin1, è possibile fare in modo che Notch1 possa perdere gran parte della sua capacità di promuovere la crescita tumorale. Una scoperta di questo genere, come si traduce però concretamente nella battaglia contro il cancro? «Ogni volta che s'in-

dividuano novità di questo genere - spiega Del Sal - è possibile migliorare l'efficacia delle singole terapie esistenti e renderle più incisive. E già questo significa molto». Ora, il gruppo di lavoro coordinato da Del Sal si sta muovendo per capire se l'enzima ha altri partner «importanti», intervenendo sui quali è possibile massimizzare l'azione delle cure. «Il nostro obiettivo finale - dice il ricercatore - è quello di mettere i nostri risultati



Giannino Del Sal

a disposizione per la realizzazione di nuovi modelli diagnostici e per il miglioramento dei farmaci oggi esistenti». Quello che viene portato avanti nelle strutture dell'Area Science Park è solo uno dei 502 progetti sostenuti

dall'Airc nel 2009, che coinvolgono più di 3700 ricercatori in tutta Italia. Lo scorso anno, l'associazione è riuscita ad assicurare un finanziamento complessivo di 68,6 milioni allo studio e alla ricerca contro il cancro.

I risultati di questo sforzo imponente sono rappresentati dalle oltre 3mila pubblicazioni scientifiche realizzate. Una delle più interessanti è proprio quella firmata da Del Sal, apparsa su Nature Cell Biology. «Certamente resta ancora molto da fare - dice il docente triestino - ma se guardo indietro nel tempo posso dire che sono stati compiuti tantissimi passi avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX TERRORISTA SI È SPENTO A BUENOS AIRES

È morto Ventura uno dei protagonisti delle "trame nere"

di GIGI FURINI

MILANO L'ultima sentenza per la strage di Piazza Fontana (12 dicembre 1969) è del giugno 2005 e la pronuncia la Corte di Cassazione. Scrivono i giudici: «La strage fu opera di un gruppo eversivo costituito a Padova nell'alveo di Ordine Nuovo e capitanato da Franco Freda e Giovanni Ventura». La Cassazione, però, non poteva più condannare i due neofascisti veneti in quanto, per lo stesso reato, erano già stati assolti dalla Corte d'Appello di Bari. Ieri Ventura è morto. Aveva 66 anni. Viveva in Argentina da molto tempo dove, insieme a un altro italiano, aveva aperto e gestito un famoso ristorante, "Il filo".

A distanza di 41 anni dalla strage, ieri, a Treviso due persone che ebbero un ruolo importante in quelle indagini, hanno detto poche parole sulla morte di Ventura. «Mi dispiace, perché avrebbe potuto dire la verità», dice l'ex giudice Giancarlo Stiz, il primo che imboccò la pista dei neofascisti come autori della strage, fino a quel momento addossata a Pietro Valpreda, il ballerino (deceduto negli anni scorsi) ritenuto per anni "il mostro" che aveva piazzato la bomba nella alla banca dell'Agricoltura in piazza Fontana a Milano.

Ma ieri, a Treviso, ha parlato anche Guido Lorenzon, ex insegnante e poi giornalista. Per anni importante testimone nei processi a carico di Freda e Ventura. Lorenzon era amico di Ventura (i due si erano conosciuti nel 1962) e ne raccolse le confidenze. Ventura gli preannunciò qualcosa di "grosso" che sarebbe accaduto di là a poco (dunque prima della strage) ed ebbe occasione di vedere causalmente, prima dell'attentato, un timer del tutto simile a quello usato in piazza Fontana.

La vita di Giovanni Ventura è stata segnata dall'eversione nera. Per oltre vent'anni, migliaia di articoli di giornali lo hanno legato alla strage di Milano, alla partecipazione agli attentati nella primavera-estate 1969 (due bombe a Milano e 8 bombe rudimentali su altrettanti treni), una bomba nascosta sul Bari-Venezia e un'altra sul Trieste-Parigi. Di ognuno di questi episodi manca un pezzo di verità, di ricostruzione, di certezza. Ventura era in soggiorno obbligato a Catanzaro durante il processo per la strage (si celebrava nella città calabrese) ma riuscì a fuggire. Fu arrestato in Argentina e trasferito in Italia per scontare una condanna per associazione sovversiva. Non fu però condannato per la strage di Piazza Fontana perché l'ultima e irrevocabile sentenza lo aveva assolto per insufficienza di prove. Tornato in libertà aveva deciso di stabilirsi in Argentina e non nella sua Castelfranco Veneto. «L'Italia è cambiata - aveva detto in un'intervista - e mi mancano i collegamenti politici, i rapporti personali sono stati violentemente interrotti». Così, mentre Freda è rimasto in Italia e continua a fare l'editore (pubblica e vende libri di estrema destra), Ventura si era rifatto una famiglia (aveva una compagna e un figlio di 6 anni) a Buenos Aires, dove è morto per distrofia muscolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenda Parmalat, Calisto Tanzi non è più Cavaliere di Gran Croce L'onorificenza ai più meritevoli della Repubblica è stata revocata dal presidente Napolitano

PARMA Calisto Tanzi non è più Cavaliere di Gran Croce della Repubblica. L'onorificenza più alta che lo Stato italiano riconosca ai suoi cittadini più meritevoli è stata revocata dal presidente Giorgio Napolitano. Il decreto è stato firmato a metà giugno e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la scorsa settimana. Ne dà notizia il quotidiano parmigiano Polis.

Alla base della decisione i cinque patteggiamenti e una condanna in secondo grado che l'ex patron Parmalat ha accumulato negli ultimi anni in conseguenza del crac del 2003. L'onorificenza fu concessa nel 2000 quando al Quirinale era Carlo Azeglio Ciampi. Un anno fa circa sui giornali comparve la polemica relativa alla mancata revoca del cavalierato a Tanzi e ad altri illustri poi decaduti per il loro coinvolgimento in inchieste giudiziarie. La Gran Croce, titolo regolato da una legge del 1951, è concessa a chi porta particolari benefici alla nazione, ma «salve le disposizioni della legge penale,



Calisto Tanzi

prestigio, Calisto Tanzi può vantare ancora altre benemerenze. L'ex patron resta infatti Cavaliere del Lavoro, detiene ancora la medaglia d'oro ai Benemeriti della cultura e dell'arte ed è assegnatario del premio Sant'Illario che la città di Parma conferisce ai suoi cittadini più illustri.

NETANYAHU: «L'ESERCITO DI BEIRUT NON AVEVA ALCUNA RAGIONE PER APRIRE IL FUOCO»

Libano: «Gli israeliani non hanno sconfinato»

Il verdetto emesso dal contingente internazionale dell'Unifil che frena le tensioni

TEL AVIV Nessuno sconfinamento israeliano: è questo il verdetto del contingente internazionale dell'Unifil, accettato a denti stretti anche da Beirut, sulle circostanze dello scontro di confine - il più grave dalla guerra dell'estate 2006 - costato martedì la vita a due militari e a un giornalista libanese, e a un tenente colonnello israeliano. Un verdetto che attenua le tensioni, pur senza azzerarle, né archi-

viare la polemica su chi abbia «provocato» o sparato per primo. E che Israele incassa in ogni modo come un punto a suo favore, affidando al ministro della Difesa, Ehud Barak, il compito di ribadire le proprie ragioni, ma pure di circoscrivere la portata dell'accaduto e manifestare l'impegno a scongiurare lo spettro di un'escalation. Accolto col fiato sospeso dalla comunità internazionale - in partico-

lare da quei Paesi, Italia in testa, che da ormai quattro anni partecipano alla missione Onu incaricata di presidiare una delle più inquiete faglie di tutto il Medio Oriente - l'episodio è stato in qualche modo sottratto al batti e ribatti dei bollettini contrapposti proprio dagli uomini di Unifil. Chiamati in fretta e furia a fare da arbitri per evitare più gravi conseguenze e a ristabilire se non altro la dinamica dei fatti.

Dinamica che il tenente colonnello Naresh Bhatt, portavoce dei Caschi blu, è stato in grado di chiarire quanto meno sulla posizione dei contendenti, oggetto fin da subito di accuse e recriminazioni reciproche. Secondo l'indagine di Unifil, i militari israeliani intervenuti per sradicare un albero a ridosso dei reticolati di confine erano in realtà a Sud della cosiddetta Linea Blu: vale a dire all'interno del loro lato della frontiera



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

riconosciuta attualmente dall'Onu.

Una Linea sulla cui tracciatura esistono «riserve» da parte del governo libanese come di quello israeliano, ha sottolineato Bhatt, ma che per il momento «entrambe le parti si sono impegnate a rispettare».

Per Israele, va bene così. Come conferma Mark Reghev, portavoce del premier Benjamin Netanyahu, secondo il quale la precisazione di Unifil «dà sostegno alla posizione israeliana», non smentisce che l'abbattimento dell'albero fosse «un'operazione di routine» e chiarisce che «l'esercito libanese non aveva alcuna ragione di aprire il fuoco».

» IN BREVE

SODDISFAZIONE DI OBAMA

Marea nera, funziona il "tappo" della Bp

WASHINGTON «Siamo contenti di constatare che dopo mesi la lunga battaglia è alla fine»: il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha commentato in questi termini l'annuncio fatto da Bp sulla chiusura del pozzo Macondo, all'origine della marea nera nel Golfo del Messico. Obama ha anche espresso soddisfazione per il rapporto della National Ocean Atmospheric Administration (Noaa), in base al quale l'inquinamento delle acque nel Golfo del Messico è meno grave di quanto previsto in un primo tempo. «Il rapporto degli scienziati mostra che la maggior parte del petrolio o si è dispersa o è stata recuperata - ha detto Obama - Anche questa è una buona notizia».

AMMAZZATA ANCHE LA MAESTRA

Cina, folle entra in asilo e uccide tre bambini

SHANGHAI Un folle ha attaccato un asilo nel Nordest della Cina con un coltello, uccidendo almeno tre bambini e un insegnante, quattro bambini e due adulti secondo altre fonti, prima di essere arrestato. L'attacco è avvenuto a Zibo, nel distretto di Boshan, provincia dello Shandong, nello Boshan District Experimental Kindergarten, quando un uomo - anche se altre fonti parlano di tre persone - è entrato nella struttura con una lama che la polizia riferisce essere lunga 60 centimetri. L'uomo è entrato nell'asilo scagliandosi prima contro un insegnante, poi contro i bambini, a uno dei quali, secondo il racconto di un testimone su internet, avrebbe quasi reciso la testa

INDAGINI IN CORSO A LONDRA

Passeggeri "dimenticati" nel tunnel sotto la Manica

LONDRA Un gruppo di passeggeri che viaggiavano su un treno che passava nell'Eurotunnel - che collega la Gran Bretagna alla Francia - sono stati «dimenticati» su un vagone, dal quale non sono riusciti a scendere, e riportati indietro nel Regno Unito. Secondo la Bbc, la società Eurotunnel sta indagando per capire cosa sia successo. I passeggeri erano a bordo dei loro veicoli imbarcati sul treno - non c'è transito veicoli privati nel tunnel sotto alla Manica - : in tutto, sette auto con relativi occupanti sono state dimenticate dallo staff che doveva farle sbarcare una volta fatta la traversata, che ha pensato che quel vagone non avesse auto a bordo.

IN SUDAN

Trenta frustate a ragazzi travestitisi da donna

KHARTUM Una Corte sudanese ha condannato 19 giovani a 30 frustate per essersi abbigliati e truccati con abiti femminili, in violazione del codice morale islamico. Duecento persone hanno assistito alla fustigazione e molti dei giovani condannati si sono coperti il volto mentre venivano frustati. Al processo non sono stati difesi da nessun avvocato. I giovani sono stati arrestati durante una festa privata nel corso di una retata condotta dalla polizia che li ha trovati vestiti e truccati con abiti femminili, e ballare con movenze «poco maschili». Nessun avvocato ha voluto difendere i giovani.

SALE LA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

Iran, attentato a Ahmadinejad ma sul gesto resta il mistero

In serata le agenzie di stampa iraniane hanno parlato di un petardo



Il presidente iraniano Ahmadinejad mentre arringa alla folla

questo modo intendeva dare il benvenuto al presidente.

Poco dopo, però, l'agenzia filogovernativa Fars usava ancora la parola persiana "narenjak", cioè "granata", per descrivere l'ordigno e confermava che era stato ef-

fettuato un arresto. Di un arresto ha parlato anche la televisione iraniana in inglese PressTv, secondo la quale «un'inchiesta è in corso». L'emittente ha tuttavia confermato la versione del petardo ad episodi di violenza per la pre-

In serata l'agenzia ufficiale Irna ha detto che l'esplosione è stata provocata da «un ragazzo che ha lanciato un petardo» per «celebrare l'arrivo del presidente» e ha accusato i mezzi d'informazione stranieri di avere cercato di «pescare nel torbido e suggerire che si è trattato di un tentativo di assassinio». «I giovani iraniani durante cerimonie speciali usano petardi in segno di giubilo», ha aggiunto l'Irna, sottolineando un'usanza che effettivamente ad ogni Capodanno provoca un numero elevato di feriti nonostante le operazioni della polizia per il sequestro di botti.

Lo stesso Ahmadinejad, due giorni fa, aveva accusato Israele di avere ingaggiato dei «mercenari» per ucciderlo.

La provincia di Hamedan, di cui fra l'altro era originario il filosofo e medico persiano Avicenna (980-1037 d.C.), non è interessata ad episodi di violenza per la pre-

PER VARCARE IL CONFINE SERBO-CROATO BASTERÀ LA CARTA D'IDENTITÀ

Tadic andrà in visita a Vukovar

Altro incontro con Josipovic per varare nuovi rapporti bilaterali

di MAURO MANZINI

TRIESTE Il defunto presidente Slobodan Milosevic voleva costruire (purtroppo) la Grande Serbia. L'ultimo suo successore, Boris Tadic vuole dare vita invece alla Nuova Serbia, un Paese che guarda senza mezzi termini all'Occidente, che punta all'adesione all'Unione europea ponendosi in un certo senso come capofila di questo processo nei Balcani occidentali. Non a caso si è incontrato nuovamente con il suo «collega» croato Ivo Josipovic per dare in via a una sorta di "new deal", di nuovo corso, nei rapporti bilaterali tra i due Paesi storicamente alquanto problematici.

Come gesto simbolico, ma non di secondaria importanza, Tadic ha restitui-

to alla Croazia l'icona di Dalja, trafugata dai serbi durante l'ultima guerra, un gesto, come sottolinea dallo stesso Josipovic, che apre un nuovo modo di concepire le relazioni tra le due nazionalità. Altro gesto di grande importanza sarà poi l'annunciata visita di Tadic a Vukovar, la Sarajevo croata, distrutta e bombardata dai serbi. «Finora - ha ribadito Tadic - tra i due Paesi i rapporti non sono stati sempre idilliaci, ma oggi è giunta l'ora di cambiare direzione, di intraprendere nuove e amichevoli strategie diplomatiche». I due presidenti, in quest'ottica, hanno dato grande importanza all'accordo sottoscritto di recente tra i due Paesi che riguarda lo scambio di informazioni relative alle attività del



crimine organizzato e al regime di estradizione. «L'importante ha ribadito Tadic - è che i criminali di guerra vengano assicurati alle rispettive giustizie e regolarmente processati per i crimini commessi». I due presidenti hanno altresì deciso di risol-

vere con il dialogo e la mediazione alcune questioni di confine ancora in piedi e hanno deciso che per varcare il confine dei due Paesi sarà sufficiente esibire la carta d'identità.

Ma l'attività di Tadic non si ferma qui. Il presidente serbo, infatti, si re-



A sinistra un incontro Tadic-Josipovic. Sopra un'immagine dell'attacco a Vukovar

cherà prossimamente in visita in Albania, a testimonianza del miglioramento delle relazioni tra Belgrado e Tirana, nonostante le profonde differenze di vedute sul Kosovo. Lo ha detto l'ambasciatore albanese a Belgrado Spetim

Causi. In una intervista pubblicata con grande rilievo in prima pagina dal quotidiano belgradese Danas, Causi afferma che il premier Sali Berisha ha invitato il presidente Tadic a compiere una visita ufficiale in Albania. Le relazioni fra l'Albania e la Serbia - ha osservato il diplomatico - sono «esemplari» in termini di sviluppo dei rapporti bilaterali, cosa questa che «influisce positivamente sulla situazione nell'intera regione balcanica». «Importanti visite verranno effettuate nei due Paesi, compresa quella del vostro presidente Boris Tadic, una visita storica poiché sarà la prima visita ufficiale di un presidente serbo nella storia recente dei due Paesi», ha detto l'ambasciatore albanese nell'intervista a Danas. A suo avviso, grande importanza nella svolta delle relazioni fra Serbia e Albania ha avuto la visita che il ministro degli esteri albanese Ilir Meta ha compiuto lo scorso marzo a Belgrado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA

Evacuati i materiali atomici

MOSCA Basi militari incenerite, roghi in raffinerie, siti nucleari minacciati dalla fiamme, migliaia di sfollati e di case bruciate, un quinto del raccolto del grano distrutto e appelli a non uscire di casa, se non con la mascherina, in una capitale soffocata da una cappa di fumo acre e nocivo: la Russia occidentale continua a bruciare da oltre due settimane in uno scenario sempre più apocalittico e tuttora imprevedibile, tanto che il Cremlino ha deci-



Il primo ministro Putin visita i boschi bruciati a Voronezh

so di correre ai ripari proteggendo i siti strategici del Paese. Le sempre più impotenti autorità hanno intanto aumentato da 40 a

48 il numero delle vittime degli incendi e accettato l'invio di aerei ed elicotteri da Italia, Ucraina e Azerbaijan.

Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev ha interrotto le sue ferie a Soci, sul Mar Nero, per presiedere una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza e varare misure a protezione dei siti strategici del Paese. A partire dal centro di ricerca nucleare militare di Sarov, 500 km a est di Mosca, l'Arzamas-16 della guerra fredda, quello dove furono progettate le prime bombe atomiche e all'idrogeno sovietiche. Mentre 2000 pompieri lot-

tano per tenere le fiamme a distanza di sicurezza (ora a 4 km), tutti i materiali radioattivi ed esplosivi sono stati evacuati, come ha annunciato il capo dell'agenzia russa per il nucleare Serghej Kirienko, escludendo rischi ecologici o nucleari «anche in caso di situazioni estreme», ossia che il fuoco arrivi ai reattori. Per scongiurare il pericolo, sono stati inviati anche quattro robot anti incendio. Un reattore della centrale di Novovoronezh, intanto, è stato chiuso per la rottura dei trasformatori, causata dalle alte temperature.

Medvedev ha inoltre sili-

urato «per negligenza» alcuni alti ufficiali per la distruzione nei giorni scorsi di una base aerea navale nella regione di Kolomna, 100 km a sud est della capitale, dove le fiamme degli incendi boschivi hanno incenerito 13 hangar con 200 aerei. Il comandante della marina russa Vladimir Vissotski è stato graziato con

il solo «avvertimento» solo perché non era in sede. Il leader del Cremlino ha assicurato che la situazione è «sotto controllo, anche se una evoluzione negativa non si può escludere». Anche il premier Vladimir Putin, volato a Voronezh per incoraggiare piloti e pompieri, ha cercato di trasmettere fiducia ma ha ammesso che «sfortunatamente c'è ancora molto lavoro da fare».

Finora sono stati mobi-

lizzati circa 170 mila uomini della protezione civile. Ma il fronte degli incendi non concede tregua: nelle ultime 24 ore sono apparsi 403 nuovi focolai, di cui 293 estinti, ma 520 continuano a bruciare su una superficie globale di 188.524 ettari, 16 mila in più rispetto al giorno precedente. In totale sono già stati distrutti 668 mila ettari dall'inizio di questa estate, la più torrida che la Russia ricordi da 130 anni: negli ultimi giorni si viaggia intorno ai 37 gradi all'ombra, contro una media stagionale di 23.

Croazia, bene il turismo ma non c'è il tutto esaurito

Oltre 700mila i villeggianti. Buoni i numeri registrati a Abbazia

FIUME Il buco scavato da maggio e giugno è stato in gran parte colmato, ma non del tutto. Nell'andamento della stagione turistica lungo le coste istriano-dalmate c'è ancora un leggero disavanzo in quanto ad arrivi e presenze rispetto al corrispettivo periodo dell'anno scorso. A rimettere le cose quasi a posto ci ha pensato luglio, e pure le premesse per il mese in corso sono discretamente buone. Tanto da far sperare in una replica della stagione 2009 e forse anche in qualcosina di più. A dirlo è stato il ministro del Turismo, Damir Bajs, che ha appena concluso in Dalmazia un giro di monitoraggio nelle principali destinazioni di villeggiatura costiere. Il fatto che in questi primi giorni di agosto gli alberghi siano ben lungi dall'issare la bandiera del tutto esaurito e che hotel e piccoli albergatori privati abbiano mitigato in silenzio le loro pretese per vitto e alloggio (replicando alla concorrenza greca e turca) non sembra incidere minimamente sulle considerazioni del ministro. Che i 31 giorni di luglio abbiano consentito di recuperare in buona parte le presenze mancate nei due mesi precedenti, tormentati anche da condizioni meteo poco propizie, è indiscutibile. Si calcola - ma le evidenze sono ancora ufficiose o incomplete - che in questo momento a sollazzarsi al mare e al sole in Istria, Quarnero e Dalmazia siano, sempre secondo le cifre scodellate dal ministro, sui 700 mila villeggianti, in massima parte stranieri.

Questi i dati comunicati dal responsabile del distretto delle vacanze: negli autocampeggi sarebbero a bivacco quasi 230

mila persone; altre 120 mila soggiornerebbero negli alberghi variamente stelletati, mentre i poco più di 430 mila posti letto offerti da affittacamere o piccoli albergatori sarebbero in gran parte occupati.

Il calcolo, magari approssimativo, dà quindi il totale anzidetto.

Nell'insieme, il cedimento rispetto all'estate scorsa si può quantificare in un 2 per cento o anche meno. Rammentando quanto detto poc'anzi in materia di pretese tariffarie, permangono tuttavia seri dubbi sulle reali possibilità di scalare la vetta degli incassi pronosticata dal ministro Bajs a quota 6,3 miliardi di euro. Per quanto attiene all'Istria e al litorale quar-

nerino-liburnico (regione di Fiume), l'andamento di luglio ha consentito di tirare un gran sospiro di sollievo e di invertire la deprimente tendenza dei due mesi precedenti (soprattutto nel Quarnero). Per numero di arrivi e soggiorni il mese appena trascorso sarebbe stato addirittura leggermente più propizio del suo corrispettivo dell'anno passato.

Limitandoci all'area di Fiume - dove l'andamento nei mesi primaverili o della cosiddetta prestagione aveva alimentato grandi aspettative, naufragate in giugno -, a detta dell'ente regionale al turismo luglio sarebbe stato prodigo soprattutto con Abbazia e la sua riviera, facendo registrare un + 9 per cento in fatto

di presenze o soggiorni rispetto al suo omonimo 2009. Un'inversione di tendenza dovuta agli stranieri (+ 10%), in primo luogo austriaci, tedeschi e russi. Sorprendenti, sempre nell'Abbaziano, anche le presenze di polacchi, arrivati in numero tre volte superiore al luglio dell'anno scorso. Incoraggianti (parliamo sempre e solo di luglio) anche i riscontri per l'isola di Arbe (Rab), con un volume di presenze in aumento di 5 punti percentuali, insufficienti tuttavia a colmare il gap prodottosi nel bimestre nero predetto. Stessi rilievi anche per la principale destinazione turistica quarnerina, ossia l'isola di Veglia (Prk), che ormai da anni primeggia a livello regionale. (f.r.)



La spiaggia principale di fronte a Ragusa (Dubrovnik)

INCONTRO STOKA-TREMUL

Saranno ripristinati gli standard finanziari alle due minoranze

TRIESTE Avanti con la collaborazione tra le comunità italiana in Slovenia e slovena in Italia. L'incontro di ieri tra l'Unione Italiana e la Confederazione delle Organizzazioni Slovene ha sancito lo spirito collaborativo tra le parti. In piedi, hanno spiegato i presidenti Maurizio Tremul (Ui) e Drago Staka (Sso) c'è già un progetto europeo (denominato "Jezik-Lingua") da 3 milioni di euro ma l'obiettivo è quello di ampliare l'ambito di collaborazione tra le minoranze, coinvolgendo anche le popolazioni maggioritarie dei due Paesi.

Durante l'incontro («abbiamo parlato ognuno nella nostra lingua madre e ci siamo capiti perfettamente») ha sottolineato Tremul si è parlato anche del recente concerto a Trieste che ha visto la presenza dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia, «un momento di grande rilievo che può e deve dare slancio all'attività delle rispettive minoranze» ha affermato Staka mentre Tremul ha puntato sulla necessità di «capitalizzare questo momento per continuare a costruire un futuro di collaborazione». Un momento precedente, il 9 luglio, da un incontro tra il sottosegretario agli esteri, Alfredo Mantica, e il ministro degli esteri sloveno, Bostjan Zeks. «Un momento utile - hanno sottolineato Tremul e Staka - anche per rappresentare i problemi delle minoranze. L'auspicio è che in futuro ci possa essere un coinvolgimento ancora più ampio delle associazioni che le rappresentano». Non è mancato un accenno alla situazione finanziaria delle due minoranze, difficile soprattutto per quella slovena che nel 2010 ha subito un taglio da parte del Governo italiano di 2 milioni di euro. Sta un po' meglio la componente italiana in Slovenia che, dopo un 2009 che ha visto un taglio da 2,3 milioni rispetto all'anno precedente, nel 2010 ha visto quasi ripristinati i finanziamenti con una riduzione, rispetto al 2008, di 500 mila euro.

«Abbiamo ricevuto delle rassicurazioni dal sottosegretario Mantica per quanto riguarda il ripristino degli standard di finanziamento» ha affermato Staka e altrettanto è stato fatto nei confronti dell'Unione italiana da parte del Governo sloveno, «anche se - ha concluso Tremul - ci rendiamo conto delle difficoltà economiche che stanno attraversando gli Stati». (r.u.)



Stoka, a sinistra, con Tremul

FESTA NAZIONALE CROATA Giornata della vittoria celebrazione a Knin

FIUME Oggi in Croazia viene celebrata la Giornata della vittoria e del ringraziamento, in ricordo della più grande vittoria della guerra patria ovvero dell'operazione militare Tempesta che portò alla liberazione di poco più di 10 mila chilometri quadrati di territorio occupato dai serbi della sedicente Krajina di Knin. Sempre oggi ricorre pure la Giornata dei difensori croati. La manifestazione centrale in occasione dell'odierna festa nazionale si terrà a Knin dove in mattinata si raduneranno le massime cariche dello stato e numerosi difensori croati provenienti da tutte le parti della Croazia. In serata è previsto un concerto che verrà trasmesso in diretta dalla Tv nazionale.

«Il Tribunale di Pisino non si tocca»

Risoluzione comune di tutti i deputati istriani contro il previsto taglio

Jakovcic: «L'Istria rimane al primo posto in Croazia per le attività commerciali»

nuovamente accorpato a quello di Fiume. Ebbene all'incontro dei deputati istriani è stato deciso di firmare un emendamento da inoltrare alla procedura parlamentare con cui richiedere che il tribunale pisinese sia salvato dalle forbici della premier Jadranka Kosor. Tutti gli indici e parametri parlano a favore del tribunale di Pisino, ha poi dichiarato ai giornalisti il presidente della Regione Ivan Jakovcic, ribadendo che l'Istria è al primo posto in Croazia in fatto di attività economiche e

commerciali per cui un'istituzione del genere è assolutamente indispensabile, pena un passo indietro con conseguenze pesanti. Ha quindi ricordato che come numero di pratiche e mole di lavoro il Tribunale di Pisino è preceduto solo da quelli delle tre città più grandi in Croazia, vale a dire Zagabria, Spalato e Fiume mentre precede quelli di Osijek, Varazdin, Bjelovar e Zara che invece non vengono toccati. All'incontro pisinese erano presenti i deputati dietini Damir Kajin e Boris Miletic, Silvano Hrelja del partito dei pensionati, il social democratico Dino Kozlevac e il deputato al seggio specifico della Cni Furio Radin. Tutti comunque si sono detti ottimisti sull'esito della vicenda. (p.r.)

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. SpA
Sede Legale Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

Capitale Sociale Euro 15.000.000,00 i.v. - Socio Unico - Partita Iva / Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n° 04705810150 - REA di Milano n° 1031852 Direzione e Coordinamento Gruppo Editoriale L'Espresso SpA

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D.LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
Attività immateriali a vita indefinita	853.657	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni immateriali	853.657	-
Immobilizzazioni materiali	1.365.722	1.170.157
Altre partecipazioni	25.600	25.600
Crediti non correnti	102.571	90.939
Crediti per imposte differite attive	3.372.637	3.089.800
ATTIVITÀ NON CORRENTI	5.720.187	4.376.496
Rimanenze	39.211	-
Crediti commerciali	231.121.806	206.569.749
Crediti tributari	2.310.813	3.023.385
Altri crediti	1.639.561	776.118
Disponibilità liquide	14.968.802	6.546.923
ATTIVITÀ CORRENTI	250.080.193	216.916.175
TOTALE ATTIVO	255.800.380	221.292.671

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2008	Anno 2009
Ricavi	608.588.787	497.255.304
Altri proventi operativi	727.670	980.325
Costi per acquisti	(810.505)	(539.657)
Costi per servizi	(567.367.108)	(470.953.891)
Costi per il personale	(35.708.799)	(33.099.830)
Altri oneri operativi	(4.953.998)	(2.886.388)
Ammortamenti e svalutazioni	(387.722)	(378.760)
Risultato operativo	88.325	(9.622.897)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.680.374)	(1.161.490)
Risultato ante imposte	(1.592.049)	(10.784.387)
Imposte	(1.015.564)	1.874.736
RISULTATO NETTO	(2.607.613)	(8.909.651)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.607.613)	(8.909.651)

PASSIVO (euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009
Capitale sociale	15.000.000	15.000.000
Riserve	1.341.789	5.854.129
Utili (perdite) a nuovo	757.599	(1.850.014)
Utili (perdita) d'esercizio	(2.607.613)	(8.909.651)
PATRIMONIO NETTO	14.491.775	10.094.464
Debiti finanziari	443.360	329.189
Fondi per rischi ed oneri	1.048.531	1.190.992
TFR e altri fondi per il personale	7.460.369	5.758.402
Debiti per imposte differite passive	594.387	492.979
PASSIVITÀ NON CORRENTI	9.546.647	7.771.562
Debiti finanziari	53.542.994	36.421.789
Fondi per rischi ed oneri	2.494.294	1.076.425
Debiti commerciali	164.082.582	154.860.035
Debiti tributari	3.601.187	4.615.942
Altri debiti	8.040.901	6.452.454
PASSIVITÀ CORRENTI	231.761.958	203.426.645
TOTALE PASSIVITÀ	241.308.605	211.198.207
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	255.800.380	221.292.671

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

1) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	LA REPUBBLICA	23) Finegil Editoriale SpA	GAZZETTA DI REGGIO
2) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	IL LUNEDÌ DELLA REPUBBLICA	24) Finegil Editoriale SpA	LA NUOVA FERRARA
3) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	AFFARI & FINANZA	25) Finegil Editoriale SpA	LA PROVINCIA PAVESE
4) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	D LA REPUBBLICA DELLE DONNE	26) Editoriale La Nuova Sardegna SpA	LA NUOVA SARDEGNA
5) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	IL VENERDI DI REPUBBLICA	ALTO ADIGE	ALTO ADIGE
6) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	LA REPUBBLICA TUTTO MILANO	CORRIERE DELLE ALPI	CORRIERE DELLE ALPI
7) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	LA REPUBBLICA TROVA ROMA	TRENTINO	TRENTINO
8) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	IL LAVORO	LA SENTINELLA DEL CANAVESE	LA SENTINELLA DEL CANAVESE
9) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	IL LAVORO DEL LUNEDÌ	L'OCCASIONE	L'OCCASIONE
10) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	XL	LA CITTÀ	LA CITTÀ
11) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO	QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA	QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
12) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	L'ESPRESSO	MESSAGGERO VENETO	MESSAGGERO VENETO
13) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	LE GUIDE DE L'ESPRESSO	MESSAGGERO DEL LUNEDÌ	MESSAGGERO DEL LUNEDÌ
14) Gruppo Editoriale l'Espresso SpA	VELVET	IL PICCOLO	IL PICCOLO
15) Finegil Editoriale SpA	IL CENTRO	IL PICCOLO DEL LUNEDÌ	IL PICCOLO DEL LUNEDÌ
16) Finegil Editoriale SpA	IL MATTINO DI PADOVA	LE SCIENZE	LE SCIENZE
17) Finegil Editoriale SpA	IL MATTINO DI PADOVA	MENTE & CERVELLO	MENTE & CERVELLO
18) Finegil Editoriale SpA	AFFARI IMMOBILIARI	IL POPOLO	IL POPOLO
19) Finegil Editoriale SpA	LA TRIBUNA DI TREVISO	FANTACALCIO	FANTACALCIO
20) Finegil Editoriale SpA	LA NUOVA VENEZIA E MESTRE	LE GUIDE DEL FANTACALCIO	LE GUIDE DEL FANTACALCIO
21) Finegil Editoriale SpA	IL TIRRENO	PIANETA M20	PIANETA M20
22) Finegil Editoriale SpA	GAZZETTA DI MANTOVA	EUROPA	EUROPA
	NUOVA GAZZETTA DI MODENA		

Federalismo comunale la cedolare sugli affitti è stata ridotta al 20%

Il ministro Calderoli: «È un passo importante»
E Tremonti: «Nessuna manovra aggiuntiva»

ROMA Primo via libera del Consiglio dei ministri di ieri al quarto decreto attuativo del federalismo fiscale, quello sul fisco comunale, con una novità: la cedolare secca sugli affitti scende repentinamente di 5 punti percentuali rispetto alle precedenti bozze del provvedimento. Si passa così dal 25 al 20% a partire già dal 2011, anche se sulla tempistica inciderà anche la durata dell'esame del provvedimento da parte della Conferenza Stato-Regioni e del Parlamento che da settembre dovranno esaminarlo.

La novità sulla cifra dell'aliquota sulle locazioni viene confermata dal ministro della Semplificazione Roberto Calderoli. Si abbassano anche, rispetto alle attuali, le aliquote riguardanti le compravendite delle prime e delle seconde case che, in base al decreto passano direttamente ai municipi, per quanto riguarda quella sulle seconde case si passa, come spiega sempre il ministro, dal 10 all'8%, mentre quella sulle prime case dovrebbe essere al 2 o al 3%. I tecnici sarebbero comunque ancora al lavoro sulle ultime limature e gli ultimi calcoli, che, in ogni caso, non cambierebbero l'impianto del testo.

Esulta l'Anci che, proprio in attesa del provvedimento, aveva in parte sospeso il proprio giudizio sui tagli inseriti nella manovra per gli enti locali. Il "patto" con il governo era quello di varare il decreto sul federalismo comunale entro il 31 luglio, ma il confronto serrato proprio con i Comuni ha fatto slittare, anche se solo di qualche giorno, l'approdo del testo al Cdm.

L'abbassamento di cinque punti della cedolare arriva anche dopo un deciso pressing delle associazioni dei proprietari delle case. Nonostante l'aliquota al 20% sia di fatto conveniente, specie per chi ha reddito alto, chi vorrà potrà comunque continuare a pagare con il metodo attuale che prevede aliquote diverse in base agli scaglioni di reddito.

«È un quarto importante passo per il federalismo», dice il ministro della Semplificazione commentando il primo ok del Consiglio dei ministri che dovrà tornare a esaminarlo per il via libera definitivo dopo un passaggio alla Conferenza Stato-Regioni e alla bicamerale per il federalismo fiscale. Un «tassello importante» anche per il ministro degli Affari Regionali Raffaele Fitto.

Con il decreto arriverà anche, dal 2014 l'imposta municipale che, di fatto, si fa in due: oltre al prelievo sul possesso, infatti, è previsto che i municipi incassino anche il tributo sulle compravendite sulle prime e le seconde case. I comuni potranno modificare le aliquote dal 2017. A questo si aggiunge una imposta municipale facoltativa che, dopo aver ascoltato i cittadini in un referendum, i comuni potranno decidere per incorporare gli attuali prelievi sull'occupazione del suolo pubblico e su insegne e cartelloni pubblicitari.

Con il varo del primo tassello del federalismo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha colto l'occasione per ribadire che non ci sarà alcuna manovra aggiuntiva e lanciare lo slogan delle opere pubbliche sprint come strumento contro la crisi: «Introdurre una soglia iniziale alle riserve opponibili» per quanto riguarda la gestione degli appalti sulle opere pubbliche da parte delle imprese, per evitare che tali opere si facciano «con ritardi e costi doppi che altrove», e limitare le cosiddette «opere compensative», gli interventi sul territorio chiesti dai comuni a titolo compensativo di un'opera pubblica che li coinvolga.



Giulio Tremonti



Roberto Calderoli



Una panoramica della cittadina di Monfalcone

A LUGLIO IL FABBISOGNO È AUMENTATO DEL 4,4%

Il Triveneto consuma più energia

ROMA Nel mese di luglio 2010 la quantità di energia elettrica richiesta in Italia, pari a 31,5 miliardi di kWh, ha fatto registrare una crescita del +5,4% rispetto a luglio dello scorso anno. Nel Triveneto (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto), in particolare, il fabbisogno elettrico è stato di 4,5 miliardi di kilowattora (14% del totale nazionale), con una crescita del 9,4% rispetto allo stesso mese del 2009. Nei primi sette mesi del 2010 il Triveneto ha consumato 27,8 miliardi di kilowattora (14,6% del totale), registrando una crescita della domanda di energia elettrica pari a +4,4% (contro il +2,5% del totale Italia). A livello nazionale, depurata dagli effetti della temperatura superiore di mezzo grado centigrado, e di una giornata lavorativa in meno (22 rispetto a 23) ri-

spetto a luglio 2009, la variazione della domanda di luglio 2010 diventa +5,3%. Nei primi sette mesi del 2010, la domanda di energia elettrica ha avuto un incremento del +2,5% rispetto al corrispondente periodo del 2009; a parità di calendario il risultato è invariato. A livello territoriale, la variazione tendenziale di luglio 2010 è ovunque positiva ma differenziata sul territorio nazionale: +7,7% al Nord, +5,2% al Centro, e +1,3% al Sud. In termini congiunturali, la variazione destagionalizzata della domanda elettrica di luglio 2010 ha fatto registrare una variazione positiva, +3,6% rispetto al mese precedente. Nel mese di luglio 2010 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per un 85,8% con produzione nazionale e per la quota restante (14,2%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

PRESENTATO AI SINDACATI IL PROGETTO DI BANCA UNICA

Unicredit, piano da 4700 esuberi

Intanto i soci libici con il 7% tornano in testa nell'azionariato

l'intera partecipazione di Tripoli. Nella compagine di Unicredit, tolti Mediobanca che ha in mano una quota di poco superiore al 5% ma tutta al servizio dei cashes, figura poi col 4,99% il fondo Aabar di Abu Dhabi, entrato nel capitale della banca lo scorso giugno. E a seguire la Fondazione Cariverona (4,98%), al momento tallonata dal colosso del risparmio gestito BlackRock, salito al 4%, davanti alla Fondazione CRT (3,31%).

Tutto mentre sul fronte interno è emerso che Unicredit, nell'ambito del riassetto che ha portato alla nascita della Banca Unica, ha presentato alle organizzazioni sindacali un piano triennale, che si articola in 32 pagine, e che passa per 4700 esuberi (di questi 600 sono i dipendenti



Alessandro Profumo

che non sono entrati nel Fondo di solidarietà volontario di settore il primo luglio di quest'anno). In particolare, spiegano in ambienti sindacali, l'azienda avrebbe prospettato che a fronte della costituzione di un fon-

Telecom, accordo con i sindacati su 3900 uscite volontarie

ROMA Accordo fatto sugli esuberi Telecom. Al termine di una maratona negoziale durata oltre venti ore, governo, azienda e sindacati (Sic-Cgil, Fisl-Cisl, Uilcom-Uil e Ugl) hanno trovato la quadra e raggiunto un'intesa che prevede 3900 uscite, tutte volontarie, contro gli oltre 6800 esuberi previsti dal piano triennale. La vicenda, che era cominciata sotto i peggiori auspici a metà luglio con l'avvio delle procedure di licenziamento per 3700 dipendenti, si conclude dunque in modo positivo e con la soddisfazione di tutte le parti in causa. Nessuno, infatti, verrà licenziato unilateralmente, così come sembrava all'inizio. I 3900 che verranno invitati a lasciare l'azienda da qui alla fine del 2012 lo faranno solo su base volontaria: di questi, 3700 sono "nuovi" esuberi, mentre 200 sono "rimanenze" del triennio 2008-2010. L'accordo prevede poi una sorta di rete d'emergenza per i lavoratori meno tutelati, fatta di corsi di formazione per la ricollocazione professionale all'interno dell'azienda e di contratti di solidarietà: ne beneficeranno 1100 lavoratori non coperti da ammortizzatori sociali, 450 dipendenti della controllata Ssc e 470 addetti del servizio di informazioni abbonati 1254.

do obbligatorio aperto per la durata di tre anni saranno mandati via soltanto quei dipendenti coi requisiti per la pensione.

Le negoziazioni partiranno a settembre ma i sindacati già sono sul piede di guerra, mentre il ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha affermato che «sarà doveroso un confronto approfondito e sono vietati in tutti i modi atti unilaterali. Le parti dovranno entrare nel merito».

«L'effetto Marchionne-Fiat» ha commentato il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni, ha contagiato, come un effetto domino, anche il gruppo Unicredit. A settembre quindi ci sarà «un aspro e duro confronto non solo sui numeri, ma soprattutto su quel modello organizzativo che dal 2007 ad oggi ha prodotto esclusivamente la fuoriuscita dal gruppo di 10mila lavoratori oltre ai 4700 dichiarati ieri, e di altri 1500 lavoratori che hanno seguito la cessione ad altre banche di 500 sportelli Unicredit».

di,+0,5%). L'ultimo posto della classifica per voce di spesa sostenuta è occupato dai pedaggi autostradali con 4,1 miliardi (+0,8%).

Più auto in circolazione. Cala la spesa complessiva, aumentano però le auto in circolazione: nel 2009 raggiungono quota 36.371.790 unità. Nelle cità si nota, tuttavia, una diminuzione del parco veicoli. Se nel 1985, infatti, il numero delle auto circolanti negli otto comuni più grandi rappresentava il 18% del totale, nel 2009 si scende al 13,5%. Solo a Firenze e Napoli risulta una leggera crescita.

ROMA Gli italiani spendono meno per la loro auto. Nel 2009, per la prima volta dal 1990, la spesa per l'acquisto e l'utilizzo dell'automobile è di circa 165 miliardi di euro, -2,3% rispetto al 2008. Lo evidenzia l'Acì nel suo annuario statistico 2010, nel quale sottolinea il contemporaneo aumento delle auto in circolazione che raggiungono quota 36.371.790 unità (+265mila unità rispetto al 2008). Si è anche ridotto il prelievo fiscale per tutti i veicoli: nel 2009 sono stati versati nelle casse del fisco 57,5 miliardi, -5,6% sul 2008.

Terza voce di spesa dopo casa e alimenti. Come fa notare l'Acì, quella per l'automobile è la terza voce di spesa per le famiglie italiane, dopo la casa e l'alimentazione. Il prelievo fiscale incide per circa un terzo. Per quanto riguarda le voci più consistenti della spesa, al primo posto c'è l'acquisto: 58 miliardi di euro (+0,4%).

In calo la spesa per la Rc auto, che è stata di circa 15,7 miliardi di euro (-3,4% rispetto al 2008) e soprattutto quella relativa ai carburanti: 40 miliardi di euro (-10%), su cui ha inciso un prelievo fiscale del 59%.

In merito a quest'ultima voce, rileva l'Acì, si sceglie sempre di più il "fai da te", mentre si

sfrutta al meglio la concorrenza nella Rc auto cambiando compagnia anche a ogni rinnovo. «Ulteriori risparmi» sottolinea il presidente dell'Acì, Enrico Gelpi - potrebbero venire da una tassazione più equa. Il bollo deve tornare ad essere bollo di circolazione, pagato in proporzione ai chilometri percorsi e in base alle emissioni di CO2».

Se diminuisce la spesa per Rc Auto e carburanti, aumenta invece quella per l'acquisto, sveltata a 58,2 miliardi di euro (+0,4%). Aumenta anche l'esborso per la manutenzione, a 25,4 miliardi (+2%), per i pneumatici (7,3 miliardi,+0,2%), per i parcheggi (8,1 miliardi,+1%) e per la tassa automobilistica (5,5 mili-

Assicurazioni, utili Axa ridotti dalla cessione del ramo Vita

Registrato un calo del 29%
Per Allianz Sa si annuncia un calo trimestrale del 38,2%

di SERGIO CARLIN

MILANO La cessione del ramo Vita in Gran Bretagna a Resolution deprime gli utili di Axa, secondo gruppo europeo per capitalizzazione, che ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con profitti netti per 944 milioni di euro. In calo del 29% (anno su anno), ma una performance comunque buona visto che, in un contesto di mercato difficile com'è stato il secondo semestre 2010, il risultato operativo è rimasto praticamente invariato (-2% a 2,08 miliardi) e la compagnia assicurativa francese ha battuto le attese degli analisti che avevano previsto un utile semestrale di 623 milioni. La vendita di parte delle attività inglesi a giugno ha comportato una minusvalenza straordinaria che ha costretto la società guidata da Henri de Castries (già il titolo in Borsa) a fare accantonamenti per 1,5 miliardi.

Com'è avvenuto anche per le altre compagnie, il ramo Vita si è confermato un ottimo stabilizzatore degli utili: il risultato operativo del business Life di Axa, infatti, ha registrato una crescita del 7% a 1,32 miliardi. Mentre è risultato in calo nel settore Danni (-6% a 923 milioni) e nell'asset management (-15% a 150 milioni). Commentando i dati, l'amministratore delegato transalpino ha parlato di conseguimento di «margini più alti nelle polizze Vita, compensato da effetti di catastrofi naturali». Nel semestre, infatti, il combined ratio è peggiorato di 0,2 punti a 98,1%.

Bene la raccolta, in aumento del 3%: ha totalizzato 49,92 miliardi di cui 30,8 nel Vita (+2,7%) e 15,4 nel Danni (+3,2%). Il primo semestre si è inoltre chiuso per Axa con un ratio Solvency I pari al 188%, in aumento di 17 punti e, analizzando nel dettaglio l'andamento per area geografica, per de Castries si è verificato un «rallentamento di attività nei mercati più maturi» compensato, però, da un «effetto traino dei Paesi emergenti». Da Parigi hanno fatto sapere che è andata particolarmente bene la crescita del volume di nuova produzione in Italia. Paese dove Axa ha una piccola quota di mercato rispetto ai concorrenti, ma che «grazie alla partnership con Mps (Axa Mps, ndr) ha segnato un incremento del 64% a 225 milioni».

Intanto, per oggi, sono attesi i conti di Generali mentre domani quelli di Allianz Sa, leader mondiale (nella raccolta) dell'assurance. Secondo il consensus Reuters, il gruppo di Monaco di Baviera, che in Italia è presente con le controllate Allianz-Lloyd Adriatico, Allianz-Ras e Allianz Subalpina, ha chiuso il secondo trimestre con un risultato operativo in crescita del 5,4% (anno su anno) a 1,9 miliardi, ma utili netti in calo del 38,2% a 1,588 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Generali, semestre in crescita utili netti previsti a 858 milioni
Oggi il consiglio di amministrazione sulla situazione dei conti del Leone
Gli analisti temono svalutazioni

MILANO Utili in netta ripresa e premi in accelerazione nei primi sei mesi dell'anno per le Generali. Sono le stime del mercato sui risultati al vaglio del consiglio di amministrazione del gruppo del Leone convocato questa mattina a Milano. Non è escluso poi che nell'occasione il board faccia il punto sulla partecipazione della compagnia al fondo di housing sociale, anche se non sarebbero attese decisioni al riguardo. L'appuntamento sarebbe insomma incentrato soprattutto sui conti.

Generali, stando alle previsioni recenti di una decina di banche d'affari, dovrebbe aver segnato nel semestre utili netti per 858 milioni di euro, in netto recupero rispetto ai 504 milioni visti nello stesso periodo del 2009. I premi sono attesi salire in media a 38,1 miliardi, rispetto ai 31,7 miliardi dello scorso anno. Il gruppo aveva comunque iniziato l'anno con sprint segnando utili per 527 milioni nel primo trimestre, e potrebbe rallentare nel secondo trimestre sulla scia di alcune svalutazioni e del minor ritorno di alcuni investimenti.

Negli studi più recenti e sui quali è elaborato anche il "consensus" semestrale a 858 milioni (in un range tra 708 e 963 milioni) delle Generali, viene comunque sottolineato come le stime semestrali per le altre compagnie assicurative siano peggiori. Gli analisti consultati dall'agenzia Bloomberg, invece, vedono l'utile del trimestre in calo a 353 milioni dai 400 milioni del secondo trimestre dello scorso anno, ma tali previsioni oscillano tra un minimo di 181 milioni e un massimo di 468 milioni e sono elaborate in un periodo di tempo più ampio.

La questione della partecipazione di Generali al fondo di social housing promosso dalla Cassa di depositi e prestiti era stata evidenziata in alcune analisi di stampa recenti, che sottolineavano come il gruppo abbia sino ad ora soprasseduto allo stanziamento dei 250 milioni di euro attesi.

La banca differente che vi parla in modo differente.



TSE ITALIA



-0,066%
21914,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	26.902	28.870	Marengo Francese	159.069	182.309
Argento (per Kg.)	340.862	449.318	Marengo Belgia	159.069	182.309
Sterlina (v.c.)	212.264	227.241	Marengo Austriaco	159.069	182.309
Sterlina (n.c.)	212.264	227.241	20 Marchi	201.416	226.208
Sterlina (post-74)	212.264	227.241	20 Dollari St.Gaude	955.445	100.053
Marengo Italiano	160.102	183.342	Krugemund	846.989	976.104
Marengo Svizzero	159.069	182.309			

-0,06%

21914,1

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	Var.	TITOLO	€	PREC.	Var.
A2a	1.181	1,176	0,43	B.P. Milano	4.087	4,132	-1,11
Acea	9.084	9,004	0,89	B.P. Sondrio	6.917	6,974	-0,82
Asogas-aps	4.074	4,115	-0,99	B.P. Spoleto	4.094	4,129	-0,84
Acotel	50.94	50,46	0,95	Biscionei	2.672	2,602	2,71
Aqz_Potab	1.688	1,710	-0,31	Bastogi	1.793	1,784	0,53
Ascm-agam	0.9595	0,9532	0,66	Bib Biotech	41.70	41,90	-0,46
Adelios	2.795	2,799	0,13	Bco Santander	10.291	10,317	-0,26
Aedes	0.2055	0,2071	-0,77	Bee Team	0.3585	0,3593	-0,22
Aedes 14 W	0.0601	0,0603	-0,33	Beghelli	0.6492	0,6556	-0,98
Aelle	0.3344	0,3435	-2,65	Benetton	5.606	5,618	-0,22
Aerop. Firenze	12.303	12,536	-1,86	Beni Stabili	0.6350	0,6391	-0,64
Alcon	0.2606	0,2658	-1,96	Bent Union Co.	1.228	1,184	3,67
Alerion	0.5712	0,5744	-0,56	Bialetti	0.4098	0,4131	-0,80
Amprion	3.925	3,907	0,46	Biancamano	1.435	1,452	-1,18
Ansido Sts	10.217	10,113	1,03	Biesse	5.736	5,688	0,84
Antichi Pellettieri	0.5434	0,5345	-1,67	Bloera	1.012	1,012	0,00
Aradia Protergi	0.4132	0,4140	-0,19	Bloer	20.01	20,01	0,00
Arena	0.0287	0,0286	0,35	Boltoni	1.954	1,995	-2,09
Arkmedica	0.4855	0,4817	0,79	Bon. Ferrarini	28.76	28,75	0,05
Asciopave	1.588	1,547	0,27	Borghesio	0.9997	0,9997	0,00
Astaldi	4.827	4,800	0,57	Borghesio Rnc	1.060	1,060	0,00
Atlantia	15.281	15,367	-0,56	Brembo	5.342	5,201	2,72
Auto-Tomi	10.459	10,520	-0,58	Briogoli	0.1733	0,1749	-0,91
Autogrill	9.751	9,717	0,35	Bulgari	6.095	6,108	-0,21
Autostade M.	22.24	22,45	-0,94	Buone Società	0.5022	0,5128	-2,07
Azimut H.	7.757	7,925	-2,12	Buonogiorno Spa	0.9625	0,9796	-1,75
B&C Speakers	3.039	3,063	-0,44	Buzzi Unicem	4.843	8,567	-1,44
B. Carige	1.763	1,753	0,60	Buzzi Unicem R Nc	8.481	4,927	-0,93
B. Carige Risp	2.680	2,686	-0,95	C. Arigliano	1.452	1,458	-0,34
B. Dario	3.785	3,803	-0,49	C. Bergami	22.34	22,14	0,93
B. Desio R Nc	3.710	3,677	0,89	C. Valtellinese	3.919	3,924	-0,12
B. Fimmet	0.5229	0,5263	-0,65	Cal It	4.146	4,275	-3,00
B. Generali	8.666	8,531	1,58	Cairo Comm.	2.559	2,559	-0,01
B. Ifis	5.165	5,169	-0,07	Caleffi	1.064	1,056	0,70
B. Immobiliare	4.148	4,138	0,22	Callagione	2.024	2,032	-0,38
B. Pop. Mil 13 W	3.161	3,033	4,21	Callagione Ed.	1.848	1,884	-1,93
B. Pop. Popoli	5.100	5,050	0,78	Cam-Inc	0.3108	0,3153	-1,43
B. Popolare 10 W	0.0158	0,0158	0,00	Camfin 11 W	0.0498	0,0502	-0,80
B. Profilo	0.5142	0,5203	-1,17	Campari	4.188	4,110	1,89
B. Sard. R Nc	9.641	9,628	0,13	Cape Live	0.3150	0,3174	-0,76
B.P. E. Romagn	9.386	9,500	-1,20	Cararo	3.285	2,353	1,36
B.P. Etruria E.L.	3.266	3,299	-0,98	Cattolica Ass.	20.22	20,29	-0,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Alto Amer. Az.			Capital It.		
Abnoro Re	5.635	-0,21	Amundi Usa Equity	4.229	0,86	Cargate Az. Int. A.	6.162	-0,93
Allianz Az. It. L.	20.269	-0,21	Ann Amiche	8.602	-0,55	Civ. Forum Int. Az. C.A.	4.746	-0,5
Allianz Az. It. L.	19.926	-0,21	Ann Anima Amer.	3.969	-0,48	Civ. Forum Int. Az. C.B.	4.797	-0,54
Allianz Az. Ita. All Star	4.060	-0,42	Arca Az. Amer.	15.916	-0,54	Consulinvest Glob.	4.099	-0,07
Ann It.	15.359	-0,19	Bim Az. Usa	5.885	-1,42	Euronor Az. Mondomut	7.157	0,26
Arca Az. It.	15.929	-0,16	Biz Az. Amer.	14.363	-0,89	Euronor Az. Fz. Int. Insi	7.157	0,26
Bim Az. It.	6.806	-0,03	Cargate Az. Amer. A.	2.362	-1,46	Euronor. Az. Az. Int.	7.157	0,26
Bim Az. Small Cap. It.	6.846	-0,13	Euronor Az. Pmi Amer.	19.755	-0,62	Fondit. Global R	10.929	-0,01
Biz Az. It. Pmi	5.169	-0,4	Euronor Fz. F. Amer.	8.393	-0,49	Fondit. Global T	10.929	-0,01
Biz Az. It.	17.214	-0,08	Fms-equity Usa	7.785	0,23	Gestiele Int. C.A.	6.162	-0,93
Bpvi Az. It. A.	4.699	-0,09	Fondeserl Amer.	9.523	0,44	Gestiele Int. C.B.	6.162	-0,93
Bpvi Az. It. B.	4.708	-0,08	Fondit. Eq. Usablu Ch R	8.442	-0,66	Gestionr Az. Trend Set	6.162	-0,93
Cargate Az. A.	5.194	-0,06	Fondit. Eq. Usablu Ch T	8.528	-0,66	Groupama E. Seq. Fel	6.162	-0,93
Euronor Az. It. 130/30	16.548	-0,18	Gestiele Amer. C.A.	7.426	-0,59	Inter Global	6.162	-0,93
Euronor Az. Pmi It.	4.548	-0,24	Gestiele Amer. C.B.	7.642	-0,16	Intra Az. Int.	6.162	-0,93
Euronor Fz. Az. It.	11.817	-0,15	Gestionr Az. Amer.	10.650	-0,5	Mc G. Fd. Megar. Wide	6.162	-0,93
Euronor. Az. It.	19.391	-0,17	Inter Eq. Usa H.	4.995	-0,42	Mc G. Fd. Megar. Wide	6.162	-0,93
Fidaurim It.	21.902	-0,18	Inter Eq. Usa	5.168	-0,67	Optima Az. Int.	6.162	-0,93
Fondeserl It.	11.892	0,29	Investori Amer.	3.540	-0,73	Papife Fondi	6.162	-0,93
Fondeserl P.M.I.	11.008	-0,17	Mc G. Fd. Amer. A.	5.269	0,57	Pioneer Cn. Glob. Quty	6.162	-0,93
Fondit. Eq. It. R.	15.097	-0,19	Mc G. Fd. Amer. B.	4.138	0,58	Prima Glob. A.	6.162	-0,93
Fondit. Eq. It. T.	11.122	-0,18	Norvege Az. Amer. C.A.	3.741	-1,16	Prima Glob. G. Y.	6.162	-0,93
Gestiele Az. C.A.	12.450	-	Norvege Az. Amer. C.B.	3.815	-1,17	Sai Glob.	6.162	-0,93
Gestiele It. C.B.	12.810	0,01	Optima Az. Amer.	3.962	-0,55	Sai Linea Aggressiva	6.162	-0,93
Gestionr Az. It.	10.125	-0,1	Pioneer Az. Am.	6.504	-0,47	Sopracontrarian A.	6.162	-0,93
Inter Eq. Italy	8.599	-0,19	Prima Geo. Amer. A.	4.131	-0,48	Symphonia S. Avv.	6.162	-0,93
Leonardo Ita Opportunity	8.691	0,01	Prima Geo. Amer. Y.	4.270	-0,47	Symphonia S. Inz.	6.162	-0,93
Norvege Az. It. C.A.	6.162	-0,13	Sai Amer.	11.244	-1,37	Symphonia S. Vite	6.162	-0,93
Norvege Az. It. C.B.	6.238	-0,16	Sopracontr. Az. Su 500	3.904	-0,33	Synergia Az. Glob.	6.162	-0,93
Optima Az. It.	5.509	-0,15	Symphonia Ms. Amer.	3.876	-0,46	Ubi Az. Globali	6.162	-0,93
Optima Small Caps It.	4.428	-0,29	Synergia Az. Usa	6.190	-1,34	Ubi Pr. Privilege 5	6.162	-0,93
Pioneer Az. Crescita	12.935	-0,15	Talento Comp. Amer.	80.871	0,95	Valor Resp. Az.	6.162	-0,93
Prima Geo. It. A.	13.439	-0,07	Ubi Pr. Az. Usa	3.882	-0,79	AZ. PACESE		
Prima Geo. It. Y.	13.852	-0,06	AZ. PACIFICO			Gestiale Cna C.A.	6.162	-0,93
Sai It.	16.780	-0,23	Allianz Az. Pacif. L.	5.178	0,56	Gestiale Cna C.B.	6.162	-0,93
Symphonia S. Az. It.	10.582	-0,05	Allianz Az. Pacif. T.	5.079	0,57	Gestiale Eurp. C.A.	6.162	-0,93
Symphonia S. Az. E. Nm	5.578	-0,17	Allianz Multi-pacif.	6.773	0,34	Gestiale Eurp. C.B.	6.162	-0,93
Synergia Az. A.	3.792	-0,1	Alto Pacif. Az.	5.773	0,61	Gestiale India C.A.	6.162	-0,93
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.943	-0,23	Amundi Pacific Equity	4.686	0,17	Gestiale India C.B.	6.162	-0,93
Ubi Az. Az. It.	4.841	-0,25	Ann Anima Asia	6.059	0,53	AZ. ALTRE SPEC		
Zent Az. C.I.R.	9.016	-	Ann Pacific	4.843	-0,5	Euronor Az. Int. Eiko	6.162	-0,93
Zent Az. C.I.R.	9.982	-	Arca Az. Far East	5.556	0,83	EZ. ENERG. E. Mat	6.162	-0,93
AZ. AREA EURO			Euronor Az. Asia Nueve Ec	10.561	-0,14	Euronor Az. Enmatrim	6.162	-0,93
Bax- Eiger	4.636	-0,19	Fms-equity Asia	3.867	0,55	Euronor Az. Salute E An	6.162	-0,93
Agora Equity	4.115	-0,02	Fondeserl Europe	8.616	0,72	AZ. SALUTE E AN		
Alto Az.	14.244	-0,07	Fondit. Oriente Esap R	6.399	0,01	Euronor Az. Finanza	6.162	-0,93
Amundi Az. Euro	12.491	-0,1	Fondit. Eq. Pacific Esap T	3.820	0,13	Fondit. E. Financials R	6.162	-0,93
Ann Euronord	4.435	-0,09	Fondit. Eq. Jap.	2.576	1,22	Fondit. E. Financials T	6.162	-0,93
Banco Posta Az. Euro	4.441	-0,05	Fondit. Eq. Jap. T.	2.603	1,24	AZ. INFORMATIC		
Epilona Equity	4.484	-0,07	Gestiale Pacific. C.A.	12.062	0,84	Euronor Az. Tec. Avanz	6.162	-0,93
Euronor Az. Alto Div. Euro	25.646	0,04	Gestiale Pacific. C.B.	12.043	0,84	AZ. ALTRI SETTOR		
Euronor Fz. Az. Euro	13.343	-	Gestionr Az. Pacific	6.960	0,48	Alpi Risorse Natur	6.162	-0,93
Intra Az. Area Euro	5.586	-0,11	Inter Eq. Jap. H.	2.116	0,86	Fms-equ. Glob. Resource	6.162	-0,93
Prima Geo. Euro A.	6.225	-0,06	Inter Eq. Pacific Esap.	5.419	0,13	Fondit. E. Cyclical R	6.162	-0,93
Prima Geo. Euro B.	6.425	-0,06	Inter Eq. Pacific Esap. H.	4.781	0,27	Fondit. E. Cyclical T	6.162	-0,93
Symphonia S. Az. Euro	5.696	0,16	Inter Eq. Jap.	2.652	1,3	Fondit. E. Defensive R	6.162	-0,93
Ubi Pr. Az. Elitico	5.004	0,04	Investori Far East	4.882	0,72	Fondit. E. Defensive T	6.162	-0,93
Ubi Pr. Az. Euro	5.521	-0,13	Mc G. Fd. Amer. A.	4.656	-0,5	Fondit. Euro. T.M.T. It	6.162	-0,93



L'abbraccio tra Vladimir Kosic e Renzo Tondo

La sanità azzera l'aumento della spesa «Ma in corsia gli infermieri aumentano»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Nemmeno un euro in più. Renzo Tondo non nasconde la soddisfazione. E il sollievo: la Finanziaria regionale che verrà si preannuncia dura, ma la sanità, il cliente più "difficile", non avanza pretese. Anzi, sin d'ora, garantisce di poterla fare nel 2011 con il budget ottenuto nel 2010: 2 miliardi e 576 milioni di euro. «E senza tagliare nulla ma, al contrario, aumentando la qualità dei servizi», aggiunge Vladimir Kosic. L'assessore alla Salute e al Welfare.

Un "miracolo", o quasi. Eppure il governatore non teme smentite: «Ricordo che la spesa sanitaria, nelle Regioni più virtuose, aumenta mediamente del 4-6% all'anno. E ricordo che, già nella Finanziaria 2010, noi l'abbiamo aumentata solo dell'1,8%. Le opposizioni hanno gridato al falso in bilancio ma ce l'abbiamo fatta: i conti sono in equilibrio, e senza manovre aggiuntive. Nel 2011 faremo ancora di più: la spesa aumenterà dello 0%».

E i servizi? E la qualità? «Si può avere più salute con le stesse risorse, come mi ha detto in tempi non sospetti l'assessore, troppe volte ingiustamente criticato. Noi non siamo maghi della pioggia. Ma abbiamo rivalutato la spesa, scelto bravi manager, e abbiamo ricevuto una mano anche dalla manovra di Giulio Tremonti, con il blocco dei contratti» risponde il governatore. Kosic, l'assessore al suo fianco, fornisce le "prove": snocciola i numeri che fotografano lo stato di salute della sanità. E parte, non a caso, da quelli più controversi: i numeri sui dipenden-

ti. Ebbene, negli ultimi tre anni, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari sono cresciuti. Ma sono cresciuti persino nei primi sei mesi del 2010, nonostante il blocco, alla faccia di chi «paventa ingiustamente la perdita di 5 mila posti in 5 anni». Complessivamente, certo, nei primi sei mesi, c'è stato un calo di 241 dipendenti: «Ma, riducendo gli amministrativi, abbiamo sostituito il 110% degli infermieri e il 120% degli operatori socio-sanitari» spiega Kosic. «E i numeri sono numeri. Smentiscono definitivamente le affermazioni

La sanità del Friuli Venezia Giulia

IL PERSONALE

GLI INFERMIERI		GLI OPERATORI SOCIO-SANITARI	
ospedale	territorio	ospedale	territorio
2007 5.736	1.816	2007 1.575	416
2008 5.784	1.877	2008 1.732	456
2009 5.914	1.920	2009 1.817	486

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2010

424	665	-241
Dipendenti assunti	Dipendenti usciti	Dipendenti

LA COPERTURA DEI POSTI

64%	72%	110%	120%
di tutto il personale cessato	del personale ruolo sanitario	degli infermieri	degli operatori socio-sanitari



Sputi agli operai che riasfaltano l'A4 dopo l'incidente

Gli automobilisti in coda se la sono presa con le squadre di Autovie. Zaia e Riccardi: «Gesto vergognoso»

TRIESTE «Lavoratori...prrrr». È famosa la scena in cui Alberto Sordi, nel film "I Vitelloni" di Fellini, sbeffeggia alcuni lavoratori dall'auto, con tanto di gesto dell'ombrello, salvo poi doverse la dare a gambe perché l'auto lo lascia a piedi. La realtà, però, supera la finzione e così nel 2010 - il film è del '53 ed ambientato a Rimini - capita che a Nordest gli automobilisti si spingano ben oltre. E se la prendano, come è capitato martedì scorso sulla A4, con gli operai del cantiere che avevano l'incarico di riasfaltare il tratto autostradale dove si è verificato un incidente mortale che ha mandato in tilt l'arteria. Solo che gli operai, in servizio fra San Donà di Piave e il

«Quante accuse ingenerose»

TRIESTE L'autostrada A28 è aperta solo nei weekend estivi, in funzione di by pass in caso di traffico eccessivo da esodo. Lo ricorda il presidente di Autovie Venete, Emilio Terpin, rispondendo alle polemiche sul mancato utilizzo dell'A28 in chiave anti-coda nel caso di incidenti sull'A4. «La transitabilità dell'A28 - sottolinea Terpin - è stata concessa dall'Anas solo per i fine settimana. Negli altri giorni, per poter lavorare celermente e in sicurezza al completamento dell'infrastruttura, non ci può essere transito di mezzi. Proprio non capisco le accuse che vengono rivolte ad Autovie qualsiasi decisione assuma. Lo trovo ingeneroso e poco rispettoso».

bivio A57 (ex tangenziale di Mestre) non hanno incassato solo gestacci ma addirittura sputi, come denuncia Autovie Venete. La squadra di pronto intervento (una quindicina di persone in tutto), im-

gnata per ripristinare nei tempi più rapidi possibili la sicurezza della circolazione, ha subito gli insulti e gli sputi degli automobilisti in coda, persone che sapevano bene che la causa del blocco era un inci-



I dipendenti di Autovie venete con i mezzi di assistenza

dente dall'esito mortale. Nascosti nelle loro auto, insospettabili cittadini hanno offeso pesantemente persone che mettono a rischio la loro vita per garantire la sicurezza altrui, "protetti" solo dalla

segnaletica e dai lampeggianti, puntualmente ignorati dagli automobilisti. Episodio isolato? Purtroppo no: stessa sorte tocca abitualmente agli ausiliari del traffico e perfino a chi distribuisce l'ac-

qua e fornisce assistenza. I più "fortunati" - fa sapere Autovie - hanno perfino vinto degli oggetti lanciati dalle auto. La denuncia, alla vigilia dell'ennesimo weekend a bollino nero, è stata subito accolta con indignazione. Il primo a condannare il gesto è il presidente del Veneto Luca Zaia: «Sputare e insultare chi, con il suo lavoro, è impegnato a rendere sicure le nostre strade, è un gesto inqualificabile. Esprimo tutta la mia solidarietà agli operai aggrediti verbalmente dagli automobilisti in coda». Ma l'episodio non è isolato: «È questo è gravissimo: chi lavora merita rispetto sempre. E lo merita certamente chi, come questi operai, lavora nell'interesse di tutti: lo meritano il sudore e la fatica

spesi da pochi per la sicurezza di molti, compresi coloro che, nella più assoluta inciviltà, hanno preso di mira la squadra di pronto intervento». Gli fa eco l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi esprimendo solidarietà ai lavoratori: «Sono azioni deplorevoli, inqualificabili, di fronte a gente che lavora per la sicurezza di tutti». Non usa mezzi termini il presidente di Autovie Emilio Terpin: «Casi di stupidità infinita e di grande vigliaccheria. Ci vorrebbe una full immersion di educazione civica. Questo episodio è segno purtroppo di un aspetto del Paese. Ci sono pochi commenti da fare come dice il famoso detto: la madre degli imbecilli è sempre incinta». (m.mi.)

«Legge razzista sulla famiglia» La Cgil minaccia azioni legali Belci: «Il governo costretto a denunciare i limiti anti-stranieri Ora la giunta deve cambiarli»

TRIESTE La definisce una politica di «razzismo istituzionale». E preannuncia, insieme con l'Associazione studi giuridici sugli immigrati e «le altre associazioni che vorranno», nuove azioni legali di contrasto: la Cgil, con il segretario regionale Franco Belci, rilancia la battaglia contro il welfare "padano". E lo fa all'indomani della "boccatura" della legge sulla famiglia, in quanto incostituzionale, da parte degli uffici del ministro Mara Carfagna: «Per la seconda volta in poco tempo - osserva Belci - il governo è costretto ad intervenire contro le discriminazioni della Regione nei confronti degli stranieri in materia di accesso ai benefici del welfare. Stavolta riguardano gli interventi di sostegno a favore delle future mamme in difficoltà e il reinserimento lavorativo dei genitori con figli disabili, riservati prioritariamente ai residenti in Italia da almeno otto anni, di cui uno in Friuli Venezia Giulia». I tetti anti-stranieri, sempre quelli: «I due interventi consecutivi del governo - prosegue Belci - evidenziano la politica di razzismo istituzionale di questa giunta. Colpisce che, di fronte ad un rilievo così grave, il governo accetti di "patteggiare" con la Regione, evitando di impugnare la norma di fronte alla Corte Costituzionale in cambio di un impegno ad un'applicazione mitigata della legge. Evidentemente stavolta ha prevalso la logica dell'allineamento dei pianeti». Nessuno sconto nemmeno all'assessore Roberto Molinaro: «Francamente tartufesca la sua affermazione sul fatto che la materia del contendere non esiste perché l'applicazione della priorità della residenza viene rinviata ad un successivo regolamento. Una posizione che forse è servita al governo per non fare quello che avrebbe dovuto, ma non servirà certo di fronte alle azioni legali che metteremo in piedi, se il criterio di priorità non verrà tolto. Azioni che hanno già avuto un primo successo con la sentenza del tribunale di Udine». Quella sul bonus bebè.



Franco Belci

«Il Pd discuta senza indugi sui costi della politica»

Il presidente Barbo chiede di smetterla con le polemiche: «Lavoriamo a una proposta»

TRIESTE «È necessario che il Pd affronti il problema dei costi della politica nei suoi organi regionali, rifuggendo da inutili e quantomeno inopportune polemiche, e definendo invece la linea del partito». Tarcisio Barbo, presidente dell'assemblea regionale del Pd, scende in campo. E lo fa, a pochi giorni dal voto consultivo sull'inammissibilità dei referendum anti-vitalizi: «Tale voto è stato motivato da aspetti squisitamente giuridici sostenuti da autorevolissimi periti tecnici. Resta però aperto, del tutto aperto, il problema politico» afferma Barbo. E aggiunge: «Hanno fatto bene i consiglieri regionali del Pd, a partire da Gianfranco Moreton, a spiegare le motivazioni del loro voto e, contestualmente, a ricordare il lavoro del gruppo ristretto non ancora terminato su una legge contro i privilegi della politica». Ancor più significativa, però, almeno per Barbo, l'indicazione di una scadenza: il Pd, nel caso in cui quel lavoro non finisse entro ottobre, si è impegnato a formulare la "sua" proposta di legge. Da qui, accanto alla sottolineatura che «il valore democratico dei referendum non va svuotato in alcun modo», l'invito al partito a discutere al suo interno, negli organi competenti, il problema dei costi della "Casta".



Tarcisio Barbo



**ESTRATTO DI BANDO DI GARA
GLZ 017-10 - CIG 0505752FBC
CUP B64C09000140005**

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito un appalto concorso con procedura ristretta, per la progettazione ed esecuzione di una infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica da realizzarsi nei seguenti Comuni: Paluzza, Treppo Carnico, Ligussola, Paulara, Sutrio, Cervignano, Corgnans, Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Sauris, Raveo. L'importo a base d'asta è fissato in Euro 3.667.812,34 (di cui Euro 3.541.495,20 per esecuzione lavori a corpo soggetti a ribasso, Euro 88.537,38 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 18.889,33 per progettazione esecutiva soggetti a ribasso, Euro 18.890,43 per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetti a ribasso). Il termine interrogabile per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato al 24 settembre 2010 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 23 luglio 2010. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul sito <http://www.insiel.it> (sezione "Gare"), sul sito <http://www.regione.fvg.it>. Insiel S.p.A. L'Amministratore Delegato dott. Dino Cazzi

CRITICITÀ NELLA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Collegamento Pramollo-Pontebba: proroga



Le piste della località sciistica di Pramollo

presentazione di integrazioni alla proposta di finanza di progetto. Dopo una dettagliata relazione dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, la giunta ha infatti recepito l'indicazione della Commissione incaricata di valutare l'unica proposta presentata in base all'avviso del gennaio 2009. La commissione non ha ancora tutti gli elementi e, nel proporre integrazioni e modifi-

che, ha evidenziato criticità soprattutto nella parte progettuale relativa alla realizzazione e gestione dei parcheggi. La giunta ha poi approvato la creazione del biglietto per l'autobus - valore tre euro - che sarà messo a disposizione dalla Saf in occasione delle cerimonie per il 50° anniversario delle frecce tricolori. Sempre l'esecutivo, su proposta dell'assessore al Lavoro Angela Brandi, ha

approvato i piani di crisi per quattro settori produttivi della Regione (meccanica, occhialeria, edilizia e automotive). Via libera anche al regolamento sulle garanzie per chi acquista la prima casa mentre, in materia di ambiente, l'assessore Elio De Anna ha ottenuto l'assegnazione di contributi per 883 mila euro a favore delle Autorità d'ambito per lo sviluppo degli investimenti per il servizio idrico integrato. Su indicazione dell'assessore Federica Seganti è stato poi nominato Giovanni Somma commissario della comunità della Carnia. (m.m.)

Partecipate: la Regione resta nelle ammiraglie ma lascia cinque società

Addio alla Fiera di Trieste e a Promosedia

Nuovo fondo di garanzia da 22 milioni per le Pmi

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione mette mano alle partecipate: dismette la presenza in cinque società (di cui una in liquidazione) e conferma la presenza nelle ammiraglie: 13 senza contare le partecipate da Friulia. Il disegno di legge di Sandra Savino, approvato ieri in giunta insieme a importanti "iniezioni" per l'economia - quasi 70 milioni per le piccole medie imprese - non armonizza solo la presenza dell'ente pubblico alla luce della normativa nazionale ed europea. Il ddl, infatti, consegna tutto il potere sulle partecipazioni - dagli indirizzi al controllo - alla giunta regionale.

LE PARTECIPATE La Regione conferma la sua partecipazione in tredici società: Aeroporto FVG (da poco interamente regionale), Agemont, Ares (Agenzia Regionale per l'Edilizia Sostenibile), Eurologistica, Finanziaria Mc, Friulia (e relative partecipate: da Autovie a Finest), Friuli Venezia Giulia Strade, Gestione Immobili FVG, Insiel, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Promotur, Sincrotrone-Trieste, Società Ferrovie Udine-Civiale. Dice invece addio a: Fiera di Trieste (da tempo la Regione ha scelto di uscire dagli enti fieristici), Promosedia, Polo tecnologico di Pordenone, Banca popolare etica e Prima Fvg (in liquidazione).

GIUNTA PADRONA Il ddl crea un filo diretto sempre più stretto tra l'esecutivo regionale e le partecipate. La legge di autorizzazione che - spiega la relazione dell'assessore - "stabilisce l'entità iniziale della partecipazione e eventuali condizioni e modalità di partecipazione", sarà poi attuata "con deliberazione della giunta regionale. Per motivi di semplificazione procedurale, è stato stabilito che la dismis-

sione, totale o parziale, e l'incremento da parte della Regione della partecipazione a società è autorizzata dalla giunta regionale. Tuttavia ai fini delle dimissioni è acquisito il parere della competente commissione consiliare". La giunta esaminerà bilanci e rendiconti periodicamente e "con provvedimento motivato" potrà "disporre ispezioni e verifiche nei confronti delle società".

RISPARMI Il ddl tiene conto anche del principio di razionalizzazione e taglio della spesa pubblica. Per questo, oltre alla riduzione delle partecipazioni, insiste sull'opportunità di introdurre

la figura dell'amministratore unico, ribadisce il tetto degli stipendi dei dirigenti (non oltre i 150 mila euro previsti per manager della sanità) e insiste sulla necessità di essere accorti con bonus e premi legati a obiettivi.

ECONOMIA La giunta ieri, su proposta del vicepresidente Luca Ciriani, ha adottato due provvedimenti a favore delle imprese: un finanziamento straordinario di 45 milioni di euro ai Fondi di rotazione e l'approvazione della nuova convenzione per la gestione del Frie; altri 22 milioni per un nuovo fondo di garanzia per le Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riordino delle partecipate regionali

LE CONFERME

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia
- Agemont
- Ares
- Eurologistica
- Finanziaria Mc
- Friulia*
- Friulia Venezia Giulia strade
- Gestione immobili
- Insiel
- Lignano Sabbiadoro gestioni
- Promotur
- Sincrotrone
- Società ferrovie Udine-Civiale

LE DISMISSIONI

- Banca Popolare Etica
- Fiera Trieste
- Polo tecnologico di Pordenone
- Promosedia
- Prima Friuli Venezia Giulia

LA CESSIONE GRATUITA

- Aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia

* con tutte le partecipate (Autovie, Finest, Informest, Friulia Lis etc) CROMASIA



DA PARTE DELLA FORESTALE E DEI "FAMOSI" ISPETTORI INVIATI DA GALAN

Sequestrato un altro campo di mais Ogm

Le squadre si sono divise tra Vivaro e Fanna. Analisi su terreni circostanti



Una manifestazione contro le coltivazioni di mais transgenico nel Pordenonese

PORDENONE La Forestale del Friuli Venezia Giulia e quella dello Stato (i famosi ispettori inviati dal ministro Galan) hanno sequestrato un altro campo. Un campo in cui si sospetta - Greenpeace ne è certa avendo già sostenuto degli esami su campioni sottratti illegalmente - sia stato seminato mais Ogm. Ieri quattro squadre si sono divise tra Vivaro e Fanna. Oltre a sequestrare il campo di

Vivaro di cui Giorgio Fidenato è conduttore (la proprietà è di un suo parente) e a prelevare dei campioni, i Forestali hanno effettuato analisi anche sui terreni circostanti. Lo stesso è stato fatto a Fanna dove già il 10 luglio era stato messo sotto sigilli il campo di Fidenato e dove la procura aveva già provveduto a disporre delle analisi. Analisi i cui esiti, a quasi un mese di distanza, non sono trapelati. «A noi non è stato concesso l'incidente probatorio ma in compenso sono stati effettuati prelievi nei campi vicini senza alcuna autorizzazione - rivendica il leader di Agricoltori Federati che ha promosso una battaglia pro Ogm ormai di respiro nazionale. Come facciamo a sapere in che modo

sono stati effettuati quei prelievi?». Fidenato precisa: «Noi per primi abbiamo sempre detto che vogliamo sia verificata quella che tutti impropriamente definiscono contaminazione. Per questa ragione avevamo chiesto la possibilità di svolgere l'incidente probatorio ovvero che i campioni nei terreni circostanti fossero prelevati alla presenza dei nostri legali». L'incidente probatorio, esame irripetibile, viene direttamente ammesso tra le prove in caso di processo. «Oltre al fatto che i proprietari dei terreni vicini non sono stati avvisati - commenta Fidenato - c'è il fatto che le modalità con cui sono state effettuate le analisi non sono chiare per noi. A quale distanza sono avvenuti i campionamenti? In base a quali normative?». Domande che per ora dovranno attendere. La procura di Pordenone, sotto assedio per gli attacchi delle due parti che si contrappongono nella

guerra pro o contro sperimentazione delle colture transgeniche, ha scelto la linea del massimo riserbo. Accanto ai forestali della Regione ieri c'erano gli ispettori inviati dal ministero delle Politiche Agricole Giancarlo Galan che a Repubblica ha dichiarato che non chiederà la distruzione delle colture, che è contro i preconcetti sulle colture biotech e ha denunciato il fatto che le Regioni non hanno ancora provveduto a predisporre i piani di coesistenza. Affermazioni poco gradite in Veneto.

Il ministro "fa finta di non capire che l'opposizione agli Ogm - attacca l'assessore Franco Manzato - è economica e per nulla ideologica. Sembra quasi che stia facendo da sponda a chi (le multinazionali straniere), dopo che finalmente nel nostro Paese i contadini si sono appropriati della terra che lavorano, vuole togliere loro la proprietà della materia prima». (m.mi.)



Il 2 agosto si è spento serenamente tra l'affetto dei suoi cari

Ernesto Sclaunich

Sarai sempre nei nostri cuori. Tua moglie MARIUCCIA, i tuoi figli, generi e nuora, nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 6 agosto alle ore 11 in via Costalunga.

Muggia, 5 agosto 2010

Clara Bomben

resterai sempre con noi LAURA, MARIO, MARCO, SILVIA.

Trieste, 5 agosto 2010



Vassilli Lutman

Per sempre...tua PATTY.

Ciao PAPA',

MAX, CRISTINA con DARIO, ANDREA con TIZIANA

e i tuoi nanetti THEA e THOMAS.

Ti saluteremo venerdì 6 agosto

alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2010

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo. MITJA con GIOVANNA.

Trieste, 5 agosto 2010

Un abbraccio. - LILIA

Trieste, 5 agosto 2010

Nei nostri cuori. - LUCIANO e ONDINA

Trieste, 5 agosto 2010

Ciao

Vassja

grazie per le belle chiacchierate. - ANTONELLA

Trieste, 5 agosto 2010

Partecipano al dolore della famiglia gli ex collaboratori - BENEVOLI - BIANCO - BUFFA - BOSO - BIASON - CARLI - CEREBUCH - GRASSI - MATELICH - RIZZITELLI - SAKSIDA - ZENNARO

Trieste, 5 agosto 2010

Partecipano al dolore di PATRIZIA: - DARIO, MAURO SERRA e famiglie.

Trieste, 5 agosto 2010

L'autoficina Escort partecipa al dolore della famiglia LUTMAN

Trieste, 5 agosto 2010



Si è spenta serenamente

Luigia Declich ved. Zoppolato (Gigetta)

Ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO, la nuora ROSANA, le sorelle EMILIA e GINA, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno sabato 7 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2010

Partecipano: - GIANFRANCO e MANUELA

Trieste, 5 agosto 2010

Partecipano al dolore: - ISABELLA, ERICA, ROBERTO, famiglie GRASSI, BAZAN

Trieste, 5 agosto 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2010

Ci ha lasciato il nostro caro

Mario Gasparini

Lo annunciano la moglie MARA e il figlio DONALD con la famiglia. Lo saluteremo sabato 7 agosto, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2010

Ciao

Nonnino

ANGIOLINA con la mamma ANNA.

Trieste, 5 agosto 2010

Partecipa al dolore la sorella MARISA con famiglia.

Trieste, 5 agosto 2010

Ciao

Mario

ti ricorderemo sempre - la sorella DELIA, RINO con CRISTINA, SARA e STEFANO

Trieste, 5 agosto 2010

Si associa al dolore tutto lo staff del Bar Unità.

Trieste, 5 agosto 2010

Partecipano al dolore per la perdita di

Mario

SERENA, IRENA, ALESSANDRO, CRISTIANO.

Trieste, 5 agosto 2010



Si è spento

Mario Trevisan

S. Pancrazio di Montona Lo annunciano il fratello BEPI con i nipoti CARMEN, ALESSIO e PAOLO, le pronipoti ALESSANDRA, ALICE e FEDERICA.

Lo saluteremo venerdì 6 agosto alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la S.Messa nella Chiesa Gesù Divino Operario. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Seriate (BG). Un doveroso ringraziamento al medico curante dott. FABIO PETROSSI e gentile Signora che per tanti anni mi ha assistito e curato con grande professionalità competenza e tanta umanità.

Un particolare grazie alla Signora ROSI per la sua premurosa assistenza. Al caro amico BRUNO LOMBARDI un grazie di cuore per essere stato sempre molto vicino. Grazie di cuore al caro amico DINO, purtroppo il destino ha voluto così.

Trieste, 5 agosto 2010

Ciao

Zio

Sarai sempre nel mio cuore: - PAOLO

Trieste, 5 agosto 2010



Il giorno 1 agosto ci ha lasciato

Remigia Hlaj ved. Zanon

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIO e NILLA, i nipoti MARINA, VALENTINA, SEBASTIAN, ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 7 agosto alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA e MASTERCARD



A. MANZONI & C.

HANUMEROSE FRATTURE MA DOVREBBE SALVARSI

Gorizia, travolto dalle travi di legno: gravissimo

Un operaio di Treviso stava per cominciare il lavoro in un cantiere edile. Cause ignote

GORIZIA Stava iniziando una nuova giornata di lavoro. Aveva appena indossato la tuta e si stava recando in cantiere. Improvvisamente, da un container sono cadute decine di travi di legno. L'uomo (Christian Gasparini, di Treviso) è stato travolto. È ricoverato al San Giovanni di Dio di Gorizia con gravi lesioni alle costole e alle gambe. Non è in pericolo di vita.

L'infortunio sul lavoro ha avuto come teatro il

cantiere dell'Ater in Corte Sant'Ilario: lì si stanno realizzando 19 alloggi popolari. Erano le 8. Gli operai della "Sima impianti" di Treviso erano appena arrivati per completare alcuni lavori sull'impiantistica elettrica. A un certo punto Gasparini, mentre usciva dallo spogliatoio, è stato travolto dalle tavole di legno che erano accatastate sopra un container alto 2 metri, 2 metri e mezzo. Perché siano cadute, non si sa. Forse la pioggia ha

finito con l'inzupparle e l'equilibrio è venuto meno. Le indagini sono aperte, come sottolinea la questura e il servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda socio-sanitaria isontina.

«Aiuto, aiuto», è riuscito a dire. I colleghi di lavoro si sono trovati davanti il povero Gasparini travolto dal legname. Mentre uno di loro chiamava i sanitari del 118, gli altri hanno cominciato a spostare tutte quelle



Il cantiere dell'infortunio

tavole. «Quando siamo arrivati - la testimonianza dei vigili del fuoco - le travi erano state quasi tutte rimosse». L'uomo (ha 34 anni) non ha mai perso conoscenza. Anzi, ha chiesto al capocantieriere di telefonare immediatamente alla famiglia per informarla dell'accaduto e tranquillizzarla. Gasparini è stato condotto al Pronto soccorso del San Giovanni di Dio e, quindi, ricoverato in Terapia intensiva: ha rimediato fratture multiple costali con pneumotorace destro, fratture del bacino e della scapola destra, rottura della terza vertebra lombare. Ne avrà per 90 giorni. (f.f.)

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo
Assessorato allo Sport

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Aspettando la FINALISSIMA
SABATO 21 AGOSTO sul palco di
PIAZZA UNITA' D'ITALIA

Musica, Bellezza, Moda, Allegria e Grande COMICITA'

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**



Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dal Topolini, storico stabilimento balneare conosciuto a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con le foto delle vincitrici delle passate edizioni... Per scegliere questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state lanciate, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia di questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annovera anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Versace, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Cladem, Tim, West, Slaggy, Tony & Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri... Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso che le porterà alla serata finale, prima della quale impiegheranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling grazie ai professionisti L'ORÉAL, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manterrà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere e votare, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina di IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decorando le sfilate di Miss Topolini, Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20,30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importanti da COLORADO CAFE', i travolgenti comici PINO E GLI ANTICORPI, senza dimenticare sfilate, ballate e altre 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brunalero e Mr. Rocco.

MISS TOPOLINI
Un splendido scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
Un viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
Un buono acquisto del valore di 80.00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN
Un servizio fotografico dedicato BODY
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Un viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS DEICHMANN - WEB
La più votata sul sito www.misstopolini.it
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
Un buono acquisto del valore di 80.00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La più bella in costume da mare
Super omaggio GOLDENPOINT
Servizio fotografico dedicato BODY
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Un viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
Oltre al testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Un viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
Cinema, tessera Ad Ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
Un viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
Un viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
Un buono acquisto del valore di 80.00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

PER TUTTE LE FINALISTE
Corso Colorificio presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
Un corso gratuito di COFFE' presso l'associazione SAG
Colanfero Prodotti offerti da L'ORÉAL
Gioielli targati Oliver Weber
Sicurezza e 1° anno di abbonamento presso la PALESTRE CALIFORNIA
Abbonamento a due abbonamenti presso i centri NON SOLO SOLE
Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2010... un evento che Sabato 21 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di diventare un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chissà... che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di... TELEPORDENONE

Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

N° 01

LARA FRANCOLLA

AutoScuole BIZIAK

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

N° 02

MARTINA RAGIC

INTERGRAFICA PUBBLICITARIA

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

N° 03

GIULIA SECOLI

CALIFORNIA PALESTRE

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

N° 04

MACARENA ORLINI

NON SOLO SOLE

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH38

TRIESTE CH32 e CH3

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 im-

mobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automerz; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. L'IGLOO - Botticelli nel verde ultimo piano con ascensore, in ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e soffitta. Euro 117.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Carpineto tranquillissimo terzo piano in elegante stabile con ascensore: atrio, soggiorno con veranda, cucina, matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - piccola Parigi casetta biplan (41 mq) con impianti a norma. Euro 39.000 ottima redditività. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Revoltella luminoso e tranquillissimo piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 120.000 trattabili. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore, splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura, due camere e doppi servizi completi. Euro 170.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via Capodistria vista aperta luminosissima ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con balcone e angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ampia soffitta finestrata. Posto auto. Euro 119.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via dell'Industria graziosa casetta su due livelli con scoperto di proprietà pavimentato in cotto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e grande soffitta. Termoautonomo. Euro 145.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via di Vittorio contesto verde e silenzioso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina in muratura; estrema facilità di parcheggio euro 83.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - via Monte S. Gabriele tranquillo piano basso: atrio, saloncino con angolo cottura, matrimoniale e bagno; termoautonomo, impianti a norma euro 78.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - via Moreri appartamento ristrutturato con giardinetto: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata nuova, matrimoniale, ripostiglio, ampio bagno e cantina. Parcheggio condominiale. Euro 124.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - zona Burlo vista aperta: appartamento ristrutturato, luminosissimo ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. euro 67.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Apiari con ascensore luminoso e tranquillissimo con affaccio verde atrio ampio soggiorno cucina abitabile con veranda due camere con poggolo bagno e ripostiglio ottime potenzialità euro 135.000 trattabili tel. 040661777.

BARCOLA Miramare villetta di 55 mq totale vista mare con saloncino taverna 50 mq terrazzo 30 mq lastrico solare 60 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Ottime condizioni, euro 225.000. (A00)

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Ottime condizioni, euro 225.000. (A00)

CASACITTÀ Lignano Sabbia-doro, attico frontemare, ingresso, salone con zona cucina, due matrimoniali, due bagni, grande terrazza, lastrico solare, clima, ottime rifiniture, box e posto auto. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Luigi via Feluga vista mare, ingresso, soggiorno con terrazza, cucinino con poggolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime rifiniture, euro 226.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Castelliere casetta bifamiliare vista mare su due livelli. Grande giardino di proprietà, due posti auto, euro 365.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Castelliere casetta bifamiliare vista mare su due livelli. Grande giardino di proprietà, due posti auto, euro 365.000. 040362508. (A00)

CONCONELLO in contesto verde tranquillo vista mare casetta accostata 115 mq su 2 livelli da ristrutturare con cortile 60 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bagnoli casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia-ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcarà vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Casella casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia-ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Casella casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia-ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Nathan delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale euro 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pirano ultimo piano ascensore da ristrutturare tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo euro 68.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sottolungara deliziosa casetta su tre livelli 120 mq terrazzi e cortiletto euro 220.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Baiamonti secondo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno cameretta ripostiglio balcone cantina euro 110.000. (A00)

FABIO Severo appartamento signorile luminoso 100 mq 3 poggoli soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno euro 95.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista, su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina, riscaldamento autonomo, cortile, euro 195.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 110.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Matteotti in palazzina trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 87.000. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamera, doppi servizi. Cod. T408/P. 0407600250.

GALLERY Fiera appartamento composto da: ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 80.000. Cod. T109/P. 0407600250.

GALLERY piazzale Rosmini zona appartamento pari primingresso, soggiorno, cortina, bicamera, bagno, terrazzo. Euro 144.000. Cod. T337/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente, veranda, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Euro 105.000. Cod. T352/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni casa: cucina, due stanze, due bagni, cantina, ripostiglio, veranda, giardino, taverna, deposito. Euro 350.000. Cod. T204/P. 0407600250.

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, circa 40 mq, euro 55.000. Cod. xt203/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale, box auto di comode dimensioni in parcheggio multipiano. Rif. BT102/P. Euro 40.000. Tel. 0407600250.

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. T319/P. 0407600250.

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. T319/P. 0407600250.

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. T319/P. 0407600250.

Continua in 30.a pagina

GRUPPO SNIA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA d.lgs 8 luglio 1999 n. 270 - SOCIETÀ CAFFARO CHIMICA SRL in A.S. - SOCIETÀ CAFFARO SRL in A.S.

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA PER (A) LA VENDITA DEL COMPLESSO AZIENDALE DI TORVISCOSA (UD) DELLA SOCIETÀ CAFFARO CHIMICA S.R.L. IN A.S. (B) LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE E DELL'ALIENAZIONE DELLA PROPRIETÀ SUPERFICIALE DI BENI IMMOBILI DELLA SOCIETÀ CAFFARO S.R.L. IN A.S. (C) INTERESSE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI, (D) LA CONTESTUALE LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI DELLA SOCIETÀ CAFFARO S.R.L. IN A.S. A SERVIZIO DELLA PRODUZIONE CHIMICA NEL SITO DI TORVISCOSA.

2. PER L'ALIENAZIONE DELLA PROPRIETÀ SUPERFICIALE DI FABBRICATI DELLA SOCIETÀ CAFFARO S.R.L. IN A.S. NELL'AREA INDUSTRIALE DEL SITO DI TORVISCOSA.

3. PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU ALTRE AREE DELLA SOCIETÀ CAFFARO S.R.L. IN A.S. NEL SITO DI TORVISCOSA.

1. - PREMessa

omissis

i) Con decreti del 27.11.2009 l'On. Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esecuzione del Programma di Caffaro Chimica e del Programma Integrativo Caffaro ("Programma delle Procedure") e le successive integrazioni.

ii) Il Programma della Procedura ha ad oggetto la cessione dei complessi aziendali ex art. 27, comma 2, lett. a), d.lgs. 8 luglio 1999 n. 270.

iii) Il Commissario Straordinario - con riferimento all'attività industriale nell'area destinata alla produzione nel sito chimico di Torviscosa - dà corso alle seguenti operazioni:

(a) vendita della complessa aziendale di Torviscosa (UD) ("Complesso Aziendale") di Caffaro Chimica ("Venditore");

(b) costituzione del diritto di superficie ventennale ai sensi dell'art. 952, comma 1, cod. civ. ("Diritto di Superficie") su terreni di Caffaro d'interesse delle attività industriali;

(c) alienazione della proprietà superficiale ventennale ai sensi dell'art. 952, comma 2, cod. civ. ("Proprietà Superficiale") di fabbricati di Caffaro d'interesse delle attività industriali (i terreni sub b) e i fabbricati sub b2 d'interesse delle attività industriali sono di seguito congiuntamente indicati come "Beni Immobili Strumentali");

(d) locazione di fabbricati e di un'area a servizio della produzione chimica ("Gestione Corso") di proprietà di Caffaro ("Locatore");

(e) alienazione della Proprietà Superficiale di altri fabbricati di proprietà di Caffaro e costituzione del diritto di Superficie su altri terreni di proprietà di Caffaro siti in Torviscosa (UD) ("Altri Beni Immobili");

iv) la procedura di individuazione, ai sensi dell'art. 63, comma 3, d.lgs. 8 luglio 1999 n. 270 ("Procedura di Individuazione") dell'acquirente del Complesso Aziendale ("Acquirente"), in favore del quale verrà costituito il "Diritto di Superficie" ed al quale verrà alienata la "Proprietà Superficiale" ("Superficie") di Beni Immobili Strumentali ed al quale verrà locata ("Locatorio") l'area Gestione Corso, nonché dei soggetti in favore dei quali verrà costituito il Diritto di Superficie e/o sarà alienata la Proprietà Superficiale dagli Altri Beni Immobili, è regolata dal presente avviso di gara ("Avviso di Gara").

v) Il Commissario Straordinario da contemporaneamente corso alla separata e distinta raccolta di manifestazioni d'interesse aventi ad oggetto i residui beni immobili, aree ed impianti di proprietà di Caffaro e di Caffaro Chimica nel sito di Torviscosa non ricompresi nei lotti oggetto dell'Avviso di Gara ("Manifestazioni di Interesse-Beni Aree ed Impianti Diversi"). Modalità e criteri per la raccolta di dette manifestazioni di interesse sono regolati dall'avviso di cui infra ("Avviso").

vi) Avviso di Gara e Avviso e le alleghe planimetrie sono integralmente riportati sul sito internet della Procedura "www.a.s.caffarochimica.a.s.caffaro.it" e verranno pubblicati per estratto sui giornali quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore", "Il Gazzettino", "Il Messaggero Veneto", "Il Piccolo", "I Triveneti Times" salvo l'autorizzazione del MSE e richiama i suoi quotidiani nei primi giorni del mese di settembre 2010.

-2- AVVISO DI GARA

IL COMPLESSO AZIENDALE

I BENI IMMOBILI STRUMENTALI

L'AREA GESTIONE CORSO

GLI ALTRI BENI IMMOBILI

2.1 I beni oggetto dell'Avviso di Gara e destinati all'attività produttiva ed allo sviluppo industriale del sito chimico di Torviscosa formano l'insieme individuato nella allegata planimetria ("Planimetria 1", al. 1) e di seguito descritti.

Lotto 1: il Complesso Aziendale è costituito (i) dai beni materiali, immateriali e dai rapporti giuridici individuati e descritti nella "Relazione di stima Rassegna Azienda Torviscosa" ("Stima del Complesso Aziendale"); (ii) dal Diritto di Superficie e dalla Proprietà Superficiale dei Beni Immobili Strumentali. Il valore di riferimento del Complesso Aziendale, del Diritto di Superficie e delle Pro-

o ogni altro atto che si richiama per qualsiasi motivo con riferimento al Complesso Aziendale;

e. l'Acquirente rinuncerà alla riduzione per inadempimento che si imputa a colpa del Venditore - ferma restando l'azione di adempimento ed in ogni caso l'azione di risarcimento del danno - e rinuncerà anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1464 cod. civ. alla risoluzione per impossibilità sopravvenuta, temporanea o parziale;

f. l'Acquirente dovrà gestire, a propria cura e spese - sotto la propria responsabilità, intendendosi la responsabilità autorizzata allo scarico diretto, il trattamento a più impianto delle acque reflue derivanti dall'uso dell'impianto di cloro-soda attualmente esistente, nonché del trattamento dell'effluente gassoso proveniente dalla sola cella cloro-soda. Gli oneri dei predetti trattamenti sono stati compiuti nella Stima del Complesso Aziendale;

g. l'Acquirente sosterrà tutti i costi per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla conclusione del Contratto di Compravendita ai sensi della normativa antitrust sia nazionale che europea, restando inteso che sarà ad esclusivo suo carico il rischio collegato al mancato, non tempestivo o condizionale rilascio di qualsiasi autorizzazione necessaria per la conclusione del Contratto di Compravendita, ivi inclusi i nulla osta e le relative comunicazioni ai sensi di normative antitrust per l'intero o parte degli eventi sopra descritti;

h. l'Acquirente, fermo restando il subentro nei contratti di fornitura e di subfornitura in essere alla data di Esecuzione (a titolo solo esemplificativo: acqua, energia elettrica, energia termica), parteciperà, in ragione del valore dei conferimenti apportati, al consorzio tra la Procedura e le altre aziende che operano nel sito industriale di Torviscosa al fine dell'approvvigionamento nel libero mercato dell'energia elettrica e termica, nonché dell'acqua industriale e non;

i. l'Acquirente si impegnerà altresì a gestire il ricambio ferroviario, le strade, l'alfabetizzazione ed il sistema fognario, nonché i servizi di sicurezza, sorveglianza, infermeria, vigili del fuoco, messa, e del sito industriale di Torviscosa, come individuati e descritti nella Stima del Complesso Aziendale ("Servizi di Sito");

k. l'Acquirente si impegnerà alla costruzione di un nuovo impianto di cloro-soda nell'arco di un quadriennio decorrente dalla Data di Esecuzione;

l. l'Acquirente sarà obbligato a proseguire le attività imprenditoriali nel sito chimico per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla Data di Esecuzione;

m. il trasferimento dei dipendenti del Complesso Aziendale alla dipendenza dell'Acquirente sarà disciplinato dall'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale"); le cui patteggiamenti non consentiranno all'Acquirente la revoca o la modifica dell'Offerta presentata, come indicato nel successivo punto 6.1, e saranno integralmente riportate nel Contratto di Compravendita quali specifiche obbligazioni assunte dall'Acquirente anche nei confronti del Venditore. L'Acquirente si obbligherà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

n. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

o. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

p. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

q. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

r. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

s. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

t. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

u. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

v. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

w. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

x. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

y. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

z. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

aa. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

ab. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

ac. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

ad. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

ae. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

af. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

ag. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 29.12.1990 n. 428 ("Accordo Sindacale");

ah. l'Acquirente si impegnerà a mantenere per un quinquennio successivo al trasferimento del Complesso Aziendale i livelli occupazionali dell'accordo sindacale d'uscita della procedura di costituzione sindacale ai sensi dell'art. 47 l. 2



Ancora lavori alla segnaletica stradale orizzontale a cura del Comune, sempre di notte dalle 21 alle 6. Stanotte lavori in via Cadorna, via Diaz, piazza Venezia;



La Biblioteca Statale chiude per l'annuale revisione del materiale dal 9 al 21 agosto. Dalle 9.30 alle 12.30 possibili comunque

domani in via Lazzaretto Vecchio e sulle corsie bus in piazza Libertà, vie Ghega, Imbriani, San Giovanni, Reti, piazza Goldoni e ponte della Fabra.

restituzione prestiti, consultazione giornali e Gazzetta ufficiale, consultazione materiali del 1° piano e prestito interbibliotecario

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

dal 1967

Ballarin

SALDI dal 10% al 50%

UNAPASON ARGENTINA

LA MARTINA

NANNINI

FURLA FRANCESCOBIASIA kipling

Lunedì aperto 15.30 - 19.30

RIVISTA LA CLASSIFICAZIONE REGIONALE DELLE ZONE

Trieste a rischio, nuove case con criteri antisismici

Previste anche verifiche sugli edifici pubblici. Cervesi: i costi dei cantieri saliranno del 30%

di GABRIELLA ZIANI

Non siamo più a rischio sismico zero. Trieste, e tutta la sua provincia, passa alla fascia 3 sulle quattro previste dalla nuova zonizzazione (una scala in grado discendente partendo dalla 1 che denota il massimo rischio). La mappa, elaborata già nel 2003 a livello nazionale, e successivamente su scala regionale, con un lavoro di analisi e revisione concluso già 3 anni fa dalle Università di Trieste e di Udine assieme al Centro ricerche sismologiche dell'Ogs, è diventata legge appena lo scorso maggio.

La conseguenza? Per costruire una casa bisognerà attenersi a criteri antisismici. «I costi - dice l'ingegner Giovanni Cervesi, scandalizzato di queste scelte normative che per Trieste definisce "inutili" - tra calcoli e strutture saliranno del 30%. Ma quel che è peggio - aggiunge - diventerà praticamente impossibile fare un restauro strutturale in tutto il centro città: non appena si tocca un muro portante, anche per l'apertura di una semplice porta, è obbligatoria una verifica su tutto l'edificio, per grande e alto che sia, con l'inserimento di strutture antisismiche. Chi lo potrà fare? Molte opere diventeranno impossibili, e questo significa far morire tanti edifici. E da anni che si dibatte questa faccenda - conclude Cervesi -, chi doveva vigilare (compresa la categoria dei costruttori) evidentemente ha perso un po' l'attenzione. Fosse utile, almeno. Ma non lo è. Siamo in una selva di norme astruse: anche il "piano casa" della Regione

cozza talmente con i vincoli del Comune che per ampliare del 35% un'abitazione è obbligatorio ristrutturarla per intero, dunque in concreto siamo di nuovo nell'impossibilità pratica di agire».

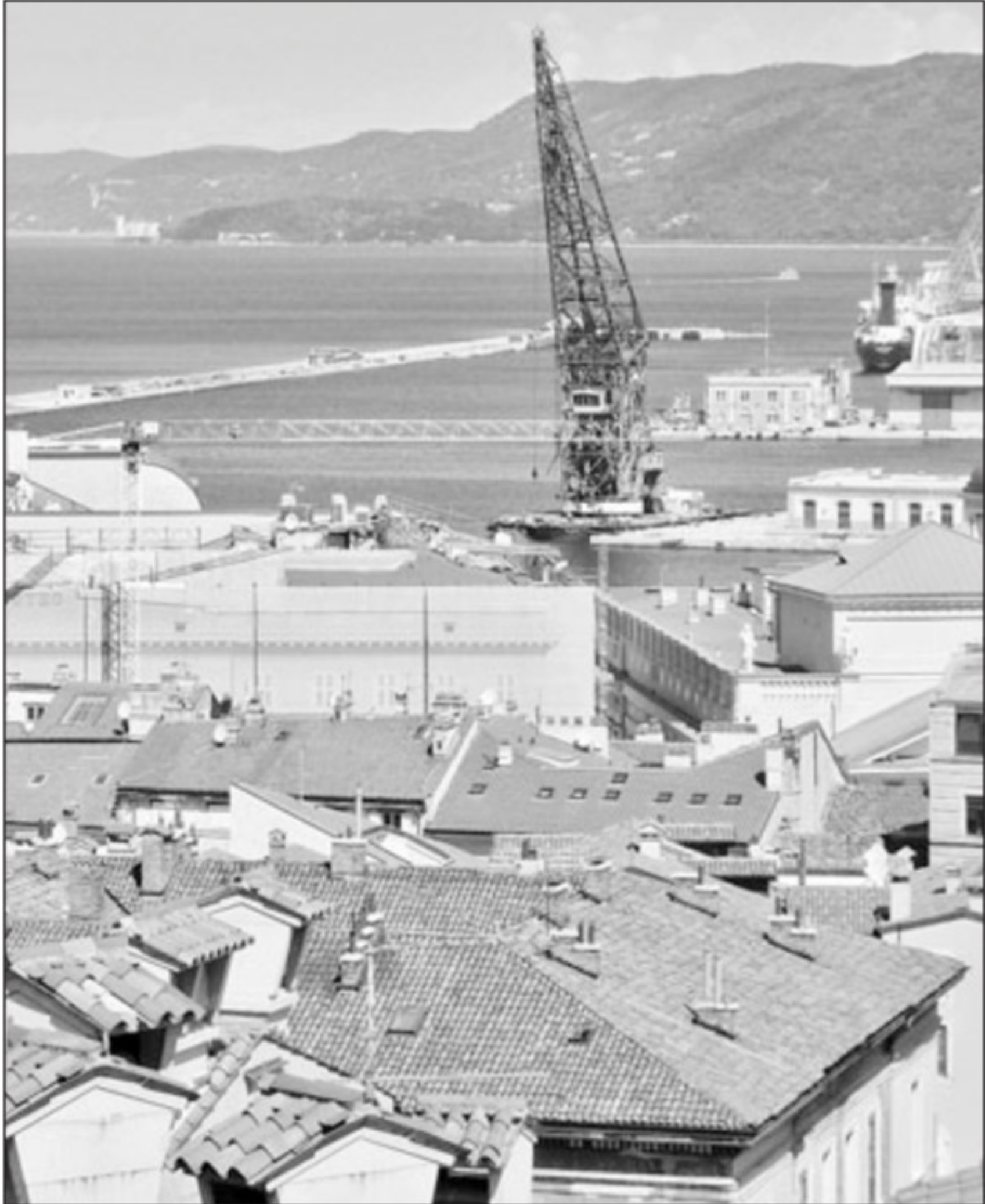
Anche senza modifiche, gli edifici definiti «strategici», cioè tutti quelli pubblici, dagli ospedali, ai municipi, ai teatri, alle scuole, dovranno essere verificati nella loro staticità. Lo scorso anno la Regione ha emesso la legge 16, «Norme per la costruzione in zona sismica». Ma non ha ancora prodotto i regolamenti di attuazione. I progetti comunque, ha deciso, saranno controllati solo «a campione». S'intravede dun-

al rischio sismico». L'area di Trieste è ancora da analizzare. Una immediata conseguenza è che proprio in questi giorni il progetto del nuovo ponte sul Canal grande in Ponterosso ha ripreso la strada degli uffici regionali: bisogna controllare se regge gli effetti di un'eventuale scossa di terremoto. I ponti naturalmente sono di valenza «strategica». Se non passano l'esame, il progetto è da rivedere.

Ma la prima domanda che viene in mente è se siamo più in pericolo di ieri, o se in passato la situazione di Trieste - considerata al riparo da grossi terremoti - era stata sottovalutata. «Una carta sismica - risponde Slejko - mantiene validità per non più di 3-5 anni, quest'ultima revisione è stata fatta con criteri e strumenti più raffinati, anche se si tratta come sempre di un'indagine di tipo statistico». Raffinando i

calcoli, si sono misurati meglio i due parametri fondamentali: pericolosità (cioè probabilità che si verifichi un evento tellurico intenso) e rischio (calcolo economico dei danni prevedibili). A Trieste la prima è bassa, possiamo più probabilmente risentire di terremoti in Slovenia che subire sommovimenti delle faglie locali, dai geologi considerate «fossili», cioè inerti. Ma il rischio effettivo è perfino un po' più elevato rispetto all'Alto Friuli già terremotato, dove tutte le case sono state ricostruite con criteri antisismici. Perché abbiamo alta densità abitativa, e un centro storico (antico o vecchio) edificato per larga parte sopra materiale di riporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del centro cittadino fotografato da Andrea Lasorte

I PALAZZI "A CUBO" RESISTONO MEGLIO ALLE SOLLECITAZIONI

È il centro storico l'area più esposta

Costruzioni su materiali da riporto. Sicuro il Carso con la roccia di calcare

zione della fascia 4, di fatto inutile se poi la progettazione deve essere assimilata alle zone a rischio. E specialmente per le città o le aree che si sono viste passare dalla fascia 3 alla 2, e cioè sono diventate «ad alta sismicità» (come Gorizia e ampia parte della sua provincia) si prospetta-

no, come confermano gli uffici regionali, pesanti obblighi di verifiche a tappeto di tutto ciò che è in procinto di essere costruito. Viceversa in zone finora dichiarate «non sismiche», e Trieste tra queste, mai si è proceduto a costruire in forma difensiva. Dunque la città capo-

luogo è la meno protetta, e non solo per la cospicua parte di centro storico che risale all'epoca tra '800 e '900. Già da anni la Regione ha prodotto delibere che obblighino a verifiche su edifici di rilevante importanza. Ma non le risulta che siano mai state fatte. Adesso ogni provincia, su emanazione della Direzione centrale Lavori pubblici della Regione, ha invece una propria commissione.

Più in dettaglio, come valutano la situazione di Trieste i geologi che queste nuove mappe hanno elaborato? «Le due Università e l'Ogs - riferisce Dario Slejko del Centro ricerche sismologiche dell'Ogs - già sette anni fa hanno prodotto una "carta del rischio atteso", che viene realizzata su base cen-

suaria. Nelle città identifica zone piccole, a livello di isolato, in campagna e montagna aree più larghe perché meno costruite».

Il risultato: il Friuli già terremotato nel '76 ha un indice di pericolosità alto, ma un rischio basso, proprio perché ben ricostruito. La zona peggiore sta al confine con Veneto e Slovenia. A Trieste c'è un basso indice statico di «scuotimento» del terreno, ma il rischio di danni alle case è piuttosto elevato. «Non alto, ma nemmeno pari a zero» certifica il geologo, perché ampie parti del centro storico, compresi piazza Unità che è l'area peggiore da questo punto di vista, i borghi Teresiani e Giuseppino, sono stati costruiti su materiale di riporto, poco solido. In altre zone

il terreno è composto da «flysch», abbastanza friabile. Chi sta meglio è il Carso: la roccia di calcare tiene.

Secondo statistica, Trieste non è di per sé (salvo la classica eccezione che speriamo di non vedere mai) in pericolo di saltar per aria. «Però abbiamo potenziali "killer" non distanti - conclude Slejko -, come il Monte Nevoso, i terremoti di quella zona da noi si sentono molto, dovesse arrivarne uno molto forte non sarebbe senza conseguenze».

Quanto ai tipi di casa, è la forma a «cubo», con poche fantasie e sporgenze, quella più resistente. Le costruzioni creative o a base non regolare sono più in balia. Ma fondamentali sono, è ovvio, soprattutto i materiali di costruzione. (g. z.)

«Legislazione italiana tra le migliori al mondo»

Dario Slejko (Ogs):

il "catalogo dei terremoti" copre fino a duemila anni

In fatto di terremoti, con le devastanti esperienze italiane (l'ultima ferita ancora tragicamente aperta quella dell'Aquila) il legislatore si è fatto via via più prudente, anche se con drammatico ritardo. Ma geologi e costruttori si trovano su fronti opposti. E Trieste è un paradigma dello scontro: terremoti, statisticamente parlando, non ci sono mai stati. Ma nessuno può giurare che le faglie "dormienti", anche in mezzo al golfo, per non dire di quella - a occhi esperti "evidente" - della Strada costiera non si sveglino all'improvviso.

Ecco i punti di vista divergenti. Quello del cittadino si formerà col tempo: è logico che vorrebbe case iper-sicure, non altrettanto certo che voglia o possa spendere, specie in fase di ristrutturazione.

«La nostra legislazione adesso è fra le migliori al mondo - afferma Dario Slejko, dirigente del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs che tiene sotto controllo ogni tremito captabile -, dopo l'ordinanza 3274 della Presidenza del Consiglio, emanata il 20 marzo 2003, tutta l'Italia è stata dichiarata sismica. Prima lo erano solo le zone 1-2-3, la quarta era "non classificata", cioè non sismica, e Trieste vi

era compresa. Per fortuna nel nostro paese il "catalogo dei terremoti" che consente le analisi statistiche è ottimo, tra i migliori, copre fino a 2000 anni se consideriamo che già gli antichi romani ne avevano nota degli eventi naturali, nel Medioevo lo fecero monasteri e abbazie. Una prima classificazione sismica fu fatta nel 1908, dopo il terremoto di Messina, e tra 1980 e 1984 si fecero i primi studi su base statistica e non solo descrittivi». Il guaio è che studi e leggi sempre nascono a ridosso di catastrofi: Messina, Catania, Friuli, Irpinia, San Giuliano.

Per Giovanni Cervesi, ingegnere, a nome della categoria: «Uffici pubblici, aree commerciali, necessità di modificare edifici storici in centro a Trieste per impiantare nuove attività economiche o direzionali: diventerà impossibile». E sono questi, con i grandi appalti, i lavori principali e meglio finanziati. Ma chi renderà antisismici cinque o sei piani di un casamento "teresiano" per potersi aprire un varco necessario sul fronte strada? (g. z.)



Istantanea della Costiera



L'area di piazza Unità d'Italia

tezza superiore ai 25 metri). Dal 1.º luglio dello scorso anno la norma è stata resa più severa: ogni nuova costruzione deve adottare criteri antisismici.

In parallelo è arrivata la nuova classificazione del territorio regionale, con l'aboli-

autorizzazione. E invece è successo lo stesso. Motivo: la legge arrivata a maggio sulla nuova zonizzazione del Friuli Venezia Giulia, ha logicamente lasciato in eredità, a Trieste, una mole di lavoro superiore a livello di controlli, daché d'ora in avanti questi vanno fatti su tutte le opere pubbliche e, a campione, anche sulle opere private. E così è stata creata, tra le competenze tecniche di mamma Regione, una Commissione provinciale anti-sismica autonoma anche a

Trieste, responsabile di tutte le autorizzazioni del proprio territorio. Quelle poche procedure triestine che prima necessitavano di vaglio tecnico-amministrativo - come, per l'appunto, i ponti - finivano alla Commissione provinciale udinese. Ed è qui che sta l'intoppo. Il progetto della passerella di Ponterosso, in effetti, era stato già esaminato per bene, di recente, proprio dalla Commissione udinese. Organo dal quale - nel momento in cui ha visto la luce la nuova Commissione

triestina - pare mancasse soltanto il *nulla osta* definitivo. Ma ora la competenza su quel nulla osta medesimo passa, guarda caso, alla neonata Commissione di casa nostra. Stessa carta, doppio passaggio burocratico. In Municipio, però, restano ottimisti, altro non fosse perché sanno che l'iter di verifica a Udine era praticamente finito, con tanto di risposte specifiche già inviate dagli uffici comunali alla Commissione friulana, su cui ora è attesa sostanzialmente una presa



Il ponte provvisorio montato nella primavera del 2008

IL CASO

Manca ancora il nullaosta

d'atto pro-forma da parte della Commissione triestina. L'ok anti-sismico, insomma, a Palazzo Cheba è comunque previsto verso settembre, il che consentirebbe agli uffici che fanno capo a Roberto Dipiazza, come assessore ai Lavori pubblici, di far approvare il progetto esecutivo, bandire la gara d'appalto e assegnare i lavori entro dicembre, in modo tale da consentire proprio al sindaco uscente di tagliare il nastro in primavera. Alla vigilia del voto per lo stesso dopo-Dipiazza. (pi.ra.)

Manco fosse un novello ponte sul fiume Kwai, anche il progetto per la futura passerella di Ponterosso, quella che dalla prossima primavera dovrebbe collegare le vie Cassa di Risparmio e Trento, deve superare la sua prova di sastro. L'incartamento preparato a *in house* dal Comune, ora, in seguito alla nuova mappatura delle zone a rischio, è fermo in Regione. Gli manca infatti un ultimo ok, senza il quale non ci possono essere né l'approvazione del progetto esecutivo né la pubblicazione del bando per la gara d'appalto: quell'ok è proprio il via libera anti-sismico. Si badi bene: un ponte, sebbene impercorribile da auto o bus, lungo (come luce) ap-

TEATRO LIRICO, IN SCADENZA IL MANDATO DEL SOPRINTENDENTE

«Verdi in attivo, primato da conservare»

Zanfagnin: evitare il rosso si può. Alla Regione grazie all'Irpef non costiamo quasi nulla

di GABRIELLA ZIANI

Come uno scalatore che infine pianta la bandiera in vetta, a missione compiuta, ieri il soprintendente del Verdi, Giorgio Zanfagnin, ha dato addio al proprio mandato in scadenza lasciando alla città una Fondazione con 155.923 euro di utile nonostante sia stata spolpata di finanziamenti pubblici per milioni di euro alla volta. «Un miracolo» lo ha definito, ma per la prima volta nella sua storia il lirico ha prodotto anche il «Bilancio sociale», cioè la fotografia delle proprie attività e relazioni col mondo esterno, mettendo in un libro a futura memoria anche i contenuti non meramente finanziari.

Zanfagnin, autore di una proposta di testo di legge che riformi le Fondazioni accolta in pieno dal ministro Sandro Bondi, tra una cosa e l'altra ieri nel Ridotto del Verdi ha anche ricordato le sue «12 ore di lavoro al giorno, con passione», i «150 mila euro lasciati al teatro per non aver ritirato lo stipendio», i «5-6 milioni procurati per via finanziaria». Ha avvertito che con le nuove leggi «basta un solo euro di "rosso" per far commissariare il teatro». Ha lanciato un appello al suo successore affinché, con l'aiuto di tutti, possa conservare a Trieste questo primato nazionale di buona condotta nonostante la cinghia così stretta: «La mia gestione ha dimostrato che si può». Ha assicurato che non continuerà: «Ho perfino bisogno di ascoltare meno musica per un po' di tempo».

Il Verdi era finito in un abisso di debiti, nel 2003 il passivo aveva superato i 4 milioni di euro. Il Fondo unico per lo spettacolo è stato negli ultimi tre anni tagliato di 6 milioni, «il 1.º dicembre 2009 ho saputo che ne sarebbe stato tolto ancora uno, e il 29 dicembre che spariva un milione ulteriore». Da qui, e per salvaguardare il risultato già costruito con tante coproduzioni, con la non sostituzione di dirigenti («abbiamo



Giorgio Zanfagnin

valorizzato ottime forze interne», con un'organizzazione del lavoro che ha messo in prova contemporaneamente anche tre produzioni, il destino del Festival dell'operetta, dimezzato: «Solo la "Principessa della Csárdas", in coproduzione con Budapest, prima rappresentazione in Ungheria, ma eliminato "Il paese dei campanelli", pur di salvare il Festival». Anche perché nel frattempo pure la Regione aveva levato 347 mila euro al teatro.

Tuttavia, «non si fanno le nozze coi fichi secchi», e Zanfagnin (affiancato

dal direttore di produzione Alessandro Gilleri) lo dice. «Se Pavarotti fosse in vita, non potrei ingaggiarlo». Gli spettatori ugualmente sono cresciuti di 9254 tra 2008 e 2009 (+7,6%), e gli abbonati di 223, pur in tempi di crisi, con il principale incremento nella stagione sinfonica. Il gradimento (misurato tra da 1 e 10) è alto: 8,5 punti nel 2008 e 8,7 nel 2009. Altro risultato che dà soddisfazione: «A teatro sono entrati 20 mila giovani». I progetti per le scuole hanno coinvolto 5000 ragazzi ogni anno (il 64% di Trieste, il 23% di Udine, il 12% di Gorizia).

Il monito è alla città: «Siamo una grande azienda». Il bilancio sociale fotografa: il Verdi dà lavoro a 279 dipendenti, a 418 aziende aziende fornitrici (il 49,5% triestine, per un fatturato locale di 2 milioni e 150 mila euro nel 2009), immette coi finanziamenti pubblici 14-15 milioni di euro in città, «e con l'Irpef paga, di cui lo Stato restituisce 6/10 alla Regione, il finanziamento regionale è per l'ente quasi a costo zero». Un po' amaro, il soprintendente: «La Regione ci considera un costo». Invece quei soldi sono una partita di giro.

Nella politica del fare di più con meno il Verdi mette a bilancio le molteplici collaborazioni con altri teatri: il 36% per coproduzioni, il 22% per noleggio, il 33% per realizzazioni in contro terzi e il 9% per repliche. Fiore all'occhiello rimane l'invito, «a costo zero», a Seul con 17 televisioni ad ascoltare mentre facevamo pubblicità non solo a noi stessi, ma a Trieste e a tutta la regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una Madama Butterfly di Puccini rappresentata al teatro Verdi

IL DIRETTORE ABBANDONA L'INCARICO

Fratini lascia il coro per la Toscana

Adesso lo si può dire ufficialmente: il maestro del coro Lorenzo Fratini se ne va davvero da Trieste. Con gentilezza e rispetto per la sua attenzione a «costruire» un degno successore nel corso degli ultimi mesi, lo ha annunciato ieri Giorgio Zanfagnin, nella conferenza stampa che in pratica era un saluto alla città e un rendiconto del suo difficile mandato. «Fratini si avvicina alla sua Toscana anche per necessità familiari» ha detto il soprintendente. Che in questi anni ha sostituito con professionisti interni il direttore amministrativo e quello artistico, orgoglioso di aver dato fiducia sia al regista Giulio Ciabatti e sia allo scenografo Pier Paolo Bisleri, oggi richiesti in Italia e all'estero.

Se la navicella dunque è arrivata fin qui, il «Bilancio sociale» riassume per sommi capi anche la storia del Verdi, con gli artisti e le personalità

che lo hanno attraversato. Sullo sfondo gli acidi ultimi tempi, con gli scioperi contro il «decreto Bondi» attualmente in fase di conversione in legge, «ma nessuno sciopero interno - ha sottolineato Zanfagnin -, nonostante le gravi difficoltà».

Il libretto (curato dall'Ufficio stampa e relazioni esterne diretto da Nicoletta Cavalieri, con la consulenza di Clelia Fano e la collaborazione di Gianni Gori e Giorgio Sardot) rimette in vista soci fondatori, sostenitori, e autori di contributi straordinari. I soldi privati alla Fondazione tuttavia, visto il momento economico, sono calati in questo periodo, ma toccano comunque il milione di euro.

In chiusa, al capitolo «Prospettive future», il guizzo ironico del soprintendente che lascia ai successori un suo già sperimentato slogan per farsi coraggio: «Dei facientes adjuvant».

della giornata successiva. Per la gioia del ministro Brunetta, naturalmente...».

La mozione Lippolis, peraltro, è stata approvata con alcuni aggiustamenti. In primis un emendamento dello stesso consigliere di An-Pdl, con cui si prevede di «apportare sui pali sotto i cartelli stradali recanti i nomi delle frazioni del Comune di Trieste» le due targhette, modificando così l'indirizzo precedente che proponeva la stampa direttamente sui cartelli stessi. Inoltre, è stata un'iniziativa del leghista Giuseppe Portale ad aggiungere anche la bandiera europea a quella italiana mentre il forzista Lorenzo Giorgi ha completato l'elenco delle frazioni interessate, sistemando Banne, Opicina e Conconello accanto alle già presenti Basovizza, Grignano, Gropada, Longera, Padriciano, Prosecco, Contovello, Santa Croce, Trebiciano e Villa Opicina. Tutti emendamenti fatti propri da Lippolis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bus, semafori intelligenti Rdb: il merito è di Rosato

Le Rdb trasporti del Friuli Venezia Giulia esultano per l'introduzione dei semafori "intelligenti", innovazione prevista dall'articolo 60 della nuova legge 120 del 29 luglio scorso. In una nota, i sindacalisti ringraziano in particolare «l'onorevole Ettore Rosato, che - dopo essere stato informato del problema - il 4 maggio scorso si è fatto carico delle preoccupazioni espresse dai lavoratori del settore e a tal fine ha presentato una specifica interrogazione parlamentare, che ha notevolmente

contribuito alla risoluzione del problema».

I nuovi dispositivi dovranno essere dotati di un contasecondi indicante il tempo mancante all'accensione della successiva lanterna semaforica. «In tal modo si andrà ad aumentare in maniera considerevole la sicurezza stradale evitando che i bus attraversino, fortuitamente, gli incroci con il semaforo giallo-rosso - prosegue la Federazione trasporti -. Ciò consentirà ai conducenti di svolgere serenamente il proprio lavoro».

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL BLITZ NOTTURNO CON SOLI 15 VOTI

Sì al tricolore sotto i cartelli bilingui

Targhette italiana ed europea nelle frazioni: approvata la mozione Lippolis (An-Pdl)

di MATTEO UNTERWEGER

Il blitz delle targhette nel cuore della notte. Quella dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa di agosto, durante la quale si è fatto largo il via libera alla sistemazione della doppia bandierina sui pali sotto i cartelli stradali con i nomi delle frazioni del Comune. Una dovrà raffigurare il tricolore italiano e l'altra il vessillo dell'Unione europea: spetterà ora all'amministrazione Dipiazza tradurre in concreto la richiesta contenuta nella relativa mozione presentata dal capogruppo aennino Antonio Lippolis.

Un atto che, per l'appunto, ha incassato l'ok dell'assise comunale in piena notte, quando gran parte dei consiglieri dell'opposizione aveva già levato le ancore. Per andare a segno, all'atto sono stati sufficienti soli 15 voti favorevoli contro 6 contrari. Due sono state le astensioni e altrettante le non partecipazioni dichiarate al voto. In tutto, erano 25 i consiglieri presenti a quel punto della seduta. Gli altri, conclusi i lavori sulle deliberazioni (quella bocciata con la retromarcia della maggioranza sull'istituzione della commissione d'indagine sul Prg e l'altra passata, inerente l'approvazione della maxivivazione di bilancio), avevano già lasciato l'aula. Questa la decisione di quasi tutta l'opposizione: dello schieramento, alla fine, a rimanere seduti sono stati unicamente Igor Svab del Pd ed Emiliano Edera della Lista Rovis, ol-

tre alla «mina vagante» Alessandro Minisini (Gruppo misto). I primi due hanno votato contro la mozione mentre Minisini non ha partecipato al voto. Assenti, oltre a 13 esponenti del centrosinistra, pure il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor (Pri) e Paolo Di Tora, altro componente del Gruppo misto di provenienza però forzista. Chissà come sarebbe finita la votazione se in aula ci fosse stato tutti, specie ipotizzando il voto compatto e contrario dell'opposizione? «In quel caso forse la mozione non sarebbe passata - ammette candidamente Lippolis - ma ciò che conta è il risultato. Visto che negli Stati Uniti mettono la bandierina anche sui tavoli dei

ristoranti, non vedo comunque cosa ci sia di male nel rivendicare l'orgoglio nazionale. Ora mi occuperò di vigilare affinché il tutto sia portato a compimento». L'esponente aennino aveva avviato

l'iniziativa, prendendo spunto dalla necessità di chiarezza - a suo dire - inescusata dal fatto che «tutti i cartelli che indicano le frazioni del Comune di Trieste sono scritti in italiano e sloveno» e ancora



Un'immagine dell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa: i due aennini Rossetti e Lippolis davanti ai leghisti Portale e Ferrara (Foto Bruni)

CARMI E RAVALICO (PD) SULLA STATUA DA COLLOCARE

«Santin, serve condivisione»

«Quando si tratta di erigere un monumento e per di più dedicandolo a un personaggio importante come monsignor Santin, come consiglieri comunali qualche informazione in più credevamo sia giusto averla». Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali del Pd Alessandro Carmi e Mario Ravalico: «Ecco perché - aggiungono - avevamo presentato un'interrogazione al sindaco per avere delucidazioni su un intervento previsto nel piano delle opere 2010. Per erigere un monumento come questo, sul quale siamo d'accordo, crediamo sia auspicabile cercare un momento di condivisione e riteniamo che nella presente occasione sia quanto mai opportuno condividere le scelte sull'opera in sé e anche sulla sua ubicazione con la Diocesi e con la famiglia di monsignor Santin. Sono stati consultati?» Carmi e Ravalico «prendono atto» che tra Comune, Soprintendenza e Authority c'è un accordo per una zona davanti al canale di Ponterosso: «Ma il quesito della nostra interrogazione, fra l'altro ancora senza risposta, rimane: c'è il consenso della Curia e della famiglia?»



Antonio Santin

FERRIERA, OGGI I TRIESTINI A PIOMBINO

Mordashov incontra i sindacati: in ballo il futuro di Servola

Notizie sulla prossima possibile vendita della Ferriera di Servola attorno alla quale ruotano mille posti di lavoro (470 dipendenti diretti più altrettanti di Sertubi e dell'indotto): cercheranno di carpirle oggi tre sindacalisti triestini direttamente a Alexej Mordashov, il magnate russo che con una propria finanziaria detiene la maggioranza del Gruppo Lucchini di cui la Servola spa fa parte.

Mordashov è già arrivato ieri a Piombino dove ha sede il più importante sito produttivo della Lucchini (gli altri sono a Trieste, Bari, Lecce e Condevé in provincia di Torino) e si è già trattenuto a colloquio con i manager toscani. Oggi alle 15.30 all'interno dello stabilimento incontrerà anche i sindacalisti delle altre sue aziende (da quanto è filtrato ieri sarà ammessa una domanda a testa). I triestini Antonio Saulle (Fiom-Cgil), Umberto Salvaneschi (Fim-Cisl) e Vincenzo Timeo (Uilm) hanno percorso la strada di tanti vacanzieri diretti alle spiagge del Tirreno per una questione ben più drammatica e oggi attenderanno Mordashov al varco.

Voci diffuse nelle ultime settimane davano per probabile la vendita del Gruppo Lucchini oltretutto esposto come le banche, sembra, per 770 milioni di euro. Per la Ferriera si prefigura una possibile dismissione prima del 2013 o del 2015, date concordate per la chiusura. Il sindaco Dipiazza ha annunciato l'esistenza di un potenziale investitore per il sito di Servola attorno al quale sembra esserci stato un certo interessamento da parte di Unicredit che sta predisponendo un progetto da un miliardo per la creazione di un superporto Trieste-Monfalcone.

La speranza dei sindacalisti è di riuscire a capirne oggi qualcosa di più anche perché le riconversioni produttive in grado di poter assorbire anche solo una buona parte delle mille persone che rischiano il posto di lavoro sono ben lontane dal concretizzarsi. Sembra che Mordashov abbia però anche un piano di sviluppo per il Gruppo e oggi alle 14 dovrebbe parlarne anche in municipio a Piombino. (s.m.)

BANDELLI ATTACCA FEDRIGA

«Ronde antiprostitute, meglio sostenere le forze dell'ordine»

«Davvero un bel coraggio quello avuto dall'onorevole Fedriga di "accerchiare" qualche donna quasi sicuramente sfruttata e schiavizzata e rivendicare questo come un'importante "vittoria" politica. Non oso immaginare cosa sarebbe accaduto se anziché una piccola e minuta donna, Fedriga si fosse trovato di fronte un più energico e meno accomodante protettore. Sicuramente, perché è uomo di sicurezza, avrebbe chiamato le forze dell'ordine, le stesse il cui lavoro viene mortificato da iniziative come queste».

Franco Bandelli, ex assessore comunale della giunta Dipiazza e oggi leader di Un'Altra Trieste, attacca così la ronda anti-prostituzione organizzata dalla Lega lunedì sera nel Borgo Teresiano, e già oggetto di critiche dal Pd ma anche dai sindacati Sap e Ugl polizia.

«Il problema della prostituzione, che è reale, non lo si risolve con azioni di questo tipo, ma probabilmente con iniziative che il parlamentare - scrive Bandelli riferendosi a Massimiliano Fedriga, deputato e segretario giuliano del Carroccio che ha capitanato la ronda - dovrebbe intraprendere a livello legislativo, assicurando adeguate risorse alle donne e agli uomini di tutte le forze di polizia che questo Paese ha e che difendono

la sua e la sicurezza di tutti noi».

Bandelli ne ha poi anche per il suo ex collega di partito, l'assessore di An Enrico Sbriglia: «Che dire dell'assessore alla sicurezza che ipotizza un parco dell'amore dove legalizzare questa attività? L'indomani avremmo un comitato per ogni quartiere in cui doves-



Franco Bandelli

se sorgere». Non ci sono alternative - conclude Bandelli - «al sostegno da dare alle forze dell'ordine che sono le uniche titolate a combattere l'illegalità della prostituzione».

Immediata la replica di Fedriga: «Bandelli parla per sentito dire e non conosce la verità dei fatti». «Spiace constatare - insiste il deputato - che un uomo che proviene dalla destra si stia appiattendo su posizioni care alla sinistra. Non sarà mica l'alba del matrimonio tra l'ex assessore e il Pd?».

DOPO UN RESTYLING DA 7 MILIONI DI EURO

Castello vestito di nuovo, tornano gli spettacoli

A San Giusto riapre a settembre il Cortile delle milizie con una rassegna del Rossetti

di SILVIO MARANZANA

Il Castello di San Giusto torna ad essere luogo di cultura, spettacolo e divertimento per i triestini, oltre che per i turisti. Ha dato esito positivo il sopralluogo tecnico effettuato ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza assieme al direttore dei civici musei Adriano Dugulin e al direttore organizzativo del Rossetti, Stefano Curti. Sarà dunque il Rossetti a curare la rassegna di prosa, musical, cabaret e danza che dal 3 al 19 settembre riaprirà in grande stile nel Cortile delle milizie in grado di ospitare 1900 spettatori, quello che decenni fa era stato il suggestivo scenario per il Festival dell'operetta, il Festival cinematografico di

fantascienza e tante altre manifestazioni.

Ha infatti imboccato finalmente la dirittura conclusiva il megarestauro da oltre 7 milioni di euro già protrattosi per quasi sei anni che ha interessato tutto il complesso. L'ultimo restyling totale risale alla bellezza di 75 anni fa, cioè al 1935. Al Bastione Lallo completamente ristrutturato con un'ulteriore spesa da 600 mila euro, ai primi di settembre riaprirà dopo 22 anni il notissimo locale della Bottega del vino, dove si svolgevano le feste dei triestini che vi organizzavano pranzi di nozze, feste di laurea e battesimi, cene ufficiali e intime. Già completata la riqualificazione del Bastione rotondo, mentre si sta ancora lavora-



Le cucine della Bottega del vino, pronta a riaprire nei primi giorni di settembre

do al Bastione Pomis, più noto come Bastione fiorito, dove troveranno spazio sedi espositive museali e sale per mostre d'arte.

La Bottega del vino sarà gestita dalla società Tergestum srl guidata da Claudio Tombacco, imprenditore attivo nel settore del vino e dei liquori

che ieri ha affiancato il sindaco in una visita nelle ampie cucine dotate delle più moderne attrezzature, nelle sale con le preziose colonne in masegno e sui suggestivi spazi all'aperto sui torrioni dove sono stati creati incantevoli spazi per il dopocena. Nel 1949 sul Bastione Fiorito in una

cornice ultramondana venne scelta Miss Trieste e madrina d'eccezione della serata fu Fulvia Franco che pochi mesi prima era stata eletta Miss Italia e che l'anno dopo avrebbe sposato il pugile Tiberio Mitri nel più famoso e sfortunato matrimonio della storia di Trieste. Negli Anni Cinquanta il Castello di San Giusto divenne il fulcro del ballo e della dolcivita triestini. Della società di Tombacco che tenta ora di riportare l'enogastronomia di spessore e rimettere San Giusto al centro della movida triestina fanno parte anche Pietro Savarese del "Peperino" e Enrico Samer, agente marittimo.

Il Cortile delle milizie intanto è pronto per tornare ad ospitare anch'es-

so dopo una ventina d'anni rassegne di spettacolo. «Una location straordinaria con 1900 posti a sedere che speriamo richiami in particolare molti giovani - ha specificato Dipiazza - e tutte le dotazioni di sicurezza perfettamente in regola con ascensori, uscite di sicurezza e bagni tradizionali, non i wc chimici che si vedono in molte manifestazioni».

«La rassegna di settembre - ha annunciato Stefano Curti - si chiamerà "Il castello con le stelle" e si articolerà in 6 o 8 spettacoli tra il 3 e il 19 settembre che probabilmente copriranno ben quattro settori: prosa, musical, danza e cabaret. In caso di maltempo gli spettacoli verranno spostati al Politeama Rossetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del sopralluogo a San Giusto (foto Lasorte)

A LIVELLO NAZIONALE

Scienze politiche: test per le matricole

Dal prossimo anno accademico 2010/2011 le facoltà di Scienze politiche organizzano una prova nazionale per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti che intendono immatricolarsi a questi corsi di studio in vari atenei. Si tratta di un'importante novità. Anzitutto perché mentre contribuisce a rafforzare i già solidi legami tra le Facoltà di Scienze politiche e la loro immagine consente la valutazione dei livelli d'ingresso degli studenti e l'adozione di eventuali opportuni interventi didattici mirati. Ma soprattutto perché consente agli studenti di partecipare alla prova in una qualunque delle sedi aderenti chiedendo poi il riconoscimento del punteggio ottenuto.

La prova è obbligatoria ma non selettiva, e indipendentemente dall'esito l'immatricolazione è possibile, eventualmente con qualche obbligo formativo aggiuntivo (Ofa).

Il risultato del test nazionale di autovalutazione nella stessa giornata è stato frutto dell'impegno della Conferenza dei Presidi di Scienze politiche e della Giunta di Presidenza, di cui fa parte anche il prof. Roberto Scarciglia, preside della facoltà di Trieste.



Elisa Collari, diplomata all'Istituto Nautico (foto Silvano)

LA STORIA. DOPO IL DIPLOMA ALL'ISTITUTO NAUTICO SI È ISCRITTA A INGEGNERIA

Elisa, a due centimetri dall'Aeronautica

«Scartata perché troppo bassa all'Accademia di Pozzuoli, ma non mi arrendo»

I tedeschi le avevano battezzate "le Streghe della notte". Erano le donne del 588° reggimento dell'Aeronautica militare sovietica, unico nella storia composto da sole donne. Pronte a difendere la vita andando in guerra sfrecciando nei cieli durante l'assedio di Stalingrado del 1943.

In Italia, da dieci anni le porte per l'arruolamento nelle forze militari sono state aperte anche alle donne. E sono sempre più numerose quelle che scelgono di fare carriera nell'Aeronautica militare: superano ormai quota 500. Così anche Elisa Collari, triestina di 18 anni, ha accettato per un attimo questo sogno: entrare nell'aviazione. Ma per soli due centimetri non ce l'ha fatta. Diplomata all'Istituto Nautico, tra un mare di uomini, è una delle poche ragazze che hanno scelto l'indirizzo aeronautico, e l'unica in questo anno scolastico appena concluso.

Dieci in tutto le ragazze che si sono diplomate dal 2003, da quando cioè è stata introdotta al Nautico questa specialità. Una rarità.

Elisa all'esame orale ha scelto di portare una tesina che non poteva che essere dedicata all'universo femminile. «Ho raccontato la storia di Amelia Earhart - dice - la prima donna aviatrice americana che negli anni Venti sperimentò i voli in solitaria sull'Oceano Pacifico». E anche Elisa sugli aerei ci voleva andare, già da bambina, come racconta il padre: «Voleva diventare pilota delle Frece Tricolori». Durante gli ultimi tre anni di corso al Nautico ha anche provato a pilotare alcuni aerei. «A scuola avevamo un simulatore di volo. Abbiamo fatto alcune uscite e prove di volo all'aeroporto di Sicciole, in Slovenia, dove ho pilotato un Cessna, e a quello di Pordenone, dove ci siamo esercitati sugli ultraleggeri», spiega.

E così Elisa si è presentata al concorso per diventare ufficiale dell'aviazione, ha provato e lo scorso febbraio ha iniziato tutto il percorso per entrare all'Accademia dell'Aeronautica di Pozzuoli. «Prima ci sono state le selezioni a Roma - racconta Elisa - eravamo più di 20mila per un centinaio di posti. Almeno un terzo erano donne. Poi ho superato la prova scritta a Pozzuoli, gli esami psicofisici. Alla fine però sono stata esclusa per colpa dell'altezza».

Se Elisa sapeva già che per diventare pilota di Tornado le donne devono essere alte almeno un metro e sessantadue centimetri, sperava che ci fosse una possibilità di accedere comunque, magari per fare il controllo di volo o per ricoprire qualche altra mansione che l'Accademia offre. «Qualcuno mi aveva detto di provare lo stesso, ma ho tempo ancora qualche anno. Il limite di età è di 21 anni, così posso ri-

tentare sperando di crescere ancora quei due centimetri sufficienti per riuscire comunque ad entrare».

Elisa ha un viso rotondo tra i capelli raccolti, due occhi marroni e nemmeno un filo di trucco. Elisa sa quello che vuole e cerca di trovare la strada per raggiungere il suo sogno. Ama la velocità, le piace mettersi alla prova: per i suoi 18 anni i genitori le hanno regalato una moto da strada. Ma, soprattutto, non le fa paura il pensiero di trovarsi in scenari di guerra, ci ha pensato. E «e se per ora ho accantonato la possibilità di entrare in Aeronautica - dice - ho provato anche a fare il concorso per la Marina militare, ma anche là sono stata scartata per l'altezza. Ora mi sono iscritta alla facoltà di Ingegneria. Vorrei seguire l'indirizzo aerospaziale e poi proverò il prossimo anno con la scuola di Forlì che prepara a diventare controllore di volo».

Ivana Gherbaz

Aperti per Ferie

antichità

RADETTI ANTONIO

INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI

Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo Via F. Venezia)

agenzie

Soldi & Case

trasparenza e professionalità ai costi più bassi della città!

COMPRAVENDITE LOCAZIONI MUTUI E PRESTITI

Roiano, Via Barbariga 5/B
040.4519503
www.soldiecase.net

bambini

Servizi Ricreativi Baby Parking

DA 0 A 6 ANNI
orario 7.30 - 19.30

"Coccinello" ASCENSORE

Via Scussa, 4 TS - Tel. 040 3478352

carburanti

SELF-SERVICE 24 H

GASIN

ORARIO
Lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30

Tel. 040 3285735
Viale Campi Elisi 98 - 34143 Trieste

elettrodomestici

REX

TECHNORICAMBI s.r.l.

Via Cologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

macchine da cucire

Yes. We're OPEN

OFFERTA SINGER

Presso stiro a vapore
• 10 ferri da stiro
in un solo gesto
• Stira in metà tempo comodamente seduti

Modello 4205
€ 349,00

MATER

Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

oreficerie

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

per dormire bene

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040 302290

PIANETA MOTO

di Castiglione R. & Fusaro C. Snc

OFFICINA MOTO E SCOOTER

Via Luigi Ricci 4
34126 Trieste

TEL. E FAX 040 2600619

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse
alla frutta, crostate
con frutta di bosco,
torte al cioccolato,
dolci tipici sempre caldi e
l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

pescherie

PESCHERIA la Bottega del MARE

di Polignone Doria

Via C. Corbi, 22/c • 34143 Trieste • Tel./Fax: 040 305890

PESCHERIA "alle RIVE"

di Michy's S.n.c.

NUOVA APERTURA

Gastronomia pesce

DAL MARTEDÌ AL SABATO - Orario 8.00 - 13.30
Via Economio 16/a - 34100 - Trieste
Tel./Fax 040 309879

profumeria

Profumeria Isabel

di Lulianica Anita

da noi trovate le migliori
marche di cosmetici

SHISEIDO CLARINS

VERSACE PROFUMI L'OCCEANE

ed inoltre una vasta scelta
di alta bigiotteria

orario: 8.30 - 13.00 • 16.00 - 19.30
chiuso lunedì

STR. PER VIENNA 30/B
TRIESTE OPICINA
Tel. 040 212061

piscine

www.acquabenessere.it

ROBOT PULITORI PER PISCINE

Dolphin

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Mariner 3/S Dolphin

prodotti chimici **(Herbol)**

DITTA GIARETTA

Via San Cilino, 2 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

ristorazione

OSTERIA DE SCARPON

Il nostro pesce
in un ambiente
climatizzato

per assaggiare la nostra
parmigiana di sardoni
premiata
con la
medaglia
d'oro

Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

cina-express

Nuovo numero e gestione
VIA DELL'ISTRIA 20

040 631779

PER ASPORTO E DOMICILIO

supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA

PRODUZIONE PROPRIA
Anche su prenotazione tel. 040 3498841

Supermercato in centro

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4
(ANGOLO VIA DIAZ 7)

vini

IL NAPPO

Colli Orientali del Friuli
Spaccio Vini imbottigliati e damigiana

Cerca le offerte di agosto

www.ilnappovini.it
info: nappovini@libero.it

TRIESTE
Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632



Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

NELLA SALA COMUNALE D'ARTE UNA MOSTRA DEDICATA ALLA STORIA DELL'OSPEDALE

L'Ottocento moderno del Maggiore edificio-simbolo della Sanità innovativa

di FRANCESCO CARDELLA

Progetto antico ma modello innovativo e per certi versi ancora attuale. Il "Nuovo Ospitale Civile" di Trieste, concepito verso la prima metà dell'Ottocento, è un sito che racconta scelte culturali e svolte epocali applicate ai versanti della scienza, dell'architettura e del costume. E questa la chiave di lettura fornita dai giovani architetti Martina Kosanc e Diego Pertoldi, curatori della mostra intitolata "Le vicende storiche della sanità triestina e dell'Ospedale Maggiore", ospitata nella Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia sino al 24 agosto (orario 10-13 e 17-20) su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura del Comune in collaborazione con la Quinta circoscrizione.

E ben più di una semplice sintesi quella disegnata dai due architetti triestini, che per l'occasione hanno ripreso e adattato una ricerca svolta in campo universitario nel 2004 perfezionandola sulla base di dati, documenti e immagini estrapolati dagli archivi comunali: una vera miniera, pare, ancora da sfruttare del tutto.

L'Ospedale Civile all'epoca fu detto Nuovo, termine realmente emblematico del respiro culturale destinato ad avvolgere (e a sconvolgere) parte della società di allora: «È una testimonianza che indica una particolare ricchezza destinata non solo all'urbanistica cittadina - afferma l'architetto Martina Kosanc - un progetto che seppe rispecchiare un vero corso di idee». Idee che partirono dall'Austria, allora il "Palazzo" amministrativo, e che approdano a Trieste con una inaspettata vitalità. La mostra si sofferma anche su questo, assemblando in 13 pannelli e una cinquantina di immagini il complesso iter che determinò la scelta del luogo, le bozze del progetto e persino i termini del bando di concorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante le spinte del nuovo corso, l'approvazione del progetto non fu molto fluida, almeno agli inizi. Le prime bozze infatti - disegnate da Juri e Nobile - subirono severe critiche da parte della amministrazione locale, tanto da causare quello che oggi si direbbe uno "slittamento dei lavori". Alla fine ad aggiudicarsi il bando di concorso fu l'architetto lombardo Domenico Corti: approvazione ufficializzata nel 1833, cantieri aperti nel 1834 e ultimati sette anni più tardi. Alla vernice dell'edificio ospedaliero le stanze erano 70, per un totale di circa mille posti letto e 84 latrine, distribuite su tre piani, con annesses abitazioni per i medici. Il tutto distribuito su una pianta rettangolare di oltre 12.000 metri quadri, più vasta, come le cronache ricordavano pomposamente all'epoca, di piazza San Marco a Venezia. L'impegno economico, sostenuto da fondi pubblici, sfiorò gli 800mila fiorini.

Nella mostra proposta nella Sala comunale d'arte gli architetti Kosanc e Pertoldi si soffermano soprattutto sul fatto che il progetto ottocentesco rielaborò idee e concetti della "Scienza dell'Igiene" come all'epoca era predicata in Francia: «In effetti nell'ospedale Maggiore troviamo spunti di tecnologie ancora valide - suggerisce Pertoldi - spunti che danno una idea della nuova estetica abbinata a una scienza che usciva dai concetti del Medioevo». La ricerca di una maggiore salubrità era perseguita anche attraverso l'utilizzo razionale degli ambienti. Il "concorso di idee" che gli architetti triestini evidenziano si lega alle svolte attuate negli impianti (di canalizzazione dell'acqua e per l'aerazione tra le stanze), nello sfruttamento delle aree urbane e nei relativi ampliamenti possibili nel centro storico. Allora come adesso.



Una foto storica dell'ospedale Maggiore: il cantiere fu aperto nel 1834



Uno scorcio della mostra aperta fino al 24 agosto nella Sala comunale d'arte (foto Lasorte)

I QUATTRO FERMATI NEL PIAZZALE DELL'UNIVERSITÀ, A BORDO DELL'AUTO C'ERANO ANCHE 130MILA EURO

Auto carica di hashish, arrestato il quinto uomo

In cella anche Luigi Zinno, l'altro triestino è Riccardo Zontar. Destinati a Trieste i 41 chili di droga

di CLAUDIO ERNÈ

I carabinieri del Reparto investigativo di via dell'Istria hanno arrestato l'altra sera quello che è ritenuto dagli inquirenti il quinto uomo coinvolto nell'inchiesta che ha al centro il sequestro di 41 chili di hashish occultati in una «Peugeot 308» bloccata in piazzale Europa venerdì notte. L'arrestato si chiama Luigi Zinno, ha poco più di 40 anni e risiede in via Rivalta, nel rione di San Giacomo. Dopo un breve interrogatorio in caserma Zinno è stato trasferito in una cella di isolamento del carcere del Coroneo.

Nella prima fase dell'operazione, diretta e coordinata dal pm Pietro Montrone, erano stati bloccati nei pressi dell'Università altre quattro persone. Un triestino, Riccardo Zontar e tre napoletani: Raffaele Ioio, Alessandro Avallone, Domenico Caiazza.

Ora l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste punta a ricostruire il percorso e la destinazione della ingente partita di droga, sequestrata assieme a 130 mila euro in contanti e a una macchina per confezionare sotto vuoto pacchetti di hashish di piccole dimensioni. L'aroma non si disperde nell'aria e il fiuto dei cani antidroga risulta del tutto inutile. Inefficace.



Panetti di hashish. In doppiopiedi e intercapedini dell'auto i carabinieri hanno trovato 41 chili di droga

Secondo gli investigatori è probabile che il mercato di spaccio dei 41 chili sequestrati dai carabinieri fosse quello triestino - isontino. Località balneari comprese. Se l'ipotesi investigativa troverà conferma nelle testimonianze e nelle eventuali chiamate in correità, dovranno essere riconsiderati i dati del numero di as-

suntori e ovviamente anche quelli della penetrazione percentuale della droga nei più svariati ambienti sociali. Spesso l'hashish è percepito come una droga "minore" ma le pene per gli spacciatori sono diverse da quelle previste per coloro che vendono eroina o cocaina.

Gli inquirenti in un primo tempo hanno raccolto le confidenze di alcuni consumatori. Poi hanno ascoltato per quasi tre mesi le conversazioni telefoniche di alcuni sospettati, ricavandone informazioni preziose. Tra queste la data dell'arrivo dei 41 chili e il prezzo pattuito. Altri carabinieri hanno pedinato il gruppo di corrieri poi bloccato nei pressi dell'Università venerdì sera. Altri dati preziosi sono stati ricavati dalla perquisizione di una abitazione di via San Sergio.

Poi hanno atteso per ore e ore Luigi Zinno e lo hanno bloccato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA PASSATO CON IL ROSSO

Sfiorata la collisione con il tram di Opicina

Solo una settimana fa ci è scappato il morto quasi inghiottito dal tram di Opicina. Ma ciò non è bastato per spaventare automobilisti e scooteristi che continuano ad attraversare i binari all'altezza con la via Commerciale quando il semaforo è rosso proprio per segnalare l'arrivo del mezzo sulle rotaie. Per un paio di giorni dopo la disgrazia, alcuni automobilisti hanno rallentato, qualcuno si è fatto anche il segno della croce ma poi sono tornati a sfrecciare come prima tagliando la strada al povero tram.

Questa volta, però una pattuglia della polizia municipale, è riuscita a beccare un indisciplinato che per una frazione di secondo ha evitato una rovinosa collisione con il tram che stava scendendo verso Trieste con il semaforo verde. I vigili che erano incolonnati per lasciare passare il mezzo pubblico hanno fermato la Toyota che ha rischiato l'incidente. Il conducente, di cui sono state fornite solo le iniziali (E.H.H.), si è preso una bella lavata di capo e una multa di 78 euro. Ma non basta. Gli sono stati immediatamente tolti sei punti dalla patente. La prossima volta non sgarrerà di certo.



Il tram di Opicina

L'AUTOPSIA NON HA POTUTO FARE CHIAREZZA SUI DECESSI

Sub morti a Miramare, due tesi a confronto



Un momento delle ricerche a Miramare

Due tesi a confronto per definire le eventuali responsabilità della tragedia del 25 luglio a Miramare in cui sono morti i subacquei istriani Samo Alajbegovich e Ziga Dobrajc. Le due tesi verranno definitivamente messe a confronto nel corso delle autopsie e delle verifiche tecniche disposte dal pm Lucia Baldovin sui due apparecchi "rebreather" usati dai sub. Nell'inchiesta tre sono gli indagati per omicidio colposo: Nicola Donda, costruttore degli autorespiratori e gli istruttori Fabio Bozzato e Roberto Bendotti.

Ecco le differenti ricostruzioni. C'è chi ritiene che i due incidenti mortali devono essere attribuiti a un'unica causa. Un cattivo funzionamento degli autorespiratori o un caricamento delle bombole effettuato in modo errato. C'è invece chi pensa che i due sub siano morti per motivi assolutamente non sovrapponibili. Un malore potrebbe aver colpito Ziga Dobrajc quando si era immerso da due minuti. Ma lo avrebbe colpito - dicono i sostenitori di questa tesi - anche se fosse rimasto a riva, seduto su una se-

dia. Samo Alajbegovich ha invece usato l'apparecchio "rebreather" senza aver frequentato corsi di addestramento, tutt'altro che semplici. Inoltre ha lasciato il compagno di immersione e si è allontanato da solo nel braccio di mare antistante il castello. La bombola - quando quattro ore più tardi è stato recuperato esanime - era vuota e il sub non aveva più tra i denti l'erogatore. Gli accertamenti effettuati a Miramare con attraverso l'autopsia virtuale realizzata con la Tac, hanno confermato la morte per annegamento.

Un dato che nessuno ha mai messo in discussione ma che non risolve il mistero. Resta da chiarire cosa ha provocato l'annegamento. Un malore, l'esaurimento della bombola o un errato caricamento dell'ossigeno e dell'azoto?

L'autopsia reale avrebbe potuto dimostrare qualcosa, ma il povero corpo del sub ha subito un precoce e distruttivo processo di dissoluzione, favorito dalla muta di neoprene mai rimossa nemmeno nel momento in cui il cadavere è stato inserito nella cella frigorifera dell'obitorio. Dati preziosi si sono così persi. Ecco perché l'attento esame del funzionamento dei due autorespiratori sta acquisendo sempre più importanza nell'indagine. Lì è scritta la verità. (c.e.)

INDIVIDUATO DAI CARABINIERI, IL LADRO È UN RAGAZZO TRIESTINO

Ruba una playstation a un undicenne a Gradisca

Aveva rubato un videogioco Nintendo a un undicenne gradiscano. Si era avvicinato a lui e, secondo i dettami del furto con destrezza, si era impossessato del "preziosissimo" passatempo. Poi, aveva fatto perdere le sue tracce lasciando nella disperazione il povero ragazzino.

I carabinieri di Gradisca, nella fattispecie il Nucleo operativo e radiomobile, hanno condotto le indagini per individuare quel giovane che aveva rubato il videogioco. E l'altra sera l'hanno individuato: si tratta di un ventitreenne originario e re-

sidente a Trieste: i militari dell'Arma hanno ritenuto di non dover fornire né le generalità né, tantomeno, le iniziali. Il ragazzo è stato denunciato a piede libero per furto con destrezza. Ha restituito ai carabinieri la piccola console Nintendo che è già stata fatta pervenire al ragazzino undicenne che è tornato a sorridere e a giocare.

Il furto è avvenuto il 31 luglio scorso al centro di Gradisca d'Isonzo: i carabinieri hanno condotto le indagini sino ad arrivare all'individuazione e alla denuncia del ventitreenne.



Un modello di playstation

Romeno catturato a Ferneti Precedenti per rissa

Durante un controllo nelle vicinanze dell'ex valico stradale di Ferneti, la Polizia di frontiera di Trieste fermava un furgone con targa bulgara. A bordo del mezzo viaggiavano sette cittadini romeni, tra cui il 33enne O.B., che è risultato destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Roma. Dalle successive indagini si scopriva che O.B. era stato arrestato per lesioni personali aggravate nel marzo del 2007, in seguito a una rissa tra connazionali in un campo nomadi sul Lungotevere Dante a Roma. O.B. e un suo connazionale avevano aggredito con spranghe di ferro un altro loro connazionale, colpendolo al capo e in altre parti del corpo e procurandogli ferite di una certa entità. Dopo aver scontato un periodo di custodia cautelare in carcere, a un anno circa dall'arresto O.B. è stato scarcerato, e successivamente condannato a un anno e mezzo di reclusione con la sospensione della pena. Dopo essersi reso però irreperibile, veniva ripristinato l'ordine di carcerazione. E finito al Coroneo.

PRIMO PASSO IN COMUNE VERSO IL FUTURO BANDO

Castelreggio, l'accesso resterà libero e gratis

Fari, uno dei titolari della Caravella: «Anche noi in lizza per l'affidamento ventennale»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il primo tassello da cui partire per la redazione del bando pubblico che affiderà a un soggetto terzo la conduzione ventennale dello stabilimento balneare di Castelreggio è stato posto all'ultimo Consiglio comunale, quando all'unanimità sono state approvate le Linee guida per la gestione del demanio marittimo con finalità turistico ricreativa. Un documento che pone precisi paletti su ciò che si può e non si può fare sui tratti di costa del Comune, a partire dalla disposizione di sdraio e ombrelloni sulla spiaggia. Aspetto che nelle scorse settimane, come osservato ieri dal consigliere dei Verdi Maurizio Rozza, non ha mancato di innescare accese discussioni, scaturite proprio dalle lamentele dei bagnanti. «Sulla base dell'emendamento presentato - ha detto Rozza - invito tutti i cittadini a svolgere in questi giorni osservazioni puntuali all'atto, esposto all'albo, in modo da migliorare le direttive ed evitare così che il nostro litorale possa non essere goduto liberamente da tutti».

E, quella di Castelreggio, una gara attesa da molti imprenditori, in primis gli attuali gestori della Caravella. «Sì - ha confermato Sergio Fari, uno dei titolari - anche noi concorreremo al bando con un nostro progetto, in corso di elaborazione da parte dei nostri esperti». Il sito fa gola per il volume d'affari in grado di assicurare a chi lo prenderà in gestione. Con la ristrutturazione degli immobili attualmente in disuso, infatti, l'area potrà essere attiva anche nei periodi invernali. Potrà, insomma, lavorare tutto l'anno. E se è vero che è intenzione del Comune realizzare in baia una sala per i matrimoni è altresì indubbio che la parte ristorativa di Castelreggio costituirà un punto certo d'attrazione.

Le linee guida, dunque. Innanzitutto la "spiaggia libera attrezzata" si caratterizza per l'accesso libero e gratuito. Il concessionario deve garantire pulizia, sorveglianza, salva-



Maurizio Rozza

mento e servizi igienici. Non solo: vanno individuate delle aree, antistanti lo specchio acqueo, da destinare agli animali domestici, sorvegliati dai rispettivi accompagnatori durante la loro permanenza. Le delimitazioni tra aree in concessione quali stabilimenti balneari, spiagge libere attrezzate e spiagge libere dovranno essere conformi al Piano di utilizzazione del Demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa Variante I e realizzate per-

A DUINO
Il Consiglio comunale ha approvato il documento che disciplina la gestione del demanio marittimo con finalità turistiche

tanto con semplici strutture "a giorno", preferibilmente in legno e corda, così da non precludere le visuali. Vietate le delimitazioni in rete metallica, cordoli in cemento con ringhiere o altri elementi che possano generare antistatici "effetti barriera" (se esistenti vanno rimosse). Per quanto riguarda le spiagge libere, deve essere il Comune a provvedere alla loro pulizia, direttamente o in convenzione. Eventuali docce, wc o spogliatoi possono es-

sere installati solo previa richiesta al demanio. Non è ammesso, invece, il rilascio di nuove concessioni per depositi di attrezzature a supporto della balneazione. Relativamente alle spiagge libere attrezzate - e qui veniamo alla questione di Castelreggio - il noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini prevede che il 50% dell'area destinata a spiaggia debba restare libero da ogni tipo di attrezzature e lo stesso vale per il 50% del fronte mare. L'esposizione scattata al momento della richiesta, ma possono essere collocate anche durante l'attesa, rispettando però le distanze minime tra i paletti d'ombrellone (2,5 metri tra le file e 2 metri tra strutture sulla stessa fila). Il volume di chioschi, bar, spogliatoi non deve a sua volta superare il 30% dell'area in concessione e non eccedere 50 mq di superficie coperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagnanti lungo la spiaggia di Castelreggio (Foto Lasorte)

A Basovizza rinasce la landa carsica

Parte il progetto della Provincia, animali al pascolo: weekend di appuntamenti dedicati

TRIESTE Nell'anno internazionale delle biodiversità, la Provincia presenta il progetto "Storianatura" attraverso una tre giorni di incontri, dibattiti, laboratori e spettacoli: un'iniziativa che mira a rilanciare nel comprensorio di Basovizza il recupero della landa carsica e il ripristino dell'allevamento bovino.

L'appuntamento, previsto per il prossimo fine settimana da domani a domenica, è stato presentato a Palazzo Galatti dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, dal vicepresidente e assessore all'Agricoltura Walter Godina e dal presidente della cooperativa Pascolo sociale di Basovizza Alessandro Zagar. Il progetto tecnico verrà spiegato ufficialmente sabato alle 10 nella sede della Cooperativa Economica di Basovizza. Subito dopo autorità e intervenuti si trasferiranno nella zona destinata al pascolo dove verrà inaugurato il ricovero al-

l'aperto per gli animali al pascolo.

L'ente provinciale, sostenuto dalla Cooperativa Pascolo sociale e dal locale Comitato degli Usi civici, ha stanziato oltre 800mila euro per realizzare il nuovo ricovero, il ripristino della landa e le recinzioni di quella cinquantina di ettari di Carso di Basovizza che ritorneranno alla loro antica funzione economica, sociale e naturalistica.

Con la consulenza della Università di Trieste, Udine e Padova, gli operatori della Cooperativa hanno iniziato già cinque anni fa a lavorare lungo un'area naturale compresa tra la direttrice viaria che da Basovizza porta all'ex valico di Lippizza e le prime rampe che portano verso il monte Cocusso. L'intervento ha previsto il diradamento della boscaglia e l'avvicinamento della cinquantina di ettari alla landa caratterizzata dal pascolo. Un primo nucleo di animali ha contribuito al ri-



Animali al pascolo a Basovizza

pristino del paesaggio, i bovini a brucare l'erba, gli ovini e i caprini a ridurre gli arbusti.

«Il recupero della landa rispetto la boscaglia appare più rapido di quel che si ipotizzava - spiega il presidente del Pascolo Sociale Alessandro Zagar, oltre un centinaio di soci prevalentemente basovizzani - e il comprensorio interessato dal

progetto sta riacquistando l'aspetto e le caratteristiche di oltre un secolo fa».

Oltre al recupero naturalistico e storico, c'è l'aspetto economico che dà un valore aggiunto al progetto avviato. A breve almeno una trentina di capi pascoleranno all'ombra del monte Cocusso, per un allevamento di bovini da carne di altissima qualità. Il numero di animali appare compatibile con un giusto impatto ambientale.

A partire da domani sono previste tante iniziative per festeggiare la buona riuscita del progetto, con il coinvolgimento delle realtà locali, del Centro Didattico naturalistico della Forestale, delle aziende zootecniche basovizzane, e con la collaborazione del vicino equile lippizzano. Fino a domenica sono previsti spettacoli, convegni, laboratori per bambini, visite guidate. Per informazioni tel. 040/367130 oppure mail inco-ming@pansepol.it.

Maurizio Lozei

A OTTOBRE LA SISTEMAZIONE DEI PANNELLI SOLARI

Il fotovoltaico sul palasport di Aquilinia

MUGGIA La sostituzione della copertura del tetto e l'installazione di un impianto fotovoltaico. Un nuovo look è in arrivo per il palazzetto dello sport di Aquilinia. Nel giro di tre mesi, due importanti lavori ridaranno lustro e competitività alla struttura. Il primo intervento riguarda il completo rifacimento del tetto, interamente finanziato dall'amministrazione comunale, un lavoro che fungerà poi da traino al secondo intervento che comporterà la copertura della struttura con pannelli ad

energia solare. L'installazione è prevista a ottobre e la ditta a cui è stata affidata la realizzazione dell'opera è la Gemma Impianti Srl di Muggia. «Il fotovoltaico avrà una potenza di circa 75 Kw ed il Comune ne ricaverà per 20 anni un "affitto" di circa 6mila 100 euro all'anno», ha spiegato l'architetto Paolo Lusin, responsabile del Servizio Ambiente e Sviluppo energetico del Comune. Il palazzetto dello sport di Aquilinia sarà il primo di otto edifici comunali che vedranno l'applicazione del fotovoltaico.

A breve si aggiungeranno infatti l'asilo di Chiampore, l'asilo Iacchia, il centro Millo, l'Istituto scolastico di Aquilinia, la scuola Nazario Sauro, la scuola Bubnic e infine la sede dei Servizi tecnici di via Trieste. Il costo complessivo dell'operazione si aggira attorno ai 100mila euro ma sostanzialmente vi sarà un risparmio per le casse comunali di circa 30mila euro annui rispetto ai 90mila sborsati oggi. Attualmente le più alte spese legate all'energia elettrica sono quelle richieste per il funziona-

mento della sede dei Servizi tecnici di via Trieste. Il costo stimato? Circa 19mila euro all'anno. L'immobile più economico, invece, è l'asilo di Chiampore con una spesa di circa 1300 euro.

Soddisfatto il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «Il risparmio per le casse del nostro Comune sarà uno degli effetti maggiormente positivi di questi lavori che permetteranno come nel caso del palazzetto dello sport di Aquilinia un risparmio anche alle società che lo utilizzano». (r.l.)



Il palasport di Aquilinia (Foto Lasorte)

MUGGIA Un centinaio almeno di amici a quattro zampe scodinzolanti e felici domenica scorsa al Fido Lido di Muggia per l'iniziativa "Cani senza frontiere", divertenti gare per cani e padroni con sfilata pomeridiana per la solidarietà. Fin dal mattino una selva di animali ha invaso l'area del parco urbano attigua al Molo Balota, gestita in convenzione con il Comune di Muggia dall'associazione Crescere Insieme. Di scena corse nei sacchi disputate tra padroni, gare di velocità cane-padrone e altro ancora. Il tutto non agli ordini dei giudici dei Giochi senza frontiere originali cui si ispiravano, Gennaro Olivieri e Guido Pancaldi, ma al seguito delle raccomanda-



Un momento delle gare a Muggia

zioni impartite al megafono dal presidente dell'Astor (Associazione triestina Oasi retriever) Riccardo Raccanelli.

Di giochi "Senza frontiere" comunque si è trattato, sia perché i parteci-

ton. Centinaia i chili di cibo secco e scatole che hanno preso la strada del canile nei pressi di Capodistria, che - spiegano i responsabili della struttura slovena - soffre di sovra-

pollamento in quanto unica struttura del genere rimasta in zona. Il canile ospita infatti costantemente 60 Fido e in un anno riesce a trovare casa a 300 di essi, destinandoli anche in Italia dove è andato a vivere più del 30% degli adottati. «Il canile, unico rimasto aperto in zona - spiega il presidente di Crescere insieme, Carlalberto Dovigo - riesce a reggere il peso di un'area così vasta priva di strutture analoghe grazie alla collaborazione con associazioni come le



Alcuni dei cani presenti all'iniziativa assieme ai padroni

DA PROVINCIA E COMUNE DI S. DORLIGO

Ponte sul Rosandra allarme sicurezza per pedoni e auto

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il ponte sul torrente Rosandra sito sulla strada provinciale numero 11 di Prebenico è davvero sicuro? Dopo la sentenza del Tar che di fatto ha ridato il via ai lavori di riqualificazione del manufatto gli interventi da parte della Provincia sono in effetti ricominciati, ma senza la chiusura della struttura al traffico. Eppure, come si evince da una lettera inviata il 5 maggio scorso dalla Provincia al Comune di San Dorligo della Valle, avallata poi dall'ordinanza del sindaco Fulvia Premolin pochi giorni dopo, sembrerebbe che c'è da stare poco tranquilli: «La situazione segnalata è fonte di grave pericolo per la circolazione veicolare e pedonale e pertanto all'incolumità pubblica».

«Questo è uno dei punti più pericolosi della viabilità all'interno del nostro comune». Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin non ha mai nascosto il problema del ponte sul torrente Rosandra, una struttura che in seguito al proliferare del traffico nel territorio è diventata vecchia e obsoleta sia per i pedoni che per gli automobilisti. Per cercare di dare una svolta a questo problema attraverso un allargamento del manufatto nel febbraio del 2004 una delibera giunta dalla Provincia dava finalmente il via al progetto preliminare per l'adeguamento funzionale del ponte. Dopo cinque anni di silenzio, i lavori sono finalmente iniziati nel settembre del 2009. Ma dopo un avanzamento del cantiere pari al 10% del lavoro totale gli interventi sono stati sospesi conseguentemente al perdurare dell'indisponibilità di un'area di 14 metri quadrati di proprietà della Comunella di Bagnoli. L'ente presieduto da Edi Zobec ha infatti avanzato un ricorso al Tar di Trieste opponendosi all'esproprio.

In attesa del responso, la Provincia ha evidenziato palesemente in una lettera datata maggio 2010, indirizzata al Comune di San Dorligo e firmata dal dirigente dell'Area Servizi tecnici William Starc la situazione di pericolosità della struttura: «Alcuni dei difetti riscontrati sul manufatto esistente nella campagna ispettiva condotta nel 2005 si sono accentuate, tra questi l'ammaloramento della trave d'allargamento del ponte esistente», «è ritenuta pericolosa per la staticità del manufatto esistente l'attuale situazione di manutenzione dell'alveo del torrente Rosandra in caso di piena» e soprattutto «si accerta che potrà essere posto rimedio ai difetti riscontrati sul manufatto esistente una volta realizzato il nuovo manufatto e chiuso al traffico quello esistente».

In seguito a questa nota il sindaco ha emanato un'ordinanza nella quale ha «ordinato alla Provincia la messa in sicurezza del ponte al fine di garantire la piena sicurezza della circolazione stradale» nonché «la messa in pristino dell'alveo del torrente agli enti competenti». Dopo la recente sentenza del Tar che ha respinto la richiesta della Comunella di Bagnoli, i lavori sono ricominciati ma la struttura rimane sempre aperta alla circolazione.

Riccardo Tosques

FERMATO A MUGGIA

Ubriaco al volante L'auto è dell'ex moglie

MUGGIA Non gli era bastato seminare il panico prendendo a sprangate, alcuni giorni fa, la statua di Negrin, collocata davanti al Centro Millo in pieno centro a Muggia.

Dopo quell'episodio, che ha originato poi una denuncia partita per danneggiamenti, il quarantenne A.H. - già tristemente noto nella cittadina rievrasca per i suoi frequenti colpi di testa - è stato nuovamente fermato dai carabinieri, questa volta per guida in stato di ebbrezza. L'uomo è stato intercettato mentre percorreva Strada per Lazzaretto al volante dell'auto che gli era stata prestata dall'ex moglie. Moglie che è stata a sua volta sanzionata dai militari per aver affidato la macchina a una persona non in possesso dei requisiti psico-fisici richiesti per la guida.

Sottoposto al test dell'etilometro, il muggesano di 41 anni di età è risultato avere un tasso di alcol nel sangue ben superiore alla soglia limite di 0,50 microgrammo per litro di sangue.

L'uomo è stato quindi denunciato mentre l'auto dell'ex compagna è stata immediatamente sottoposta a fermo.

caso del Greyhound che veniva impiegato per le corse e alla chiusura dei cinodromi ha rischiato di fare una brutta fine, ma da pochi mesi invece ha trovato un nuovo padrone, che se l'è portato a casa. A chiudere la serata, la festa del pesce e l'animazione di Antonello Gherardi, re del karaoke triestino, che è stato anche lo speaker ufficiale delle gare.

Gianfranco Terzoli

VIATAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

L'agosto di chi resta in città? Una maratona tra sagre, concerti e persino carnevali

Dal "Festival del Pedocin" alla "Sardela" è tutto un rincorrersi di eventi che durerà tutto il mese

Tutti in vacanza, ma per chi resta in città gli intrattenimenti non mancano, tra musica, spettacoli, cinema, sagre, mercatini, feste, chioschi enogastronomici e altri eventi promossi a Trieste e in tutta la provincia fino a fine agosto. In piazza Unità è ricco anche quest'anno il programma di Serestate, che si può consultare sul sito del Comune di Trieste ed è iniziata la rassegna "Musei di sera 2010", la manifestazione che offre, per la prima volta al civico museo teatrale Carlo Schmidl a palazzo Gopceovich, la formula delle aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto, con concerti, spettacoli ecc. In piazza Hortis si concluderà domenica 8 agosto «TriesteLovesJazz».

Tanti gli intrattenimenti pianificati anche al bagno Lanterna, con la manifestazione «Mitico Pedocin Festival - Estate 2010». Tra le iniziative più attese il 28, 29 e 30 agosto la novità dell'elezione di Miss Pedocin e di Lady Pedocin 2010. Si chiuderà il 7 agosto «Piazza dell'Architettura», alla sua prima edizione, tra mostre, incontri e tante novità, organizzate soprattutto

tutto tra il museo Revoltella e il Salone degli Incanti. Prosegue fino al 22 agosto dal giovedì alla domenica la «Sagra de la Sardela» a Campanelle, con musica dal vivo ogni sera e un menu che contempla soltanto le consuete «sardele». Nella pineta di Barcola, nei pressi della fontana, torna dal 7 al 15 agosto «Barcolissima», una kermesse che vedrà la presenza di una fiera con stand di prelibatezze da gustare e non solo, abbinata a serate di musica, divertimento e bellezza sul palco allestito.

Tanti anche gli appuntamenti promossi negli altri comuni della provincia. Per chi ama il verde il giardino botanico Carsiana a Sgonico propone domenica 8, 15 e 29 agosto alcune visite speciali, alle 16 e alle 17, dedicate alle «piante in pentola», un percorso tra alcuni tipi di piante da utilizzare anche in cucina. A Basovizza invece si svolgerà «Storiana-tura», iniziativa che ha l'obiettivo di valorizzare le tradizioni dell'ambiente carsico e la tutela della natura, con appuntamenti dal 6 all'8 agosto, visibili nel dettaglio sul sito www.provincia.trieste.it. E sem-

pre sul portale web è anche visibile l'articolato calendario di «Open door. Teatri a Teatro 2010». A Muggia poi prosegue il «Carnevale Estivo», con chioschi a cura delle varie compagnie, allestiti in piazzale Caliterna. Tra gli altri eventi da segnalare il 21 agosto a porto San Rocco andrà in scena il concerto de «La Grande Musica da Camera» con il Maestro Romolo Gessi. Inoltre tutti i sabati sera, fino al 14 agosto, il porticciolo verrà chiuso al traffico, per lasciare libero accesso ai pedoni in occasione di alcune nuove manifestazioni, che si concluderanno, dal 10 al 15 agosto, con la «Festa dell'amizizia», viaggio transfrontaliero «virtuale» alla scoperta dei sapori e la musica dell'Euroregione, con bande e gruppi folcloristici, a cura dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale e della Guggen Band de Muja. Si fa festa anche per «Duino Estate» che, tra i vari appuntamenti, vede in piazza San Rocco ad Aurisina dall'11 al 16 agosto la «Festa di San Rocco» e il 10 agosto allo stabilimento balneare Castelreggio «Calici di stelle». (m.b.)



La "Sagra de la sardela" a Campanelle, uno degli eventi più affollati da chi rimane in città

PROGETTI DI SCENA IN VARI STUDI

L'architettura per i malati mentali

Organizzare lo spazio in cui vivono le persone con disturbi mentali è uno dei compiti dell'architettura ed oggi l'architettura contemporanea può giocare meglio nel campo della salute mentale grazie alle preziose esperienze del passato di cui dispone e contribuire quindi a migliorare la terapia dei disturbi mentali.



La locandina dell'evento previsto nell'ambito di Piazza dell'Architettura

Tra il dentro e il fuori si disegna una soglia che definisce il luogo dell'incontro, dell'ascolto, dell'aiuto, della terapia: progettare e costruire un centro di salute mentale significa rendere concreto, praticabile, abitabile il concetto di soglia. Con questo obiettivo psichiatri ed architetti devono operare di concerto per riuscire a costruire spazi funzionali alle esigenze di cura e terapia, ma vocati ad essere luoghi aperti, di passaggio e di incontro, in uno scambio, costante e continuo, tra il dentro e il fuori, in una sorta di continuità tra il centro di salute mentale e i luoghi collettivi.

Nell'ambito della manifestazione «Piazza dell'Architettura» la tematica verrà approfondita oggi alle 18 nello studio di architettura Starassociati, dove, oltre alla possibilità di visitare la singolare sede operativa di via San Michele 11, sarà possibile assistere alla proiezione di un video-collage su opere recenti realizzate ed in corso di progettazione in un percorso fondamentalmente aperto e condiviso sul tema de «L'architettura della salute mentale».

Questa iniziativa si inserisce nell'ambito degli eventi collaterali della manifestazione ed in particolare di «Studi aperti», in cui si è proposto agli iscritti all'Ordine degli Architetti di aprire i loro studi con l'obiettivo di promuovere il lavoro dell'architetto attraverso incontri negli stessi studi professionali.

Grassilli, 50 anni in mezzo al pesce

La sua ascesa è incominciata con un piccolo foro in via San Marco



Un'immagine della Pescheria Grassilli di via Carducci

Trieste e il mare: un rapporto che continua da secoli e che spesso racchiude segreti e storie poco conosciute, come quella della famiglia Grassilli che da cinquant'anni è impegnata nel commercio ittico triestino. «Ho iniziato questo lavoro nell'estate del 1956 - spiega Sergio Grassilli titolare assieme alla moglie Bruna dell'omonima pescheria - durante le vacanze estive, accanto a mio zio Rudy Bonivento che all'epoca gestiva un punto vendita in piazza Garibaldi. E alla fine preferii lasciare l'Istituto Nautico e iniziare a lavorare».

Sono anni importanti, necessari per apprendere i segreti del mestiere che solo un grande maestro chioffiotto come lo zio Rudy può svelare. Nel 1957 Sergio conosce Bruna, giunta a Trieste dalla vicina Istria nel 1955 a seguito della morte del padre. «Sono nata a Capodistria - racconta

la moglie Bruna - e mio padre era un grande pescatore. Io lavoravo alla radio dove ho avuto anche la fortuna di collaborare con il giovane Fulvio Tomizza ed in teatro curavo spettacoli per bambini». Nel 1960 Sergio e Bruna decidono di sposarsi e contemporaneamente si presenta loro la possibilità di acquistare una piccola pescheria in via San Marco 38. Decidono di vendere il loro appartamento per acquistare il foro commerciale. «Quando si è giovani - prosegue nel racconto la signora Bruna - si ambisce sempre a migliorare e anche noi volevamo esprimere tutta la nostra capacità lavorativa. L'idea era quella di aprire una pescheria nel rione di Cittavecchia, ma era difficile trovare quello che volevamo. Finché un nostro amico, proprietario di una macelleria di carni equine in piazza Cavana, ci propose quegli spazi». La fortuna aiutò i giovani imprenditori, tanto che dovettero addirittura assumere altri tre dipendenti.

Nel 1984 alla famiglia Grassilli viene proposto di rilevare la rivendita di piazza Goldoni. Il rischio era grosso: lasciare il certo per l'incerto non era una decisione facile da

prendere ma l'ottimismo di Sergio e del figlio Paolo convinsero la signora Bruna e il grande passo fu compiuto. Nel 1997 l'attività si spostò, ma soltanto di pochi metri, e aprì i battenti al numero 32 di via Carducci. «Ho servito - continua la signora Bruna - varie generazioni di clienti, sconosciuti ma anche nomi celebri e fra questi, quando venivano a Trieste in tournée, c'erano anche Giulio Bosetti, Ugo Pagliai, Lauretta Masiero, Sandro Massimini e altri interpreti dell'operetta».

Oggi il modo di lavorare è molto cambiato rispetto a cinquant'anni fa. «Agli inizi - parla Sergio - si lavorava, anche alla domenica, perché era tradizione a Trieste che gli uomini andassero a Santa Maria del Guato (cioè al-

la pescheria centrale ndr) per acquistare il pesce fresco. Di conseguenza anche gli altri punti vendita della città non potevano sottrarsi a questa regola. Ciò continuò fino al 1963 circa, quando grande il boom economico cancellò questa consuetudine».

Si tratta di un lavoro che si tramanda di generazione in generazione e ora anche il figlio Paolo è sempre presente nel punto vendita di via Carducci. «Nel corso degli anni - incalza Paolo - il settore è molto cambiato e recentemente si è parlato di modificare il tipo di maglie che i nostri pescatori utilizzano. Ciò è giusto al fine di preservare i pesci troppo piccoli, cercando così di incrementare la fauna del nostro golfo. Ma questo provvedimento comunitario non dovrebbe cambiare i gusti della cucina triestina perché servirsi di piccole specie è un'usanza tipica dell'Italia meridionale».

Andrea Di Matteo

RISOLTI I PROBLEMI DI CARATTERE TECNICO

Torna a far la spola tra i locali il "Summer Bus"



Il logo che indica le fermate del "Summer Bus"

E' tornato, più efficiente di prima e soprattutto dotato di tutti gli accessori, tecnici e burocratici, la cui assenza aveva temporaneamente congelato il servizio. Il "Summer Bus" - l'iniziativa promossa dalla Cooperativa sociale "La Piazzetta", indirizzata al trasporto sicuro dei giovani in festa nei fine settimana - ha ripreso i suoi turni di collegamento notturno nel venerdì e sabato, dal centro città sino all'area di Miramare. Il copione è quello di sempre ma consolidato nella struttura e nelle sfaccettature che avevano creato delle incomprensioni con le autorità in avvio della stagione estiva: «Prima la polizia stradale e poi quella municipale ci avevano fatto notare che una iniziativa del genere non può essere privatizzata ma andava sostenuta con delle delibere specifiche da parte di Regione o Provincia - spiega Stefano Vertovesse, portavoce della Cooperativa Sociale "La Piazzetta" - ma il nostro progetto inizialmente godeva solo del supporto "morale" della Provincia. Ora abbiamo raggiunto il patro-

cinio ufficiale - precisa l'esponente della cooperativa sociale appartenente al Consorzio Ausonia - entrando così giustamente nell'assetto richiesto dalle autorità. Abbiamo conosciuto certi dettagli solo in corso d'opera». Dettagli che sembrano risolti.

Il "Summer Bus", la carrozza notturna di chi saggiamente abiura la guida in caso di bagordi, ha ripreso la sua corsa, sempre gratuitamente e mantenendo la sua rotta classica: dalla Stazione Ma-



Il Bagno Ausonia

rimitta sino a Miramare, con corse programmate dalle 23 sino alle 4 del mattino, in vigore almeno fino alla prima quindicina del mese di settembre.

«Avevamo ideato il "Summer Bus" in maniera molto istintiva ed emotiva, provvedendo a delle forme di autofinanziamento e rendendo in tal modo gratuito il servizio - ribadisce Stefano Vertovesse - Avevamo soprattutto intuito l'estrema necessità di fare qualcosa a favore dei giovani per

la sicurezza nei week-end. La momentanea sospensione del servizio non comporta nessun tipo di polemica da parte nostra - ha aggiunto - Crediamo sia un servizio realmente utile per la cittadinanza e che va sostenuto in ogni modo. L'importante era farlo tornare attivo».

Il viaggio quindi continua, anche per coloro che amano reiterare il bicchiere della staffa ma che su una sella poi hanno difficoltà a montare. Per conoscere i ragguagli e gli orari delle varie tappe del "Summer Bus" il numero è il 349 - 3260280.

Francesco Cardella

5 AGOSTO

- IL SANTO
Sant'Emidio
- IL GIORNO
È il 217° giorno dell'anno, ne restano ancora 148
- IL SOLE
Sorge alle 5.49 e tramonta alle 20.27
- LA LUNA
Si leva alle 0.21 e cala alle 16.41
- IL PROVERBIO
Chi non odia abbastanza il vizio, non ama abbastanza la virtù.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

5 agosto 1960 di R. Gruden

- All'angolo di via Ottaviano Augusto con via Campo Marzio c'è un vespasiano di modello trapasato a poca distanza da un deposito di latte, dove sostano i camion per scaricare le bottiglie vuote.
- L'«operazione transistor» si è spostata da Trieste a Milano e quattro triestini sono stati denunciati per contrabbando di radioline tascabili di fabbricazione giapponese.
- Approvato a tempo di record il progetto per tre edifici, di 60 alloggi, da destinare ai dipendenti del Comune e dell'Acgat, da erigere su un fondo di proprietà municipale fra via delle Docce e via delle Cave.
- Il Pretore ha condannato a due mesi di reclusione un giovane campano, per custodia abusiva di parcheggi. L'uomo era stato fermato il 29 luglio dai carabinieri nei pressi delle ex scuderie del Castello di Miramare.
- Siglato un accordo, secondo cui l'Italia cede alla Jugoslavia energia elettrica nei mesi di agosto, settembre e ottobre, quando c'è scarsità d'acqua nei fiumi d'oltre confine. Viceversa a gennaio ed a febbraio.

FARMACIE

DAL 2 AL 7 AGOSTO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 8 tel. 040634144
via Revoltella 41 tel. 040941048
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia 040232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 tel. 040421040
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	163,4
Via Carpineto	µg/m ³	45,8
Via Svevo	µg/m ³	81,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	21
Via Carpineto	µg/m ³	19
Via Svevo	µg/m ³	25

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	106
Monte San Pantaleone	µg/m ³	118

Last Minute Opel.

Con Agila, un'altra offerta da prendere al volo.



Da **8.600 euro**, solo ad agosto, solo se non te la lasci scappare.



Quest'estate parti con Agila, l'unica mini monovolume che rivoluziona il tuo modo di vivere la città. Piccola fuori, grande dentro, con 5 posti veri e la massima sicurezza dell'ESP[®]Plus. Vola subito in concessionaria.

Opel Agila
da **€ 8.600**

- ESP[®]Plus e TCSS
- 4 airbag
- Soli 3,74 metri
- 5 porte e 5 posti
- Aggancio Isofix per seggiolino
- Servosterzo elettronico



Obbligatorio dal 2011



Wir leben Autos.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano
Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

www.opel.it

Agila 1.0 € 8.600, IPT esclusa, con ecoincentivi Opel rottamazione auto Euro 0/1/2/3 immatricolata prima del 31/12/00 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida ad agosto per un numero limitato di vetture in stock, non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂: da 4,5 a 5,9 l/100 km, da 119 a 142 g/km.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 5 AGOSTO 2010

La Grande Orchestra del Club Zyp di Trieste partecipa a Lagunamovies 2010. Sabato 7 agosto, a partire dalle 21, sulla Diga Nazario Sauro di Grado, l'orchestra triestina sarà impegnata ad accompagnare con la sua musica le immagini inedite di Grado e laguna che correranno sullo schermo di Boom: anni cinquanta e sessanta sull'isola d'oro, manifestazione che vedrà le proiezioni originali dell'archivio Caressa, nel montaggio curato dal regista triestino Davide Del Degan. La Grande Orchestra eseguirà dal vivo i commenti sonori spaziando dalla classica al jazz sino alla musica etnica. Alla fine un doppio omaggio al grande Lelio Luttazzi con l'esecuzione del Giovanoto Mato e di El Can de Trieste, canzoni che hanno reso celebre il compositore triestino recentemente scomparso. Nata nel 2008 con il nome iniziale di "I Mati di Trieste" e tenuta a batte-

NOMINATO IL NUOVO DIRETTIVO

Stefano Ravo eletto alla presidenza del Lions club

E' Stefano Ravo il nuovo presidente del Lions club Trieste San Giusto. I suoi vice saranno Raffaele Oliva e Massimiliano Doninelli, mentre Ondina Camisa, che ha retto il club nell'ultimo anno, è diventata di diritto past president. Gli altri componenti del nuovo direttivo sono Claudio Vascotto (tesoriere), Sergio Nassiguerra (cerimoniere), Roberto Ferretti ed Eraldo Bevilacqua (consiglieri). Anche nel corso della stagione 2009/2010 il club si è impegnato nel mondo della formazione dei giovani,

attraverso conversazioni tenute nei vari istituti della città, che hanno riguardato 2.568 studenti delle superiori triestine. In totale sono state effettuate 122 ore di approfondimento, grazie agli interventi, del tutto gratuiti, dell'astrofisica Margherita Hack, dall'europarlamentare Giorgio Rossetti, del presidente del Tribunale di sorveglianza del Friuli Venezia Giulia, Nunzio Sarpietro, oltre che da professionisti, docenti universitari, dirigenti di azienda e giornalisti. «Il



Un recente vertice del Lions

nostro progetto 'I Lions per la scuola' - spiega Raffaele Oliva - ci ha permesso in pochi anni di dialogare, attraverso l'opera degli amici che hanno tenuto le conversazioni e ai dirigenti dell'Ufficio scolastico, con più di 10mila studenti. Si tratta, a nostro avviso - aggiunge - di un sostegno che riteniamo importante nella formazione dei giovani d'oggi. La nostra preoccupazione - sottolinea il vice presidente del Lions San Giusto - è determinata dal fatto che il 20 per cento dei ragazzi compresi nella fascia d'età che va dai 20 ai 24 anni non completa la scuola secondaria superiore». (u. s.)

ORE DELLA CITTA' 20



L'ENSEMBLE CHE GRAVITA ATTORNO ALL'EX OPP

Grande Orchestra a "Lagunamovies"

simo da Gino Paoli, la Grande Orchestra è stata il frutto di un'idea di Beppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, che ha inteso individuare nella musica uno degli strumenti ideali per l'integrazione nell'ambito della salute mentale. La Grande Orchestra è infatti composta da utenti dei Centri di salute mentale, ma anche da operatori, volontari e da altri appassionati che hanno voluto avvicinarsi alla musica, aprendosi così al mondo dell'integrazione sociale.

La Grande Orchestra è composta da un numero variabile di musicisti, ma usualmente si esibisce con un gruppo ed un coro formato in totale da 25-30 persone. La sua evoluzione è in continuo movimento, visto che al



Un'immagine della formazione che si esibirà a Grado

Club Zyp di via delle Beccherie (dove si tengono le prove musicali) sono aperte le porte a chiunque volesse aggregarsi al progetto. Il gruppo è con-

dotto da Sergio Pacorig (ex tastierista della monfalconese Elisa) e dal maestro Sergio Crepaldi, mentre il coro è coordinato dal maestro Paolo Loss. Il repertorio spazia dalla musica classica, al jazz sino alla musica etnica.

La Grande Orchestra

ha già eseguito una ventina di concerti a Trieste, oltre a numerose apparizioni in ambito nazionale. Ultima la mini tournée che l'ha vista impegnata in Puglia, nel corso di tre concerti tra Carovigno e la casa baronale di Presicce. Dopo l'esperienza di Grado, la Grande Orchestra sarà attesa il 4 settembre a Trieste per una esibizione tenuta nel corso del "Marco Cavallo", torneo internazionale di calcio a 7 organizzato dalla Polisportiva Fuoricentro, che con il Club Zyp divide la sede e gli obiettivi di integrazione legati non solo alla salute mentale ma anche ad ogni genere di presunta "diversità". Quindi la Grande Orchestra sarà attesa da un altro appuntamento previsto a Romans d'Isonzo il 17 settembre 2010.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Vittorio Gasperini dalla fam. Remigio Diviacco 50 pro Unitali.
- In memoria di Virginia ved. Gasperini dalla fam. Remigio Diviacco 50 pro Agmen.
- In memoria di Vittorio Volpi nel VII anniv. (1/8) dalla moglie 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriano Scotti nell'anniv. (5/8) dalla sorella 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Aldo Cravos nel XX anniv. (5/8) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del caro papà (5/8) dalla figlia Gemma 50 pro Sogit.
- Da N.N. 20 pro Gattile Cociani, 20 pro Astad.
- In memoria di Sergio Dagostini da Guido, Fabio, Peierina Umer 50 pro Agmen.
- In memoria di Mario Ferro da Silvana e Fabio Tosato 50 pro Cest.
- In memoria di Lucio Leandrin dalle ex compagne di scuola di Giusi 90 pro Medici senza frontiere.
- In memoria della dott. Paola Lopreato dalla fam. Giacca-Mosca 50 pro Astad.

DAL 17 AL 22 AGOSTO

Veronese direttore artistico del festival celtico di Ovaro



Il musicista Michele Veronese

Un palco incastonato tra i monti e un tappeto d'erba per platea. Lo scenario appartiene alla prima edizione del "Festival Celtico Black Sheep", in programma a Ovaro, dal 17 al 22 agosto, manifestazione promossa dalla fattoria didattica "Black Sheep" (pecore nere) e con il musicista triestino Michele Veronese in veste di Direttore artistico.

Molta musica, immersione nelle tradizioni popolari ed una sorta di obbligo morale, dettato dalla volontà dello stesso Michele Veronese: «Non fare del festival una sagra - ha sottolineato a chiare lettere l'antesignano della musica celtica in regione - La finalità è quella di trasmettere musica di qualità, con interpreti di rango, fruendo di uno scenario naturale probabilmente inedito per manifestazioni del genere».

Per la prima avventura del festival targato "Black Sheep" l'organizzazione pare abbia fruito di pochi fondi e tante idee.

L'idea si è tramutata in progetto, il progetto in appello accolto da alcuni dei più attivi musicisti del settore, coordinati in un cartellone, alla fine molto ricco, disegnato da Michele Veronese.

Il festival celtico di Ovaro aprirà i battenti ufficialmente nella

giornata del 17 agosto, ospitando in serata il primo degli appuntamenti musicali, a cura di Laura Calci, arpista specializzata nel repertorio del '700 dal respiro barocco. Mercoledì, dalle 17, di scena la Jam Session Irish, seguita, verso le 21, dall'incontro con Paolo Paron, narratore di antiche saghe celtiche, accompagnato dall'arpa di Irene Sualdin.

Il programma di giovedì non offre solo il battito della musica. Per i "marzialisti" della tradizione l'appuntamento è con il tiro con l'arco antico inglese, il Longbow, approfondito all'interno di un seminario curato da David Pim; in serata ancora musica, con il concerto di clavicembalo di Manuel Tomadin, ambientato anche esso tra i monti. Le restanti giornate offrono questo canovaccio, arricchito da teatro, leggere porzioni di conferenze e dai concerti di Michele Veronese, sia con i Gween (20 agosto) che a solista, nella serata del 21.

Arte e tradizione, anche nella enogastronomia. Non sarà una sagra ma il festival porta a contatto con piatti a base di agnello, frittata di uova di anatra, maiale e salame d'oca, tra sidro e birra artigianale.

Informazioni allo 0433 - 67602. (f.r.c.)

SPOSTATA PER MALTEMPO

"Italian Star", stasera selezione al "Pinguino"

Stasera alla gelateria Pinguino, sul molo Pescheria, con inizio alle 21.30 sarà recuperata la puntata triestina del concorso nazionale di bellezza denominato "Italian Star", in programma martedì, ma sospeso per il maltempo. Il concorso è strutturato in accurate selezioni, in programma in ogni parte della penisola. In una fase successiva, le prescelte a livello regionale parteciperanno alla finalissima, che si svolgerà ad Assisi, nei primi cinque giorni di settembre. I settori previsti per rivelare questi nuovi personaggi femminili sono: la musica, il ballo, la recitazione, la moda, il cinema, ma anche altri ambiti di riferimento più completi come il versatile ruolo di showgirl o altri ruoli di carattere artistico sportivo. Patron di questo contest nazionale è Giovanni Bovini, titolare della Star Comics e apprezzato produttore di produzioni per il cinema e per la televisione. La selezione regionale è organizzata da Fulvio Marion con la collaborazione del Fashion Staff. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) è attivo il numero 338.6722086.

MATTINO

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Appuntamento con Spazi urbani in gioco oggi allo stabilimento «La Lanterna», con «Una linea azzurra sul mare», dalle 9.30 alle 12.30 e in Villa Revoltella con «Mosaici colorati», dalle 10 alle 11.30, nel giardino di Borgo San Sergio con «Il giardino artistico», dalle 19 alle 20.30.

● MUSEO PETRARCHESCO

Fino a sabato 14 agosto, dalle 10.30 alle 12.30, le volontarie dell'associazione «Cittaviva» accompagneranno il pubblico nella visita guidata alla mostra «Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo» a cura di Alessandra Sirugo. La sede del Museo petrarchesco piccolomineo è in via Madonna del Mare 13, al 3.° piano. Per informazioni telefonare allo 0406758200 (da lunedì a sabato ore 8-14; giovedì anche 14-19) o scrivere all'indirizzo mail: bibcivica@comune.trieste.it.

POMERIGGIO

● SPAZIO E RI-CREAZIONE

Alle 16 al Salone degli Incantesimi Pescheria presentazione dei risultati del workshop «Spazio e ri-creazione» dedicato ai bambini dai 7 agli 11 anni per avvicinarli al tema dell'architettura. Ingresso libero.

● LABORATORI DI LETTURA

Alla libreria Giunti al Punto (via Imbriani 7) proseguono i laboratori di promozione alla lettura per bambini, per un'estate all'insegna del gioco e del divertimento, oggi alle 17.30.

SERA

● OMAGGIO A LUTTAZZI

La Ragtime jazz band si esibirà oggi nello spazio spettacoli di Porto San Rocco a Muggia con inizio alle 21. Al gruppo si unirà il cantante Leo Zannier. Nel corso della serata, ad ingresso libero, verrà proposto un omaggio a Lelio Luttazzi.

DOMANI SERA A PORTO SAN ROCCO

La Postogna porta in scena Gershwin, Porter e Weill



Un'immagine di scena dello spettacolo di Marzia Postogna in programma domani sera a Porto San Rocco

● «IL CAMPIELLO» A SGONICO

Stasera alle 21 a Sgonico nel Piazzale antistante il Municipio rappresentazione della commedia lirica Il Campiello di Ermanno Wolf-Ferrari, da Carlo Goldoni, prodotta dall'Accademia lirica internazionale Santa Croce di Trieste in collaborazione con la Provincia di Trieste per il Festival «Open door. Teatri a Teatro 2010» (ingresso gratuito).

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi alle 21 alla Casa del Popolo «Giorgio Canclani» di Sottolungara in via Masaccio 24 a cura del circolo «Charlie Chaplin» avrà luogo una proiezione all'aperto (in caso di maltempo in sala) del film Un viaggio chiamato amore di Michele Placido (Italia 2002) con Laura Morante e Stefano Accorsi.

● FESTIVAL DI MUSICA ANTICA

Il Comune di Duino Aurisina organizza in collaborazione con il Collegio del Mondo unito di Duino e l'Associazione culturale Dramasam una tappa del Festival internazionale di musica antica con il concerto dell'ensemble Corte Antica. L'evento si terrà oggi alle 21 al cortile della Foresteria del Collegio di Duino. In caso di maltempo il concerto si svolgerà nell'Auditorium di Duino. L'ingresso è libero.

● CINE ESTIVO A OPICINA

Proiezione stasera alle 21 del film «Up» al cinema estivo nel giardino pubblico di via San Isidoro - Villa Carisia - Opicina.

● PUGLIA CLUB E LA «PIZZICA»

Oggi, in piazza dell'Unità d'Italia alle 21 nell'ambito di Serestate 2010, il Puglia Club di Trieste coorganizza con il Comune di Trieste - Assessorato allo Sport e Assessorato al Turismo, un concerto de «I tamburellisti di Torrepaduli» importanti interpreti e studiosi della pizzica, la più antica forma di tarantella.

● SAGRA DE LA SARDELA

Campo sportivo di Campanelle - via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barrata). Ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e frittura di pesce. Oggi musica e ballo con i Remix.

AUGURI



WALTER Sono 50! Auguri da mamma Elia, moglie Tiziana, le figlie Alessia, Veronica e Federica con Matias, parenti e amici

● ROTARY CLUB

Oggi i soci del Rotary club Trieste si riuniscono assieme ai familiari per un aperitivo di saluto alle 19 allo Starhotel Savoia Excelsior. Le conviviali riprenderanno regolarmente il 2 settembre.

VARIE

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

■ Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2010 ad Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'Ufficio di segreteria sociale. Sono aperte le iscrizioni per la gita di martedì 17 agosto in occasione della Festa dell'estate delle Pro Senectute regionali. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza il prossimo 12 settembre un'escursione al «lago di Bled e Gole Vintgar». Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

CORSI DI BALLO

■ Carabici, latini e liscio: 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Alla Palestra Performance, via del Monte 2 (zona Piazza Benco); info: Marina 339/7087674.

LE FARFALLE DI BORDANO

■ Gita sociale del gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, sabato 17 settembre, con visita guidata alla casa delle farfalle e i suoi murali. Pranzo vicino al lago Cavazzo e infine a San Daniele, ospiti della Friul-Trota con degustazione finale. Iscrizioni, fino ad esaurimento dei posti

CALCIO GIOVANILE AD AQUILINIA

■ L'Associazione sportiva dilettantistica Zaulle Rabuiese ha aperto le iscrizioni alla scuola di calcio diretta da Walter Mihich riservata ai bambini nati dal 2000 al 2005, nonché ad Allievi e Giovanissimi. Segreteria aperta presso il campo sportivo via di Zaulle 74, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20. Info tutti i giorni al 331/9161815.

YOGA ALL'APERTO

■ Proseguono per tutto il mese di agosto gli incontri di yoga nel giardino di via San Michele, ogni martedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20, organizzati da Joyinat Yoga Ayurveda e l'associazione AnDanDes. Segreteria ogni lunedì 18-20, tel. 040/3220384; info@joyinat-trieste.org. In caso di maltempo lezioni in sede, via Felice Venezian 20.

POETA PREMIATO

■ Con la poesia «Amico libero» il poeta triestino Fulvio Vitali è stato segnalato al concorso «Invito alla poesia» indetto dall'associazione Poesia e solidarietà

ATTIVITÀ CONFCONSUMATORI

■ Anche per il mese di agosto prosegue l'attività in difesa dei consumatori. Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10, presso la sede provinciale del Mcl. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina per fornire assistenza sulle varie problematiche inerenti il consumerismo, a partire dalle problematiche di salute e sanità. Il sabato invece è dedicato a problemi di affitto, condominiali ecc.

AUSER: PERCORSI SOLIDALI

■ 26 settembre escursione naturalistica nelle Oasi di Cornino e Fagnaga dove volano cicogne e grifoni e visita guidata alla Nostra di Illegio «Angeli, volti dell'invisibile». Info: via Carducci 35, lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040/762132, cell. 349/5947601 www.auserpercorsisolidali.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

■ Si informano tutti i soci che la Segreteria sezionale rimarrà chiusa per le ferie estive da lunedì 9 a venerdì 20 agosto 2010. Si invitano pertanto tutti i soci che non hanno ancora rinnovato il bollino per l'anno 2010 di affrettarsi, al fine di evitare la scoperta assicurativa Cai (soccorsi alpino, infortuni ecc.) e il non riconoscimento degli sconti che i gestori dei rifugi alpini praticano usualmente ai soci Cai in regola con il canone sociale aggiornato.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita fede nuziale con inciso Elisa e Fabrizio. Offro lauta ricompensa chiamare il n. 3356480121.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 5 AGOSTO 2010

POLEMICA

Lo «scippo» della Cdc

Leggo con sgomento, all'interno del Piccolo, che Tondo ci vuole portare via anche la Camera di commercio trasferendola, dopo 255 anni, a Udine. Ma siamo matti? Dove sono i triestini di Trieste? Come si può rubarci anche questo? E perché questa notizia viene nascosta a pagina 11 invece di essere messa in grande evidenza? Grazie a Sulli di aver divulgato questa notizia, se no l'avremmo saputo a fatto concluso.

Laura Ferluga

TIFOSI

Le scuse dell'Unione

Siamo due tifosi e abbonati di, ahimè, vecchissima data. Abbiamo seguito la squadra in tutti i suoi campionati, di qualunque serie, con amore e passione spesso non corrisposti, anche in quest'ultimo disastroso campionato e la seguiremo nel prossimo, fiduciosi nel ripescaggio. Accogliendo l'appello del presidente dei tifosi, abbiamo sottoscritto in anticipo un acconto sull'abbonamento. Riteniamo d'aver fatto la cosa giusta per l'amore verso la Triestina e per aiutare il presidente in questo difficile momento, grati per quanto ha fatto all'inizio per la società, purtroppo non ricca, affinché questa potesse onestamente continuare a vivere nel rispetto dei bilanci, dei pagamenti, restando concreta e coi piedi per terra. Però ci sia permesso amaramente rilevare che, per certi aspetti, la società non è stata corretta col suo pubblico; infatti, al termine di quest'ultimo campionato ci aspettavamo perlomeno che il presidente chiedesse scusa ai tifosi per gli evidenti errori gestionali o, perlomeno, giustificando e spiegando le ragioni del tracollo. È stato consentito, poi, all'ultimo dei tre allenatori di uscire di scena, anche lui senza una parola di commento e il difetto di comunicazione società-tifosi, già giudicato molto carente, ha così raggiunto il culmine. Peccato, veramente peccato perché temiamo che l'acconto sull'abbonamento non avrà molto successo poiché la gran parte dei tifosi già dice: «Ma come, non una parola, non una scusa e poi ci chiedono soldi senza offrirci nulla se non parole di speranza!». Noi, signor presidente, l'appello l'abbiamo raccolto per amore della Triestina e per rispetto e gratitudine nei confronti suoi e dei suoi collaboratori. Ma la preghiamo una maggior attenzione e pazienza verso i tifosi, da stadio e da salotto, che sono il vero sostegno di questo nostro calcio.

Roberto Banelli
Giancarlo Mattiassi

BAGNI

Sole, trippe e mulze

Ho sempre amato i tuffi, specialmente quelli «a piron», ma usucapionessamente, anche le trippe e le mulze hanno diritto al loro posto al sole.

Ugo Pierri

DEL CAMPO

«Sono solo direttore»

Per non appropriarmi di titoli che non mi competono, desidero precisare che non sono – come scritto nell'articolo sul «rifacimento delle docce» alla piscina Bianchi – «responsabile provinciale della Federazione italiana nuoto», carica ricoperta dallo «storico» dirigente Fulvio De Senibus, ma ho solo l'incarico di direttore sportivo del Centro Federale Trieste. Ringrazio comunque per la divulgazione data all'iniziativa della Fin per il miglioramento del funzionamento della piscina Bianchi.

Franco Del Campo

IL CASO DEL GIORNO

«Gli esuli hanno bisogno di rispetto»

Sul Piccolo di sabato 31 luglio, nella rubrica Segnalazioni, leggo un articolo a firma di Norberto Fragiaco, vicesegretario e capo ufficio stampa del Partito socialista italiano federazione di Trieste, in merito al «Concerto dei tre Presidenti» sotto il titolo «Steccate in concerto». Le steccate non sono riferite agli orchestrali bensì a settori politici

locali per non aver partecipato alla manifestazione. Tra le altre cose l'articolaista usa l'espressione «passi per l'abituale mugugno preregistrato dei professionisti dell'esodo». Se la frase fosse stata riportata da un anonimo concittadino magari sarebbe passata sotto silenzio, ma trattandosi niente meno che del vicesegretario e capo ufficio stampa del

Partito socialista italiano federazione di Trieste, ritengo doverosa una pubblica risposta: egregio signor Norberto Fragiaco, l'espressione da lei usata è sgradevole e offensiva perché ancora una volta fa del sarcasmo su quella che è stata, per chi l'ha vissuta, un'autentica tragedia. Si ricordi ancora che lei è il vicesegretario locale di un partito che fu a suo

tempo cancellato dal processo tangentopoli, il cui segretario nazionale morì da latitante all'estero, e non mi risulta che gli esuli abbiano mai fatto del sarcasmo sulla cosa, pertanto è gentilmente pregato di usare nei confronti degli esuli quello stesso rispetto che da essi gode. Come vede steccare è facile, se non si sa cantare è meglio stare zitti.

Valter Grison

21

SEGNALAZIONI



ALBUM



I "maturi" 1989/90 dell'Istituto Carducci vent'anni dopo

Che belli gli anni della "matura", probabilmente il periodo scolastico che si ricorda con maggior piacere e più a lungo nel tempo. E proprio nel ventennale dell'esame di maturità all'Istituto magistrale Duca d'Aosta nell'anno scolastico 1989/90 si sono ritrovati i vecchi amici e compagni di classe. Eccoli, a partire da sinistra: Michela, Samantha,

Valentina, Giuliano, Roberta, Dario, Michela, Anna, Rosanna, Maria, Tristana, Elena, Antonella, Federica, Cristina e Cinzia.

Un saluto anche agli assenti, che sono risultati tutti, peraltro, ampiamente giustificati, e cioè Romano, Valentina, Federica, Nelita, Luisa e Laura.

IL CASO

Conto «dormienti»

L'ultima trovata per fare cassa è il colpo di genio che il governo italiano ha avuto. Con un decreto ha ordinato di incamerare, tramite l'agenzia delle entrate, tutti i soldi che sono depositati nelle banche e alla posta, mi riferisco a quei conti intestati e inattivi, definiti «conti dormienti». Ora quei conti appartengono ai nostri anziani morti, o ad ammalati di Alzheimer, che non sanno nemmeno dove si trovano e io non trovo questo decreto giusto. Questo comportamento non è legittimo e nemmeno morale, è semplicemente un atto di rapina, verso tutti i nostri anziani vivi o morti. Questi soldi, che non saranno pochi euro, debbono rimanere sul nostro territorio, io lo ritengo più giusto, voglio che vengano versati alla provincia, che ne ha bisogno o almeno a qualche associazione di volontariato che agisce nell'ambito provinciale, almeno sarebbero utili a tutti.

LA LETTERA

«Minoranze e rancori, sono tanti i torti commessi nella storia»

E siamo alle solite, nemmeno la presenza di tre presidenti, a Trieste, è servita a placare gli animi. C'è ancora tensione e rancore in una parte della città, che forse non si rende conto di quello che è successo. L'Hotel Balkan ha rappresentato l'inizio della sofferenza, per i popoli di lingua slovena e croata, le foibe hanno rappresentato l'epilogo finale, dove italiani ma anche sloveni e croati hanno pagato con la vita. Ma dei sudtirolesi non parla nessuno? Dopo 20 anni di angherie (torture, delitti, chiusura giornali, scuole e quant'altro)

dopo il '39-'40 il signor Mussolini voleva sbarazzarsi dei tirolesi (come Tito con gli istriani) mandandoli in Germania. Un paradosso è successo il 23 marzo '44 a Roma in via Rasella dove furono uccisi in un attentato 33 sudtirolesi del reggimento Bozen. Questi giovani avevano optato per restare in Italia, erano filoautriaci, e secondo il prefetto Mastromattei, erano ostili al nazismo. Alla fine della guerra 80.000 tirolesi erano spariti. Nel 1946 trentini e tirolesi volevano tornare con l'Austria. Ma i popoli del litorale adriatico

meritavano tutto questo? La risposta è no. Solo la parte dalmata prima del '18 ha subito un'influenza veneziana (1407-1797), per il resto dell'Italia non c'è traccia. Stessa sorte toccò a centinaia di sacerdoti, sloveni e croati (torturati, pestati, espulsi), ne sanno qualcosa i vescovi Karlin, Bartolomasi, e il migliore di tutti, Luigi Fogar, il quale aveva frequentato le scuole elementari della Lega nazionale (dove dare una sberla a uno slavetto era all'ordine del giorno). Lui si sentiva cittadino austriaco, ma anche cattolico roma-

no. Se qualcuno vuole aggiornarsi si legga il capolavoro dello scrittore Claus Gatterer «In lotta contro Roma». Quest'anno ricorre l'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia. Falso. Quale unità? E del Canton Ticino vi siete dimenticati, visto che fino al 1802 era territorio italianissimo, come mai, certi partiti e politici non rivendicano il Canton Ticino, come mai la Lega nazionale non apre sedi e scuole nell'italianissima città di Lugano? Per un semplice motivo economico: l'Austria italiana dava fastidio, la Svizzera italiana fa comodo.

Lettera firmata

un golpe alla Di Lorenzo «ma con chi e chi». La gente oggi è lontana da questi pensieri. Tutto sommato quasi tutti gli editorialisti delle varie testate dei giornali avevano già messo in guardia sia i lettori sia l'opinione pubblica su tutti questi problemi. Comunque vada, auguri vivissimi al vincitore o ai vincitori di questa «manche». Noi elettori come sempre rimaniamo alla finestra.

Piero Robba

SANITÀ

Il ruolo degli «amici»

Desidero ringraziare pubblicamente l'Associazione Amici del Cuore ed in particolare il Comm. Primo Rovis per la costante attenzione e grande disponibilità che continua a dimostrare verso le strutture cardiologiche triestine. Nel corso del 2009 l'Associazione ha acquisito strumentazioni all'avanguardia per la Cardiologia e Cardiocirurgia ospedaliera ed il Centro Cardiovascolare che si sono già rivelate estremamente utili per i nostri pazienti. Purtroppo, in questo momento di grande difficoltà, le istituzioni sanitarie sono costrette a sospendere o quantomeno a rinviare alcune delle acquisizioni di dotazioni tecnologiche e le assunzioni di personale sanitario e amministrativo necessarie per il corretto funzionamento dei nostri servizi. Per questo motivo, il Centro cardiovascolare, così come altre strutture sanitarie della nostra città, è stato costretto a ridurre in questi mesi alcune attività cliniche e di Medicina dello Sport. E la situazione non sarebbe sicuramente destinata a migliorare nei prossimi mesi. La disponibilità manifestata anche in questa occasione dagli Amici del Cuore di acquisire un ossimetro transcutaneo a completamento delle dotazioni del Laboratorio vascolare diretto del dott. Maurizio Fiscaro e di fornire temporaneo supporto con un volontario all'attività di prevenzione cardiovascolare della nostra struttura permetterà di mantenere gli attuali livelli di assistenza evitando

la riduzione di alcuni servizi fino al 2011, quando confidiamo sarà possibile acquisire il personale necessario per proseguire l'attività del Centro a livello degli attuali standard presso la nuova sede dell'Ospedale Maggiore. Per quanto l'Associazione Amici del Cuore ha sempre fatto e continua a fare per la Cardiologia della nostra città, credo che meriti il grande apprezzamento ed il supporto concreto di tutti i nostri concittadini.

Andrea Di Lenarda
Direttore Centro Cardiovascolare

RICERCA

Chi l'ha visto?

Siamo un gruppo di amici settantenni ritrovatisi dopo lunghi anni di lontananza e cerchiamo notizie di Franco Sason, ex allievo del Volta, nato nel 1936, già paracadutista o aviere della Folgore. Con lui abbiamo trascorso gli anni più spensierati della nostra giovinezza. Ricordiamo i bagni alla Ginnastica Triestina, i balli a Grignano, gli ultimi dell'anno alla birreria Dreher. Vorremmo tanto rintracciarlo e se possibile rincontrarci. Chi è in grado di aiutarci ci farà un enorme piacere, telefonando allo 040/422114.

Silvana, Francesca,
Marco, Sergio

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare di cuore il personale del servizio infermieristico domiciliare del distretto 1 di Roiano, che con competenza, puntualità, grande professionalità mi ha assistito per quasi due mesi.

Anita Czerwenka

■ Il giorno 29 luglio, nel pomeriggio, alla fermata di via Giulia, all'altezza di via Margherita, mentre cercavo di salire sull'autobus n. 35 scivolavo e mi accasciavo a terra. Voglio ringraziare pubblicamente quella persona giovane che mi ha aiutata a salire chinandosi fino a dove ero caduta e che io probabilmente non ho neanche ringraziato al momento dell'accaduto. Mi ha fatto molto piacere trovare persone giovani così gentili.

Flora Negro

CINEMA

Prima di sparire l'attrice si affermò nel film del '32 in cui De Sica le cantava «Parlami d'amore Mariù»



di PIETRO SPIRITO

È a lei che un giovanissimo Vittorio De Sica canta la canzone «Parlami d'amore Mariù» nel film «Gli uomini che mascalzoni» del 1932. Mariuccia, la ragazza per cui l'autista Bruno perde al testa fino a perdere anche il lavoro era interpretata da un'attrice triestina, Lya Franca, al secolo Livia Penso. Una stellina del firmamento cinematografico dei primi del Novecento di cui, dopo quel film diretto da Mario Camerini, si persero le tracce, come accadde a tante giovani meteore di celluloido del tempo dei telefoni bianchi. Sui testi di storia del cinema il nome di Lya (o Lia, con la "i") Franca appare solo in poche righe. Eppure la sua figura è emblematica e rappresentativa di un'era del cinema in cui lo star-system italiano ricalcava stili e modi del divismo d'oltreoceano, e Trieste occupava un posto tutto suo nella galassia della settima arte in mutamento, agli albori del sonoro, in cui si gettano le fondamenta delle future e fortunate stagioni della cinematografia italiana. E in questo effervescente panorama che si colloca la figura di Lya Franca, sulla quale sta adesso cercando di fare luce un appassionato cinefilo, Maurizio Radacich, che lo scorso anno ha già pubblicato una raccolta di materiali, biografici su un'altra «starlet» triestina di quegli anni, Marcella Battellini in arte Lola Salvi. Collaboratore del festival "I mille occhi" che ha fatto della retrospettiva d'antan il suo marchio distintivo, Radacich si è messo in caccia di qualsiasi notizia relativa alla vita e l'opera di Lya Franca, lanciando persino un appello pubblico rivolto a chiunque possa fornire foto, notizie o documenti sulla piccola diva triestina (rivolgersi allo stesso Radacich al numero 3392539712 e-mail: radacich@alice.it).



Due immagini del film «Gli uomini che mascalzoni» (1932) con Vittorio De Sica e l'attrice triestina Lya Franca. A fianco, il regista Mario Camerini

Sulle tracce di Lya Franca la diva dimenticata di Trieste

«La carriera artistica di Lya Franca - spiega Radacich - non conta un consistente numero di partecipazioni a film: fino ad oggi siamo riusciti ad individuare solo cinque titoli con il suo nome: "Arietta antica", cortometraggio del 1930, "La stella del Cinema" (1931), altro corto, e i film "Resurrectio" (1930-1931), "Corte d'assise" (1931) e "Gli uomini che mascalzoni" (1932)». «E fu con questo film - prosegue il biografo - che Lya Franca ottenne la consacrazione della critica, prima di scomparire dalla scena. Al culmine del successo lasciò la carriera artistica per sposarsi con l'allora aiuto regista Mario Sequi, dopodiché non se ne sa più nulla, tranne che è morta a Roma nel 1988».

Lya Franca nasce a Trieste nel 1912, e viene battezzata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo con il nome di Livia Caterina Petra Penso. Livia ha appena 14 anni quando, nel 1926, la sua concittadina Marcella Battellini vince il concor-

so indetto dalla Fox Film Corporation, che è alla ricerca di nuovi volti da lanciare del firmamento hollywoodiano per riempire il vuoto lasciato da Rodolfo Valentino, simbolo dell'italica bellezza morto a New York nell'agosto di quell'anno. Al concorso partecipano quarantamila uomini e trentamila donne, e dopo una spietata selezione alla finale di Roma risultano vincitori Alberto Rabagliati per la categoria maschi e appunto Marcella Battellini per le donne. La notizia che un'anonima ragazza di Trieste ha l'opportunità di calcare le dorate scene dell'empireo di Hollywood scatena in città un vasto battage mediatico, ma soprattutto dà la stura alle fantasie di migliaia di "mule".

Livia Penso è una di loro, e quando, sempre sulla scia dell'effetto-Battellini, un'altra casa cinematografica fiuta l'affare e indice in città il primo concorso di Miss Trieste abbinato alla segnalazione di nuovi volti per il cinema americano, Livia si

precipita senza pensarci due volte. E il 1927, le partecipanti al concorso sono migliaia, e le selezioni si svolgono al Cinema del Corso. Viene anche girato un corto sulle finaliste dal titolo "Il trionfo di Venere", proiettato con successo nello stesso cinema dal 20 al 23 maggio 1927. Risultano vincitrici del concorso Argelia Lazardi, Ermy Metlica e, va da sé, Livia Penso. Secondo il programma nomi e volti delle vincitrici dovrebbero essere inviati alla Paramount, dove però non risulta siano mai arrivati. Nessuna delle tre vincitrici verrà scritturata negli States.

Ma Livia non si perde d'animo. Vuole diventare una diva a ogni costo, così scappa di casa e va a Torino, dritto negli studi della casa cinematografica Società Anonima Pittaluga. Il direttore della Pittaluga la riceve, ma le consiglia di pazientare, troppo giovane per entrare nel mondo dello spettacolo - le dice - meglio che torni a casa.

«Cosa successe dopo il rientro a Trieste rimane

un mistero - spiega Maurizio Radacich - sta di fatto che un bel giorno lo stesso direttore della Pittaluga che l'aveva ricevuta a Torino la ritrova a Roma impegnata su un set: la ragazza triestina era riuscita in un modo o nell'altro a farsi assumere in qualità di attrice».

Inizia così la carriera artistica di Livia Penso, che molti giornali hanno già patriotticamente ribattezzato "Libia" e che nel frattempo ha preso il nome d'arte di Lya Franca. La sua brevissima carriera, iniziata nel 1930, avrà termine nel 1932 proprio con il film «Gli uomini che mascalzoni» e con la canzone a lei dedicata «Parlami d'amore Mariù». Il ruolo consacrato Lya Franca nel mondo cinematografico italiano e mondiale: il film avrà versioni in inglese (Waht Scoundrels Men Are), francese (Hommes, quels mufles) e spagnolo (Qué sinvergüenzas son los hombres). Ma proprio quando è all'apice della carriera Livia-Libia Penso preferisce ritirarsi e sposarsi, abbandonando

così i suoi sogni di celluloido.

«Non è un caso che una diva-meteora come Lya Franca sia di Trieste - spiega il critico Sergio Grmek Germani, direttore del festival "I mille occhi" - perché la città ha, in generale, una presenza nascosta dentro quello che è noto come l'«immaginario» cinematografico, una presenza che cancella le proprie tracce più che evidenziarle». «Ma in ciò - continua Germani - per paradosso Trieste s'incontra con la natura più vera del cinema, che non è fatta di visibilità evidenti ma di zone segrete che ogni spettatore si sorprende di scoprire. Non a caso gli appassionati di «starlet» sono gli alleati più preziosi del nostro festival, che ogni anno sceglie come icona una splendida presenza femminile caduta nei vuoti della vita e del cinema: quest'anno sarà l'immagine di Marta Toren, la diva effimera da cui la Loren conio il proprio nome d'arte. E nel 2011 sarà la volta di Lya Franca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ Domenica Aretha Franklin è caduta, si è fratturata due costole e per questo è stata costretta ad annullare i concerti che aveva in programma a New York. La cantante il

27 luglio scorso si era esibita in concerto in un duetto d'eccezione, accompagnata al pianoforte dall'ex segretario di Stato americano Condoleezza Rice.

✓ Alla Mostra del cinema di Venezia 2010 ci sarà, per la prima volta, un premio per «il film della selezione ufficiale che meglio

rappresenti lo spirito delle pari opportunità e della lotta alle discriminazioni»: lo ha deciso il ministro Mara Carfagna.



Il poeta Luciano Erba è morto a Milano a 88 anni d'età

LETTERATURA. ALL'ETÀ DI 88 ANNI

Morto Luciano Erba poeta dei sublimi frammenti della vita

ROMA È morto martedì sera a Milano Luciano Erba, uno dei più grandi poeti del Novecento e illustre francesista. Aveva 88 anni.

di MARY B. TOLUSSO

«Per sfuggire al chiasso, alla piazza, ai comizi/ ai più irritanti aspetti del nulla/ mi rivolgo a cose senza significato/ a presenze senza niente da dire...». Era così Luciano Erba, amabile ma anche schivo, in qualche misura, di ciò che era più esposto. Lineare, certo, autore che apparentemente traduce una poetica poco sperimentale. Ma la dice lunga il fatto che Sanguineti, nella sua antologia della «Poesia italiana del Novecento», escluda tutti gli autori della quarta generazione non apparentati all'avanguardia con due sole eccezioni: Pier Paolo Pasolini e, appunto, Luciano Erba. Questo per dire il carattere di coerenza autonoma della sua poesia, le forti e complesse evocazioni dietro ciò che si pensa più «facile».

Scompare improvvisamente martedì notte all'età di 88 anni, a Milano, sua città da sempre, Erba ci lascia in eredità un lavoro sostanziale fin dall'origine, il cui cuore, forse, si trova in quel «Male minore» (1960) che è stato a lungo un testo centrale della sua opera. E se è vero che impera sempre un certo minimalismo, dove anche l'esperienza poetica si lega alla concretezza dei dati, Erba non può essere circoscritto a un autore lombardo, a quella linea di cui certo è stato un rappresentante di punta, ma da cui anche ha saputo svincolarsi grazie a una straordinaria capacità di riaborare le poetiche novecentesche. Così lo ricorda anche Mario Santagostini, tra i poeti più autorevoli e critico acutissimo: «È spesso stato classificato come un autore dell'ala "normalizzante" lombarda - dice - di punta, ma laerale. Mentre Erba è un poeta assolutamente centrale, che più che a Sereni, si può associare, in qualche misura, alla linea Caproni-Saba-Penna». Il tocco della leggerezza lirica di Penna, infatti, l'ironia metafisica di Caproni, ma sempre in uno stato di grazia che riporta anche a un codice sabiano. Formule riconosciute dalla stessa Trieste che nel 2007, grazie all'Associazione Altamarea, conferì a Luciano

Erba proprio il «Premio Saba». «Insomma un autore importante - continua Santagostini - anche se non molti se ne sono accorti. C'è una complessità ancora tutta da verificare».

Una poesia che non si è mai curata delle mode, come sottolineò anche Maurizio Cucchi nei suoi «Poeti italiani del secondo Novecento», ma proprio lì, in quel disimpegno impegnato c'è la ricerca di un infallibile equilibrio linguistico. Non bisogna essere tratti in inganno. Così come i suoi versi ci restituiscono «sublimi frammenti», anche la sua vita era riservata e discreta, con punte d'esperienza rivelate con moderazione. Erba infatti non è solo l'uomo dalla vita tranquilla che indaga su ciò che gli oggetti domestici rivelano di più articolato. Il suo è un canto internazionale, dove spesso l'io (soprattutto da «Il prato più verde») è alla stregua di una terza persona e dove «Parigi, Londra, Milano si alternano con pure località d'atlante o cifre esotiche», come ricorda Mengaldo. E poi c'è la guerra, la fuga in Svizzera, personaggi anche drammatici, più spesso celati da grazia e ironia, una sinestesia capace a pochi, e quella abilità, come ricorda Cordelli, di scrivere un romanzo in pochi versi. Tra le sue produzioni poetiche ricordiamo «Linea K» (1951), dove la lettera inesistente dall'alfabeto italiano rimanda a una realtà immaginaria. E poi, tra le altre, «Il bel paese» (1955), «Il male minore» (1960), mentre vinse il Viareggio con «Il prato più verde» (1977) e «Il nastro di Moebius» (1980), «L'ippopotamo» (1989), «Nella terra di mezzo» (2000), «Remi in barca» (2007). Erba ha sempre fatto prevalere la verità della cosa rispetto all'intenzione letteraria, da cui la diffidenza dalle mode. Verità che ci appare in tutta la sua complessità, e proprio grazie a quella leggerezza che sapeva rendere vitalissime realtà altrimenti inermi o grevi. Come non ricordare «La grande Jeanne», simbolo di un'epoca e delle sue debolezze. Ma la sua è soprattutto una poetica di «contraddizioni», di un distrutturare lento e «impostore», come dichiarò lui stesso, di dubitare, dire, e dire contro, di esaltare quel lato che in fondo sfugge, nella dinamica di un tempo e di un genere, quello umano, in traducibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA. DA SABATO AL 17 OTTOBRE A PORTOGRUARO

Anni d'oro del Rinascimento tra Veneto e Friuli

PORTOGRUARO La storia dell'arte italiana è ricchissima di situazioni territoriali dove le arti si sono espresse in forme originali, in diverso modo autonome. Di questa straordinaria ricchezza è esempio il territorio compreso tra due fiumi, la Livenza ed il Tagliamento, tra il versante orientale del Veneto e l'area pordenonese del Friuli, territorio storicamente riferito all'antica diocesi di Concordia. Qui, per un secolo e poco più, due diversissime scuole si sono reciprocamente fecondate: quella veneta e veneziana e quella friulana aperta a influssi nordici, an-

dando a creare un modo autonomo di fare pittura, ma anche scultura e architettura.

Ora una mostra dà conto di questo fenomeno tutt'altro che provinciale. A precederla, anni di ricognizione sul territorio e negli archivi, un convegno di studi in cui tutti i filoni di questo approfondito lavoro sono stati messi a confronto e ulteriormente approfonditi.

«Rinascimento tra Veneto e Friuli (1450-1550)», questo il titolo dell'esposizione, che si inaugura domani (vernice per la stampa) al Collegio Marconi di Portogruaro dove sarà visibile da sabato fino al 17 ottobre, dal martedì alla domeni-

ca dalle 10 alle 19 (chiuso il lunedì). Info: 0421-277231.

Nel 1420 Portogruaro e il suo territorio passarono alla Repubblica di Venezia che investì molte risorse nel polo commerciale appena acquisito (Portogruaro era il fulcro del commercio fluviale dall'Adriatico verso il Nord). In pochi anni al borgo medioevale si sostituì una nuova città rinascimentale con eleganti palazzi dalle facciate affrescate. Un radicale voltar pagina che coinvolse anche gli edifici religiosi, nel capoluogo ma non solo: dalla magnifica cattedrale romanica di Concordia alle chiese della città, ad ogni convento, monastero e

chiesa parrocchiale. Dunque non è un caso se qui si sviluppò una singolare congiuntura artistica.

Tanta vitalità richiamò e mise a contatto, spesso intorno alla medesima committenza, artisti diversi. Personalità di primo piano e comprimari, da Andrea Bellunello, a Pietro di San Vito e Gianfrancesco da Tolmezzo. Un confronto tra culture figurative che culminò al principio del XVI secolo con la realizzazione da parte di Cima da Conegliano e dell'udinese Giovanni Martini di due importanti pale per le maggiori chiese cittadine, Sant'Andrea e San Francesco.



Una delle opere in mostra a Portogruaro

MUSICA
CONCERTO

Mito degli anni Settanta, l'artista ha confermato la forza della sua voce e delle sue canzoni

Viaggio fuori del tempo a Grado con la sacerdotessa Patti Smith

di SARA DEL SAL

GRADO Chiusura all'insegna del tutto esaurito, lunedì sera per la terza edizione del Grado Festival Ospiti d'Autore organizzato da Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Grado, la Regione Friuli Venezia Giulia, Turismo Fvg "Music&Live" e Zenit srl. Dopo un esordio all'insegna della musica d'ascolto con Stefano Bollani, la grande festa di Goran Bregovic, applaudita da un pubblico nel quale si contavano molti fan arrivati dalla Slovenia e dalla Croazia e dopo l'esibizione di Pierdavid Carone, nuovo idolo delle teenager con mamme al seguito, l'altra sera è stata Patti Smith ad esibirsi sul palco allestito alla Diga Nazario Sauro.

Il maltempo che ha privato i giovanissimi del concerto di Alessandra Amoroso, costretta a cancellare la data, è stato elemento con la poetessa americana, che ha ultimato il concerto sotto le prime gocce di pioggia. Lei, con la sua dolcezza e il suo grande rispetto per il pubblico, non visto come massa informe ma come insieme di singoli individui, ha ripetutamente invocato la pazienza dei lampi che minacciosamente solcavano il cielo,



Il folto pubblico che ha gremito la Diga Nazario Sauro per assistere al concerto di Patti Smith

per potere terminare il concerto salvaguardando anche i presenti, considerando che le transenne metalliche potevano trasformarsi in una presenza pericolosa per la loro incolumità. E loro, il suo pubblico, nel quale si distinguevano presenze dalla Slovenia e dall'Austria, hanno ricambiato con enorme calore le sue attenzioni e la sua esibizione.

La serata è stata aperta dal cantautore di Tarvisio Miky Martina che ha proposto alcuni assaggi del suo album "Aspettando un inverno", che ha intrattenuto il pubblico pri-

ma dell'arrivo della "sacerdotessa del rock".

Patricia Lee Smith, classe 1946, musicista, cantante, poetessa, fotografa e pittrice, a guardarla sembra essere uscita direttamente dagli anni '70, quelli nei quali si è imposta all'attenzione mondiale. Un look invariato il suo, con i capelli leggermente scompigliati, non solo dal vento, raccolti in due trecce che si appoggiavano alle spalle, un paio di jeans, stivali, t-shirt e giacca lunga, che potrebbe fare rabbrivire gli attuali canoni estetici italiani, e che paradossal-

mente la valorizza, accentuando i suoi modi gentili e la serenità che sembra infondere. Questo a vederla. Quando inizia a cantare è tutta un'altra musica. La sua voce solida, potente e in grado di spaziare in diverse tonalità è in grado di lasciare ancora oggi a bocca aperta il pubblico. "Ridondo Beach" per iniziare in un'atmosfera da figli dei fiori e poi "Frederick", scritta per il marito, padre dei suoi due figli, scomparso negli anni '90. Con "Free Money" è arrivata anche l'occasione di sentirle sfoderare la sua voce rock, potente e quasi tenebrosa.



Patti Smith, classe 1946, durante il suo concerto a Grado

"Play With Fire" ha regalato un attimo fuori dal tempo, con la "sacerdotessa" che ha recitato, più che cantato, il testo che parla d'amore, quell'amore che non si compra con rubini e zaffiri e che non si può misurare.

La Smith non ha parlato moltissimo ma ha introdotto "Mother Rose" scritta per sua madre e dedicata a tutte le mamme e "Beneath the Southern Cross" dedicandola a tutti coloro che non ci sono più. Si potrebbero citare tutte le canzoni in scaletta, magari riportando anche stralci dei testi, intensi, poetici che lei ha deci-

so di presentare a Grado, ma si può di certo affermare che le attesissime "Gloria", "People have the power" o "Because the night" hanno trasformato il concerto in una vera festa, con il pubblico, ricco di giovani e dei giovani degli anni '70, che ha lasciato le sedie per avvicinarsi al palco e cantare e danzare con lei.

Un concerto straordinario, di quelli da ricordare a lungo e che ha confermato il grande valore artistico di una sognatrice che ha saputo affidare le parole del suo cuore al rock.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MADONNA DI CAMPIGLIO

I legami tra Mozart e Napoli tema del festival di Rovereto Venerdì anteprima d'estate con un viaggio musicale del complesso Volks Populi

TRENTO Sarà "La valigia di Mozart" in programma domani sera a Madonna di Campiglio ad aprire il 23° Festival internazionale W.A. Mozart in calendario a Rovereto dal 21 al 29 agosto. Questa anteprima d'estate proporrà, alle 21.15, al PalaCampiglio un viaggio musicale tra Napoli e il Centroeuropa, con musiche di Mozart, della tradizione napoletana e klezmer, eseguite dal gruppo Volks Populi. Sono, infatti, i legami tra Mozart e la città di Napoli il tema centrale del festival di Rovereto.

L'edizione 2010 proporrà al pubblico un repertorio inedito o di raro ascolto eseguito nei palazzi nobiliari e delle chiese del territorio della Vallagarina, in Trentino. Una settimana intensa di appuntamenti musicali e non solo - ci sarà anche spazio per il cinema e altre attività - proposti nei luoghi visitati da Mozart. Anche questa edizione vede la direzione artistica di Angela Romagnoli, docente all'Università di Pavia e musicologa di fama internazionale.

Nel Settecento Napoli era universalmente riconosciuta come la capitale dell'opera in Europa - è stato spiegato - ed i viaggi italiani di Mozart non potevano dunque non contemplare una

tappa partenopea. Grazie alla corrispondenza mozartiana sono stati ricostruiti con precisione i dettagli del rapporto dei Mozart con la città, di ricollegare i commenti del giovane Wolfgang sulla musica che ascoltava, di capire il contesto che ha nutrito l'esperienza musicale del prodigio salisburghese. Ma Napo-



Un ritratto di W. A. Mozart

li per Mozart non significa solo il contatto in loco: i musicisti napoletani, soprattutto nella seconda metà del secolo, avevano ormai colonizzato l'Europa intera, e di ascendenza napoletana era in gran parte la musica che si ascoltava a Londra, a Vienna, a Monaco, a Madrid, a San Pietroburgo. Sicuramente - è stato detto - per Mozart l'esperienza napoletana ha inciso fortemente nel suo modo di comporre.

TV. DOPO LE VOCI SUL WEB

L'attore Bill Cosby costretto per la quarta volta a smentire la notizia della sua morte

WASHINGTON Alla quarta volta non ci ha visto più. Così, per smentire la voce circolata sul web che era morto, l'attore Bill Cosby, 73 anni, ha telefonato in diretta al "Larry King Show", il notissimo talk show della Cnn.

La notizia era diventata in poche ore la più cliccata su Internet, forse diffusa su qualche social network. E accaduto molte volte che Internet abbia "ucciso" personaggi famosi. Ma sinora non era mai capitato che un solo attore subisse questo brutto scherzo per quattro volte.

«Non so che cosa fare. Forse uno psichiatra mi potrebbe spiegare che queste voci accrescono il mio ego. Io però - ha aggiunto piuttosto irritato il protagonista della serie televisiva "I Robinson", - vorrei dire alla famiglia o agli amici di chi sparge queste notizie di farla finita. Non è più molto divertente. Uno dei miei migliori amici ha pianto sconsolato prima che lo avvisassero che ero vivo e vegeto».

TEATRO. IN PRIMA NAZIONALE AL PALAMOSTRE DI UDINE

"Amado mio", forte e delicato Pasolini in sloveno

Applaudito lo spettacolo messo in scena dalla compagnia del Teatro dei Giovani di Lubiana

UDINE Prolungati applausi per "Amado Mio", produzione del Teatro dei Giovani di Lubiana presentata in prima nazionale al Palamostre di Udine. Un lavoro tratto dall'omonimo romanzo postumo di Pier Paolo Pasolini, con drammaturgia e regia di Ivan Petermelj, che in scena interpreta con garbo e misura il ruolo del poeta e cineasta friulano, affiancato da Blas Sef nei panni di Nisiuti. E lui l'adolescente amato da Pasolini, in quel periodo della vita (siamo negli anni '45-48) in cui l'intellettuale diventa consapevole della propria omosessualità attraverso l'esperienza di questa giovanile passione.

Il lavoro si snodava attorno a una pedana lineare, che diventa ora zattera dove i sensi naufragano abbandonandosi alla forza del desiderio, ora tavola da cucina attorno alla quale si consumano i riti arcaici della civiltà contadina di quel Friuli idealizzato dal



L'attore Blas Sef in una scena di "Amado mio" (foto di Matej Petermelj)

poeta di Casarsa, ora palco teatrale del villaggio in cui Pier Paolo allestisce lo spettacolo ancestrale della caccia, metafora della seduzione e della contiguità tra amore e morte.

I quadri si susseguono a ritmo serrato, efficacemente costruiti per raccontare i luoghi del Friuli pasoliniano: il Tagliamento dei tuffi e delle prime ruvide esperienze omosessuali, la stanza della bella vio-

linista Dina disperatamente innamorata di Pier Paolo, il rumoroso cinema del paese, la piccola scuola di Versuta, il casello di campagna per i palpitanti incontri amorosi con Nisiuti. Luoghi che rimandano anche ai "topoi" psicologici e sentimentali del poeta, tratteggiati dall'uso frequente di simboli e citazioni: la fonte di "aga dal me pais" elemento che ricorre anche

in un brano cantato in "mari-lenghe"), i bellissimi e struggenti affreschi della "crocefissione" di Nisiuti e della "pietà", in cui il tormento del desiderio si fonde con il presagio della morte e il senso di una fede innocente irrimediabilmente perduta. Splendida la scena della proiezione di "Gilda", celebre film a cui si ispira il titolo del romanzo: qui lo schermo è il corpo dei due attori, mentre le immagini di Rita Hayworth, esuberante simbolo dell'eroticismo eterosessuale, fuge altresi da "schermo" per la passione clandestina di Pier Paolo e Nisiuti, protetta da una complice oscurità.

"Amado mio", con parti narrative recitate in sloveno (con sottotitoli) e dialoghi d'amore in italiano, è un lavoro forte e insieme delicato, "scritto sul corpo" per rendere, con ironia e intelligenza, la complessità di uno dei più controversi e "rimossi" testi pasoliniani.

Alberto Rochira

RASSEGNA. AL GIARDINO DEL VISIONARIO DI UDINE

U.T. Gandhi Trio a "Jazz Live"

UDINE Riprende oggi la rassegna di aperitivi "in salsa jazz" del Visionario di Udine. Dalle 19 alle 21 a esibirsi sul palco del Giardino del Visionario sarà l'U.T. Gandhi Trio, composto da UT Gandhi alla batteria e percussioni (tra i batteristi più eccentrici e rinomati della scena jazz friulana e non solo), Paolo Corsini al fender Rhodes e tastiere (uno dei nuovi giovani talenti del jazz veneto/friulano) e da Marzio Tomada al fender bass (bassista udinese di derivazione e tradizione funk rock).

Il Trio, grazie ai diversi "colori" e gusti musicali dei tre componenti farà nascere dal vivo un miscuglio sonoro di generi che spaziano dal jazz al funk fino a raggiungere tinte decisamente rock. Motivi ispiratori della performance, le sonorità di rino-



Il batterista e percussionista UT Gandhi questa sera a Udine

mate band e musicisti classici quali Wheeler Report, Miles Davis, Eddie Harris, Joe Zawinul e tutti i grandi del jazz-rock. Durante la serata ospiti a sorpresa alcuni jazzisti friulani, invitati a dare man forte al Trio. Il concerto è un appuntamento firmato Jazz Live, la rassegna organizzata dal Cec in

collaborazione con Nevio Zaninotto e l'Associazione Musicisti Jazz Friulani. Il prossimo appuntamento con Jazz Live è fissato per il 12 agosto, alle 19, con l'ensemble Funambolique (Luca De Michie, basso; Ernes Ghirardini, batteria; Sebastiano Crepaldi, Flauto; Giorgio Pacorig, Piano).

LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE

De Kerckhove oggi a Gemona

GEMONA Oggi, alle 11.20, alla Casa dello Studente di Gemona (Udine), Derrick De Kerckhove, uno dei massimi esperti mondiali del linguaggio umano e premio Gamajun International Award nel 2001, torna al Laboratorio internazionale della comunicazione per una lettura su: "Nuove culture e nuove forme della comunicazione. I giovani protagonisti di un laboratorio globale".

«La grande frontiera oggi è quella della comunicazione elettronica, che si aggiunge a quella orale e scritta», anticipa De Kerckhove. «Una situazione assolutamente nuova dal punto di vista antropologico e culturale - sottolinea l'esperto - La rete è diventata ciò che erano le cattedrali nel Medioe-



Derrick De Kerckhove

vo. Così come sui muri delle antiche cattedrali era raccolta la conoscenza di un popolo, così oggi le conoscenze individuali e la memoria collettiva sono proiettate e vivono nella rete globale».

De Kerckhove confessa: «Sono iscritto a Facebook e ho più di due

mila amici. Ma l'amicizia di Facebook nulla a che fare con la grande amicizia ad esempio descritta da Montaigne. E' una relazione elettronica, distante, potenzialmente utile». L'amico di Facebook, conclude, «potrebbe diventare un amico sul serio, ma è solo una promessa».

Derrick De Kerckhove, attualmente docente alla facoltà di Sociologia dell'Università di Federico II di Napoli, è stato allievo in Canada di Marshall McLuhan e nel 1988 ha scritto con Charles Lumsden "The alphabet and the brain". Nel 1995 ha pubblicato una collezione di saggi sulle nuove frontiere dell'elettronica, "The skin of culture", che è diventato un best seller tradotto in numerose lingue.

RASSEGNA SUL NOIR

Veit Heinichen presenta oggi Udine in giallo di Porazzi

UDINE Ultimo appuntamento, oggi alle 18.30 in sala Ajace con "Udine in giallo, misteri a NordEst", la fortunata rassegna d'incontri con il genere noir curati dallo scrittore e giallista tedesco, ma triestino d'adozione, Veit Heinichen. Protagonista della serata l'ultimo lavoro dello scrittore udinese Pierluigi Porazzi che con "L'ombra del falco", questo il titolo del volume pubblicato da Marsilio, regala al lettore un ritratto inedito di una Udine notturna, misteriosa e preda di malfattori, killer e affaristi.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON

In via Ginnastica si mangia al fresco in locale climatizzato

DA NOI LA PARMIGIANA DI SARDONI

PREMIATA CON LA MEDAGLIA D'ORO

Info prenotazioni 040 367674

di FEDERICA GREGORI

SPILIMBERGO Un viaggio sonoro che ha spaziato per un mese attraversando Paesi e valicando confini, dalle Asturie al Burundi, dalla Bretagna agli Usa, dalla Bulgaria fino in Colombia. È quello intrapreso da Folkest che per il gran finale dell'altra sera, a chiudere una 32a edizione ricca di proposte nonostante le difficoltà economiche, ha ospitato uno dei gruppi più significativi della scena inglese, amatissimi in Italia. Scozzesi di Glasgow, hanno preso a prestito un verso di "Jean Genie" di David Bowie diventando per tutti le "menti semplici", i Simple Minds e festeggiano ora il trentennale della band con un tour mantenendo della formazione primigenia il chitarrista Charlie Burchill oltre che, naturalmente, il cantante e leader Jim Kerr. «Ciao Spilimbergo, scusa per l'ora» si scusa Kerr arrivando in ritardo sul palco, e attacca "Sanctify Yourself", subito accolta da un'ovazione, mentre sono le sonorità industriali di "Waterfront" a far entrare la platea nell'essenza più intima della band: già "Rocket", primo singolo dall'ultimo "Graffiti Soul" conferma anche dal vivo la parabola discendente della produzione attuale, scialba e lontanissima dalla brillantezza dei primi anni '80. In scaletta, i brani che hanno fatto la storia della band: un'intensa



I Simple Minds hanno chiuso Folkest a Spilimbergo (foto Walter Menegaldo)

MUSICA. ULTIMO APPUNTAMENTO DI FOLKEST A SPILIMBERGO

Le sonorità industriali dei Simple Minds

Ma sul palco la band scozzese è apparsa lontana dalla carica dei primi anni '80

"See the light", "Mandela Day", che segna l'occasione per un'incursione nell'impegno del passato, quando Kerr e compagni si mobilitarono per la liberazione dell'attuale presidente sudafricano. Piove, ma è solo un attimo, e dal passato più remoto ci si addentra nel doppio "Sons and Fascination" e "Sister Feelings Call", tra i momenti migliori per la cupezza e il cantato di Kerr.

Ma uno dei pezzi di punta dall'album con cui fecero il "botto", "New Gold Dream" datato 1982, ovvero "Someone So-

mewhere in Summertime" inaugura una certa attitudine alla dilatazione dei brani che caratterizzerà gran parte del concerto. Uno "stiracchiamento" che farà perdere centralità ai pezzi togliendone in questo caso la forza ipnotica, quasi fosse un mantra, dell'originale. "New Gold Dream" infatti, l'album in cui entrò in pianta stabile Mel Gaynor alla batteria, sul palco anche qui a Spilimbergo, segna lo spartiacque tra la fase più sperimentale del gruppo e la strada intrapresa poi verso l'elettronica e la new wa-

ve, rappresentando il momento più importante e innovativo nella loro carriera, quello in cui i Simple Minds hanno detto più cose: quando la chitarra a perdeva il suo ruolo principale e doveva contenderselo con le tastiere, furono quelle di Mike McNeil a fare la differenza, caratterizzando il suono della band a tal punto che "New Gold Dream" "è" la new wave. La virata rock di "Sparkle In The Rain" prima, la fase americana e l'abbandono di McNeil dopo, segnarono l'annacquamento nel pop, tutte fasi riconoscibi-

li nel concerto, culminato con "Don't you", inno della band che li aprì al successo planetario praticamente per caso, e nel finale, quasi a ribadire "siamo qui vivi e vegeti", con "Alive and Kicking".

Vivendo da anni a Taormina e parlando bene l'italiano, ci si aspettava che Kerr, considerata la ricorrenza del trentennale, avrebbe chiacchierato un po' col pubblico, magari introducendo qualche brano. Ma così non è stato. Tre i bis, tra cui un medley "Gloria"- "Ghostdancing", a chiudere un live piacevole ma lontano dal

comunicare pathos o grandi emozioni, e che ha risentito di una certa stanchezza: anche per chi li ha molto amati, sono sembrati un po' troppo "simple minded" per omaggiare una carriera che ha dato comunque apporti così significativi, vantando un talento melodico come pochi. Un concerto comunque apprezzato e accolto con calore dal pubblico che ha gemito l'a piazza cantando in coro gran parte dei successi di Kerr&soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. TRIESTE LOVES JAZZ

Tributo di Martina Feri a Stevie Wonder E il quartetto di Pacorig & C. è funambolico

TRIESTE "Hotter than July" e non solo perché siamo già ad agosto, la serata di ieri per l'intenso e caldo tributo a Stevie Wonder del Martina Feri Group nell'ambito di Trieste Loves Jazz, tornato in piazza Hortis dopo lo spostamento nel salotto buono per il concerto dei Double Tonic chiuso con un paio di brani di anticipo causa pioggia.

Per un'ora in "Stevie Wonder Tribute" va in scena l'amore per l'ex Ragazzo Meraviglia cantando attraverso brani tra i più amati di Wonder. «Il progetto - spiega la cantante - nasce dall'amore particolare che nutro per la sua musica fin da bambina. Nella band siamo tutti suoi grandi fan quindi abbiamo scelto di riscrivere alcune delle sue canzoni in chiave jazz. Si prestava bene, le sue sono melodie complesse e musicalmente si riesce a spaziare in molte direzioni: "I wish" rende omag-



La cantante Martina Feri

gio a John Coltrane, "You are the Sunshine of my Life" si dipana in 11/8, "Sir Duke" diventa una ballad e "Living for the city" si trasforma in blues. L'esperimento nato per il festival è riuscito e così continueremo nella ricerca: non è detto che il progetto non possa sfociare in un'incisione». Quanto alla vocalità di Wonder «per la dotatissima Martina - spiega Giuliano Tull - non è stato difficile, vista la sua grande estensione, anche perché abbiamo voluto personalizzare l'in-

CALENDARIO

Il festival torna sabato con Alessandra Franco, Ipavec e l'Imagens Quartet

AL CASTELLO DI COLLOREDO

Stasera "Tango da pensare" con il pianista Pieranunzi

UDINE Dopo l'avvio del Festival "Tango da pensare", con le atmosfere e suggestioni create dall'artista Carlos Sessano e il premio Oscar Luis Bacalov, a cura dell'associazione Punto Musicale, il secondo appuntamento, oggi alle 21, sempre al Castello di Colloredo di Monte Albano, propone "Tango e Blues in the classis, una storia parallela". Uno studio sulla forma musicale del tango ed il suo parallelo con il blues proposto da Enrico Pieranunzi (nella foto), pianista, compositore ed arrangiatore dei più apprezzati della scena jazzistica internazionale.



"Tango e blues in the classis" vuol raccontare la storia di questi due generi musicali, attraverso le musiche di molti autori europei e americani che hanno reso omaggio a due forme musicali tuttora ampiamente presenti nella colonna sonora di tutto il pianeta. Gli appuntamenti di "Tango da pensare" sono previsti presso il Cortile del Castello (in caso di mal tempo all'interno dello stesso) e sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. La mostra "Baires Concerto" di Carlos Sessano è visitabile per tutto il periodo del Festival nelle sale del castello.

OGGI A DUINO

Musica e danza rinascimentali del Corte Antica

DUINO La magica cornice della corte della Foresteria del Castello di Duino, o in caso di pioggia l'attiguo Auditorium del Collegio del Mondo Unito, ospiterà oggi alle 21 lo spettacolo di musiche, canti e danze dal titolo "Dialogo alla Villanescia" proposto dall'Ensemble Corte Antica.

La serata, proposta da Musica Cortese, Festival Internazionale di Musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriska, proporrà un repertorio che spazierà dai sonetti italiani di fine Quattrocento ai balli e alle danze cinquecentesche. Ingresso gratuito.



Il musicista Giorgio Pacorig fotografato da Luca d'Agostino

brano. Anche grazie al Fender Rhodes del '76 di Giorgio Pacorig - piano elettrico nato per il jazz rock e ultimamente riportato in auge dal funk - la performance è ricca di effetti, fischi, rumori e improvvisazioni che si alternano a una struttura scritta classicheggiante. Perché come nel funambolismo, ogni elemento può essere utilizzato liberamente». E così si corre spesso sul filo tra fughe di flauto rincorso da tastiere e batteria fino a una radura di basso tra echi, gorgoglii e ruggiti in uno

show basato sul cd "Disponibili anche su altrui funi" uscito a giugno per Music Center.

La rassegna si prende una pausa, ma riprende sabato in piazza Hortis con Alessandra Franco e Alexander Ipavec, l'Imagens Quartet e il quartetto di Marco Castelli, per concludersi domenica con un tris di triestini che sanno farsi apprezzare all'estero: Franco Tiro & Nicol Pellicani, Mike Sponza Quintet e il trio italo-sloveno Etno-Ploch.

Gianfranco Terzoli

CINEMA. A PORDENONE

Il pescatore di Antonio Carnemolla vince il Premio Ambiente di FilMakers

PORDENONE Nel corso della serata "verde" del Festival FilMakers al Chiostro, a Pordenone, dedicato a giovani autori cinematografici emergenti, il voto del pubblico ha decretato il vincitore della Sezione Ambiente: il giovane regista ragusano **Antonio Carnemolla** con il suo cortometraggio "Il prossimo inverno", storia vera di un vecchio marinaio e di un pescatore in una piccola borgata del mare di Sicilia.

Raccontare un microcosmo nel sud della Sicilia, gesti di tutti i giorni destinati a scomparire, un tentativo di catturare volti e silenzi per salvarli dalla dimenticanza e farli vivere e rivivere oggi: queste le intenzioni del giovane regista ragusano Antonio Carnemolla nell'ideare il



Antonio Carnemolla

suo cortometraggio "Il prossimo inverno". A decretare il vincitore è stato, attraverso il voto, il pubblico, al quale è stata presentata la Mediateca ambiente, sezione della Mediateca Pordenone di Cinemazero dedicata ai temi ambientali, che of-

MUGGIA

La Ragtime Band di scena stasera a Porto San Rocco

MUGGIA Stasera alle 21, nello spazio spettacoli di Porto San Rocco, a Muggia, concerto della Ragtime Jazz Band.

Il gruppo suonerà nella sua formazione abituale: Gino Cancelli alla tromba, Alessandro Maras al Trombone, Giuliano Tull al sax soprano, Giorgio Berni pianoforte e voce, Marco Cepak alla chitarra, Andrea Zullian al contrabbasso, Lorenzo Fonda alla batteria; al gruppo si unirà il cantante Leo Zanier.

Nel corso della serata, a ingresso libero, la Ragtime Jazz Band proporrà un omaggio al grande Lelio Luttazzi, scomparso di recente.

Gianfranco Terzoli

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

Chiusura estiva.

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

IL SOLISTA 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr.
Tratto da una storia vera.

THE BOX 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko, con Cameron Diaz.

PREDATORS 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Adrien Brody.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
In digitale 2D e audio Dolby Surround 7.1.
Dai creatori di «Nemo» e «Up!».

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.30, 19.50, 22.10
In digitale. Con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Da domani PANDOTUM: L'UNIVERSO PARALLELO con Dennis Quaid.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
BASILICATA COAST TO COAST 17.00, 19.00, 21.00
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
THE BOX 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

IL SOLISTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore del Festival di Roma e di 8 David di Donatello.

TOY STORY 3 in 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.30, 20.15

SOLOMON KANE 18.30, 22.15

Dal creatore di «Conan il barbaro».

ABOUT ELLY 18.20, 22.15
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino, migliore sceneggiatura al Tribeca Festival.

Da domani: PANDOTUM: L'UNIVERSO PARALLELO e TIME OF DARKNESS.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

VI PRESENTO MIA FIGLIA 16.00 ult. 22.00

Domani: IL MONDO PERVERSO DELLE MISS.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

MAMMA MIA 21.15
Ritorna a grande richiesta il celebre musical con Meryl Streep, Pierce Brosnan e Colin Firth.

■ ARENA ARISTON

AN EDUCATION 21.00
di Lone Scherfig con Peter Sarsgaard, Alfred Molina e Rosamund Pike.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**
GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI. Rassegna cinematografica

THE DISTRICT 21.00
di Aaron Gauder (animazione), Ungheria 2004, 87', v.o. sott. it. Ingresso libero. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

CITY ISLAND 20.00, 22.00

TOY STORY 3 18.30, 20.30
Proiezione in digital 3D.

IL SOLISTA 19.50, 22.00

SOLOMON KANE 19.50, 22.00

THE BOX 20.00, 22.10

GRADO

■ CRISTALLO

SEX AND THE CITY 2 21.00

TEATRI

GORIZIA

■ PARCO VILLA CORONINI

«I TITOLI DELL'IMPERATORE» con la compagnia del Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saleffa questa sera alle 21.00 al Parco di Villa Coronini di Gorizia. Spettacolo gratuito. Informazioni: 3287129807 o sul sito web www.teatroindialetto.com.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite	Gallerie fotografiche Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi	Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

ITINERARI. STASERA NELLA CITTADINA CROATA TRA PISINO E POLA

Sfida letteraria per scoprire i misteri di Sanvincenti

Giovani scrittori emergenti alla prima edizione della manifestazione "Hist(o)ria Slam"

di CRISTINA FAVENTO

Girovagando in terra d'Istria si fanno strani incontri. Con la storia, spesso, che si intreccia alle vicende della Serenissima, alle invasioni barbariche, a contese ecclesiastiche e austro-ungariche. E con chi quella storia ha deciso di raccontarla in modo alquanto originale.

A Sanvincenti, cittadina croata che si trova nel cuore dell'altipiano carsico istriano, tra Pisino e Pola, si svolge infatti stasera la prima edizione dell'Hist(o)ria Slam. Alle ore 20.30, nella splendida piazza del borgo medievale su cui si affaccia il castello in roccia, da secoli simbolo di San Vincente e in origine di proprietà delle famiglie veneziane Morosini e Grimani, alcuni giovani scrittori emergenti, selezionati da gare internazionali, si sfideranno a colpi di narrazioni a tema. Saranno dei giurati estratti a sorte tra il pubblico a decretare il vincitore, votando in base al proprio gradimento. Nel corso della manifestazione, organizzata da Collivium Savicenta, associazione promotrice di occasioni d'incontro tra le culture della tradizione istriana - latina, slava e germanica - in collaborazione con il Comune di Sanvincenti, il Forum Tomizza, l'Associazione Gli Ammutinati, Nadir Pro di Trieste, Spazio Studio, Mille Gru e il festival Poesia Presente di Monza, saranno allestiti anche numerosi stand presso i quali si potranno acquistare cibi, bevande e prodotti locali.



Una panoramica del castello Morosini Grimani a Sanvincenti, la cittadina croata tra Pisino e Pola

ranno allestiti anche numerosi stand presso i quali si potranno acquistare cibi, bevande e prodotti locali.

La serata, ideata da Christian Sinicco, tra gli organizzatori del Trieste International Poetry Slam, sarà condotta dal poeta triestino Matteo Danieli e dallo scrittore istriano Milan Rakovac, direttore del festival transfrontaliero Forum Tomizza. Alla presenza di Darko Pekica, scrittore e giornalista locale, si sfide-

ranno fronteggiandosi con storie fuori concorso Maria Sanchez Puyade, argentina, gli italiani Furio Pillan e Massimiliano Martines, l'austriaco Jimi Lend e la scrittrice croata Dorta Jacig. I racconti inediti, scritti appositamente per l'occasione da ciascun autore, ruotano attorno alla storia del borgo, che divenne feudo delle famiglie Morosini e Grimani e fu difeso dalle scorrerie di austriaci e usocchi.

Le vicende storiche della cittadina paiono infatti offri-

re diversi spunti. Interessante è il periodo in cui, nella seconda metà del sedicesimo secolo, il feudatario locale Marino Grimani divenne Doge di Venezia e Morosina Morosini Dogaresa, famosa per aver fondato la scuola di ricamo a Burano. Ma Sanvincenti fu teatro anche di guerra e di peste, di invasioni turche e barbariche, di uno dei rari processi mai avvenuti in Istria per stregoneria ai danni di Maria Radoslovich, che probabilmente aveva intrattenuto

Appuntamenti

Trieste

Foto di Branko Lenart

Si inaugura oggi, alle 18.30 al Museo "Ugo Carà" di Muggia la mostra fotografica di Branko Lenart, a cura di Adriano Perini, che sarà visitabile fino al 29 agosto.

Concorso sul Carnevale

Fino al 31 agosto nella sala espositiva di via Roma 20, se-

de dell'associazione delle compagnie del Carnevale mugugano, è aperta la mostra delle foto vincitrici del Concorso fotografico nazionale abbinato al 57° Carnevale di Muggia.

Grado

Concerto benefico

Oggi, alle 21, in Piazza Biagio Marini a Grado è in programma l'edizione 2010 del Sogit-Admo

Music Live Festival, il concerto benefico organizzato dalle due associazioni per dare espressione ai giovani talenti musicali.

Udine

Orchestra Dolomiti

Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di San Floriano a Raveo per la rassegna "Carnarmonie" si terrà un concerto

Lignano

Margherita Hack a Lignano

Oggi, alle 18.30, al Tenda bar di Lignano Pineta l'astrofisica Margherita Hack sarà protagonista della rassegna "Incontri con l'autore e con il vino".

GOLA. PRODOTTI FATTI IN CASA

Da "Bak", l'avamposto di Oberdan a Pese



TRATTORIA BAK

Pese di Grozzana 2 - PESE
Telefono 040-9220286

Chiusura martedì e giovedì a pranzo, mercoledì

Orario 12-15, 19-23

Prezzo medio 25-30 euro

- Ferie: variabili
- Coperti: 40
- Buoni pasto: non ancora
- Carte di credito: Visa, Mastercard
- Parcheggio: sì
- Accessibile ai disabili: sì
- Tavoli all'aperto: sì con 40 coperti
- Aria condizionata: no
- Divisione fumatori non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Non nascondiamoci dietro a un dito. Se finora passavamo per Pese, ultimo lembo italiano prima della lunga corsa verso le isole dalmate, lo facevamo oltre che con il miraggio di sole e mare anche con quello di birre a caduta a basso prezzo a Cosina, grigliate da epopea a Erpelle o Roditi, agnelli o maialini allo spiedo verso Matera, in certi casi persino per i menu per pensionati a 8 euro! Da un paio di mesi, però, il mini paese non è più terra di nessuno.

Il riferimento va alla scarsità di locali da Basovizza in avanti, a maggior ragione dopo l'abbattimento delle frontiere, che adesso segna una prima inversione di tendenza. Tom Oberdan, già visto ai fornelli del defunto "Valeria" di Opicina, col coraggio di un ragazzo ancora decisamente giovane ha preso in mano "Bak", una trattoria comunque centenaria, anche se mai uscita dall'aurea mediocritas, e ne ha fatto una location con ben pochi epigoni sul Carso.

Col cognome che si ritrova, la missione "patriottica" di Tom è quella di drenare il flusso in uscita dei triestini, insaziabili e insuperabili nelle loro descrizioni delle mirabili enogastronomiche slovene (che si concludono inevitabilmente col classico «prova a dir quanto»), e riconvertirli al "pattoc". Dimostrando che si può mangiare bene, in maniera alternativamente creativa o tradizionale anche da questo lato della sbarra senza svenarsi.

Tom è cuoco già sufficientemente scafato per aver capito che la genuinità paga. Sempre. Ed ecco dunque che praticamente tutto è fatto in casa, dalle sfiziose paste lunghe o ripiene ai dolci finali, per i quali ha recuperato nientemeno che la tradizione dei "picki", i biscot-

ti di Basovizza ripieni di noci e ricotta. A seconda delle stagioni potete farvi deliziare con un delicato carpaccio con ovuli, tuffarvi negli stimolanti (e inediti) primi, vedere le tante varianti in cui è preparata la carne (provate le costatine d'agnello con grigliatina di patate). Sotto quest'ultimo aspetto, quella di Tom è una battaglia anche "politica", intesa come rispetto del cliente. Certo, e lui lo sa, è difficile competere con i prezzi "di là", soprattutto nel settore macelleria, ma con un poco di sforzo si può presentare anche qui una "ljublanska" come si deve (non quelle di cartone battuto lunghe 30 centimetri), frita in olio extravergine e venduta a non più di 8 euro. Come "oltre", appunto.

E non è, comunque, l'unico piatto recuperato dal ricettario carsolino-triestino. La jota, ad esempio, è regolarmente presente nel menù così come altre icone della nostra cucina. Coadiuvato dalla moglie Jana, dal fratello Dean e da un altro aiuto, Tom ha scelto obbligatoriamente la via dei coperti limitati. Mai più di 40 in totale, tanto che telefonare più che un'opzione è un imperativo categorico.

La curiosità giovanile di Oberdan lo ha anche portato ad esplorare le terre di questa estrema parte di Nord-Est alla ricerca di un prodotto vinicolo di qualità, ma che gli consentis-



Tom Oberdan e la moglie Jana

se comunque di tenere bassi i prezzi. Lo ha trovato da Mikus, a San Floriano. Provatela tra i rossi, quasi obbligatori, il "Negro di Collina" e capirete di cosa stiamo parlando... Presenti anche altre proposte, magari poco note ma sempre con un grande rispetto del rapporto prezzo-qualità. E col valore aggiunto, non sempre facile da trovare, del possibile abbinamento di ogni portata con un differente tipo di vino, che Oberdan studierà volentieri per voi. Alla fine della giostra spenderete tra i 30 e i 40 euro, a seconda della vostra gradazione alcolica finale, vi sarete risparmiati una buona sessantina di chilometri e magari comincerete finalmente a chiedervi se è vero che l'erba del vicino è sempre più verde...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUTICA. LE REGOLE DA SEGUIRE

La barca cambia nome, specie se di donna

Si fa domanda alla Capitaneria di porto, che può anche respingerla

di NIKI ORCIUOLO

Dopo aver scherzato la settimana scorsa in questa pagina sulle superstizioni legate al rischio: "Sfortuna e disgrazie" conseguente al cambio nome della barca, vediamo ora di parlarne un po' più seriamente indicando la corretta procedura da seguire.

Cosa deve fare colui che ha appena acquistato un'imbarcazione usata e vuole cambiarne il nome o chi, per vari motivi personali, desidera leggere sullo specchio di poppa della sua barca un nome diverso da quello già presente?

Innanzitutto va fatta una distinzione: per le barche più piccole, non

immatricolate, definite dal legislatore natanti, prive cioè di Licenza di Navigazione, ma con il solo libretto del motore fuoribordo o entrobordo se è presente a bordo, il problema non si pone, anzi non è neppure necessario per legge di avere il nome esposto sull'imbarcazione anche se, in pratica, quasi tutte tradizionalmente lo hanno. Per le imbarcazioni più grandi, ad esempio per le barche a vela superiori ai 10 metri fuori tutto, motorsailer e motoscafi immatricolati, la procedura è la seguente: si deve far domanda alla Capitaneria di Porto di iscrizione, allegando copia della carta d'identità valida e la Licenza di Navigazione, si effettua un versamento

di 15 euro intestato alla Tesoreria Provinciale locale, si allega una marca da bollo, si indica il nuovo nome che si vuole attribuire alla barca più, in aggiunta, almeno uno alternativo nel caso vengano trovate omonimie nello stesso compartimento marittimo. Solo se il nome proposto sarà ritenuto offensivo, blasfemo o indecente, potrà non essere accettato, ma è questo un caso possibile, ma veramente raro.

Per chi la ritiene opportuna, quest'operazione del cambio nome, per comodità, si consiglia di farla al momento del cambio dell'armatore cioè subito dopo il passaggio di proprietà dell'imbarcazione e la conseguente obbligatoria variazione da

registrare sulla Licenza di Navigazione, ma nulla vieta di farla in un lasso di tempo successivo.

Per concludere aggiungo una curiosità: statisticamente è dimostrato che ad essere cambiati più spesso sono i nomi di donna e questo, quasi sicuramente, è legato al "cambio dell'amata" anche se talvolta è proprio la nuova compagna a non gradire di leggere vistosamente disegnato o inciso sulla poppa della barca del nuovo compagno armatore, il nome "dell'altra", comunque a noi, per ragioni di spazio e di privacy non ci è concesso di approfondire il tema o di ricercare altre ragioni. Se cambio nome deve essere che cambio sia!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMERSO NELLE VERDI MONTAGNE DEL TARVISIANO

SCONTI SPECIALI

via Armando Diaz nr. 13 33018 TARVISIO (UD)

tel. +39 0428 400 81

info@hoteledelhof.com

Diego Bellotto cell. 348 44 63 401 www.hoteledelhof.com

RINNOVATO E CON NUOVA GESTIONE SCONTI SPECIALI ALLE PRIME 100 PRENOTAZIONI



UN POSTO ESCLUSIVO PER LE V.S. VACANZE



HOTEL EDELHOF

“La storia siamo noi” ricorda l’omicidio di Ninni Cassarà

ROMA Il 6 agosto 1985, sul portone di casa viene trucidato Ninni Cassarà. Un investigatore moderno e sfrontato, un uomo di Stato che, a fianco di Falcone e Borsellino, lotta contro un nemico la mafia. “Ninni Cassarà. Morte di un commissario” di Francesca Fagnani è il reportage, in onda oggi alle 23.30 su Raidue, che “La storia siamo noi” propone in occasione del 25° anniversario della morte. Un protagonista della Palermo di fuoco dei primi anni Ottanta, ucciso insieme all’agente Roberto Antiochia. Prima di lui, sono già caduti il poliziotto Boris Giuliano, i giudici Costa, Terranova e Chinnici il Presidente della Regione Piersanti Mattarella, Pio La Torre e, subito dopo, il Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie Emanuela Setti Carraro. Cassarà è un uomo d’azione, poco incline al compromesso, che non si ferma davanti a niente. Da Trapani, si trasferisce a Palermo e questo segna l’inizio di una nuova stagione di indagini. Alla Procura sta nascendo il pool antimafia voluto dal giudice istruttore Rocco Chinnici. E Cassarà diven-



Il commissario Cassarà

ta subito uno degli uomini più fidati di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: Francesco La Licata. Il rapporto tra Ninni Cassarà e i primissimi confidenti all’interno di Cosa Nostra è decisivo per cominciare a squarciare il velo di omertà intorno alla mafia e, cosa più importante, per cominciare a capire come funziona davvero l’organizzazione. Anche grazie al cosiddetto ‘rapporto dei 162’ stilato da Cassarà e dai Carabinieri, Falcone e Borsellino possono istruire quello che sarà il primo maxi-processo alla mafia. Intanto, Cosa Nostra alza il tiro. Il 29 luglio 1983, un’auto-bomba uccide il giudice Rocco Chinnici: è la prima volta che la mafia usa una tecnica così spettacolare e micidiale. Un anno più tardi, Ninni Cassarà viene chiamato a deporre al processo per la morte del magistrato. Ma la sua deposizione - di cui “La storia siamo noi” presenta un frammento inedito - rischia di trasformarsi in un boomerang. E in un momento in cui il poliziotto è sempre più delegittimato e solo, la mafia, decide: quel commissario deve morire.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.30 SCONFIGGERE LE PAURE

Mai come in questo momento la gente sembra avere paura di tutto: dell’oggi, del domani, delle malattie, dell’invecchiamento. Paura di andare in giro di notte. Nella puntata di “Cominciamo bene estate” condotta da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, saranno in studio la neuropsichiatra Rosanna Cerbo e il geriatra Marco Trabucchi.

ITALIA 1 ORE 21.10 ADDIO MITICI '80

Quinto e ultimo appuntamento con “Mitici ‘80”, una produzione di Studio Aperto, diretto da Giovanni Toti, con l’agenzia News Mediaset di Mario Giordano. Conduce Sabrina Salerno che ci porterà di nuovo attraverso le tendenze di oggi e di allora, per capire cosa sia mantenuto, cosa sia migliorato e cosa, invece, sia del tutto scomparso.

RAITRE ORE 1.25 RICORDO DELLA STRAGE

Come ogni anno, “La musica di Raitre” riprende da Piazza Maggiore il Concerto di chiusura del Concorso internazionale di composizione 2 agosto, nel ricordo della strage alla stazione di Bologna e in memoria di tutte le vittime del terrorismo. L’Orchestra è diretta da Riccardo Ceni.

RAIUNO 21.20 ANIMALI E MATERNITÀ

Superquark, il programma di Piero Angela, apre con la storia della maternità nel mondo animale: il documentario della Bbc “Madri e figli” descrive il rapporto fra madri e cuccioli sin dai primi giorni dopo la nascita.

I FILM DI OGGI

QUANDO TUTTO CAMBIA

di Helen Hunt con Helen Hunt, Colin Firth, Bette Midler
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

CANALE 5 23.36

April Epner ha 39 anni, è insegnante e si sta sposando con rito ebraico con un amico d’infanzia, Ben. Circa un anno dopo la ritroviamo in crisi totale. I suoi tentativi di avere un figlio non hanno avuto successo. Ben, un adolescente mai cresciuto, non regge alla pressione e lascia.

DONNE, REGOLE E... TANTI GUAI

di Garry Marshall con Jane Fonda, Lindsay Lohan, Felicity Huffman
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

CANALE 5 21.20

Il film segue una ribelle e incontrollabile teenager che viene trascinata dalla madre a passare l’estate con la nonna.



CASOTTO

di Sergio Citti con Paolo Stoppa, Jodie Foster, Ugo Tognazzi, Michele Placido
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1977)

RETE 4 23.55

Da un racconto di Vincenzo Cerami. Una ventina di persone si spogliano nella stessa cabina - la n. 19 - di una spiaggia libera di Ostia in una calda domenica d’agosto. Dopo vari episodi un’acquazzone improvviso costringe tutti a un frettoloso ritorno. Allegria crudele, pessimismo ilare, ironia blasfema.

BASTA CHE FUNZIONI

di Woody Allen con Ed Begley jr, Patricia Clarkson, Larry David, Conleth Hill
GENERE: COMMEDIA (Usa/Fra, 2009)

SKY 1 21.00

Boris Yelnikoff, un tempo fisico di fama mondiale ed ora uomo anziano ha già fallito un tentativo suicidio.



KATE & LEOPOLD

di James Mangold con Meg Ryan, Hugh Jackman, Natasha Lyonne, Breckin Meyer
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RAIDUE 21.05

Una sorta di scienziato scopre che proprio sotto il ponte di Brooklyn c’è un vuoto temporale. Insomma si trova in quello stesso luogo nel 1886, nel giorno dell’inaugurazione del ponte stesso. Conosce Leopold e grazie a un’altra alchimia se lo porta nella New York dei nostri giorni.

LEZIONI D’AMORE

di Isabel Coixet con Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 19.00

David non è affatto simpatico, anzi. È un arzilla ultracinquantenne con una cattedra universitaria e il vizio delle avventure facili.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 2.
15.00 Capri.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da da da

Rai 2 RAIDUE

06.40 Tg2 Si viaggia
07.00 Cartoon Flakes
10.15 Tracy & Polpetta.
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Eat Parade
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Ricchi di energia.
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.30 Stracult pillole
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

Rai 3 RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l’uso.
08.00 Cult Book
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Mezzogiorno di fifa.
Film (commedia ‘56).
Di Norman Taurag.
Con Dean Martin.
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre
16.20 L’arte con Mati e Dadà
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Kingdom.
18.00 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Potere e passione.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Balko
08.10 T.J. Hooker
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d’Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Monk
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines
E Robert Newman.
16.50 Appassionatamente.
Film (drammatico ‘54).
Di Giacomo Gentilomo.
Con Amedeo Nazzari, Myriam Bru, Andrea Checchi.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d’amore
20.30 Renegade

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.55 Noora contro tutti.
Film (commedia ‘08).
Di Arne Lindner Naess.
Con Ina Bye - Hansen, S. Berglund Francis.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
15.02 Rosamunde Pilcher: Così vicino al cielo.
Film Tv (avventura ‘04).
Di Dieter Kehler.
Con Renate Schroeter.
17.00 Vacanze ai Caraibi.
Film Tv (avventura ‘06).
Di F. Meyer Price.
Con Christoph M. Ohrt.
18.50 I Cesaroni
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la domenica Estate

ITALIA1

06.15 Media shopping
06.30 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Camera café.
Con Luca E Paolo.
14.05 One piece tutti all’arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.
Con Pino Insegno.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Estate
09.15 Omnibus Life - Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Chiamata d’emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Il tesoro dell’Africa.
Film (avventura ‘53).
Di John Huston.
Con Humphrey Bogart, Gina Lollobrigida, Jennifer Jones.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1

08.10 X - Men le origini: Wolverine.
Film (azione ‘09).
Con H. Jackman
R. Reynolds.
10.00 Baaria.
Film (drammatico ‘09).
Con F. Scianna
M. Madè.
12.40 Baaria
13.00 Fired Up!.
Film (commedia ‘09).
Con N. D’Agosto
E. Olsen.
14.35 Transformers - La vendetta del caduto.
Film (fantascienza ‘09).
Con M. Fox
S. LaBeauf.
17.10 L’isola del tesoro.
Film Tv (‘07).
Con F. Goeske
T. Moretti.
19.00 Lezioni d’amore.
Film (drammatico ‘08).
Con P. Cruz
B. Kingsley.

21.20 RUBRICA
> Superquark
Con Piero Angela.
Filmati, documentari e inchieste per raccontare i fenomeni della scienza e della natura.

21.05 FILM
> Kate & Leopold
Di J. Mangold.
Con M. Ryan
Un uomo arriva dal passato e fa innamorare la nevrotica Kate.

21.10 TELEFILM
> Alice Nevers
Con M. Deltierre.
Per Alice Nevers un nuovo caso da risolvere con la sua straordinaria sensibilità.

21.10 TELEFILM
> Robin Hood
Con J. Armstrong.
Da Robin arriva un messaggero mandato da Re Riccardo: si tratta di un rebus...

21.20 FILM
> Donne, regole... e tanti guai
Con J. Fonda.
Rachel va a passare l’estate dalla nonna, nell’Idaho.

21.10 RUBRICA
> Mitici ‘80
Con S. Salerno.
Un viaggio negli anni ottanta attraverso le immagini del mitico decennio.

21.10 TELEFILM
> Medical Investigation
Il Dottor Connor è il capitano del team per le emergenze batteriologiche.

21.00 FILM
> Basta che funzioni
Di W. Allen.
Con E. Wood.
Un uomo eccentrico finisce per legarsi con una giovane del sud.

23.35 Tg 1
23.40 Premio Luis Braille 2010.
Con Eleonora Daniele.
00.35 TG 1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.45 Rai Educational
Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

23.10 Tg2
23.20 Tg2 Punto di vista
23.40 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
00.45 Big - La via del cuore.
Con Giovanni Minoli.
01.10 I signori del rum.
Con Jimmy Smits, Hector Elizondo.
01.45 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

22.55 Tg Regione
23.00 Tg3 Linea notte estate
00.00 Medium. Con Patricia Arquette, Jack Weber.
00.40 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO - TV TRANSFRONTALIERA

23.55 Casotto.
Film (commedia ‘77).
Di Sergio Citti.
Con Jodie Foster, Catherine Deneuve, Mariangela Melato.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.27 Canzoni in... bikini.
Film (commedia ‘63).
Di Giuseppe Vari.
Con Maria Grazia Buccella, Tino Scotti, Edoardo Vianello.

23.36 Quando tutto cambia.
Film (commedia ‘07).
Di Helen Hunt.
Con Helen Hunt, Colin Firth, Bette Midler.
01.31 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la domenica Estate
02.45 Squadra Med
03.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

00.00 Passion.
Con Rachele Restivo.
01.05 Dark angel.
Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
03.30 Media shopping
03.45 Massacre.
Film (horror ‘88).
Di Andrea Bianchi.
Con Gino Cari, Silvia Ti, Patrizia Fale.
05.15 Media shopping
05.30 La tata

23.05 Leverage
00.00 Cuork - Viaggio al centro della coppia
01.15 Tg La7
01.35 Movie Flash
02.10 Alla corte di Alice
02.45 In onda.
Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.25 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
03.30 CNN News

22.40 X - Men le origini: Wolverine.
Film (azione ‘09).
Con H. Jackman
00.35 La ragazza del mio migliore amico.
Film (commedia ‘08).
Con K. Hudson D. Cook.
02.20 Watchmen.
Film (azione ‘09).
Con M. Akerman
05.05 Dolph Lundgren: Il drago dell’action

SKY 3

13.30 La fidanzata ideale.
Film (commedia ‘00).
Con J. Andrews
15.05 Cuori di vetro.
Film (drammatico ‘09).
Con M. Chestnut
16.50 Oggi sposi
17.10 Twilight.
Film (fantastico ‘08).
Con K. Stewart
19.15 Bratz.
Film (commedia ‘07).
Con J. Parrish
21.00 Neverwas - La favola che non c’è.
Film (fantastico ‘05).
Con A. Eckhart
22.50 Air Bud 3.
Film (commedia ‘00).
Con K. Zegers D. Midkiff.
00.50 Cuori di vetro.
Film (drammatico ‘09).
Con M. Chestnut

SKY MAX

13.50 Ballistic.
Film (azione ‘02).
Con A. Banderas L. Liu.
15.25 Dolph Lundgren: Il drago dell’action
15.45 La terrazza sul lago.
Film (azione ‘08).
Con S. Jackson
17.40 Codice nascosto.
Film (thriller ‘02).
Con C. Van Dien
19.20 La maledizione di Komodo.
Film (avventura ‘04).
Con T. Abell P. Logan.
21.00 Minority Report.
Film (fantascienza ‘02).
Con T. Cruise
23.30 The Last Warrior.
Film (azione ‘00).
Con D. Lundgren
01.15 La terrazza sul lago.
Film (azione ‘08).

SKY SPORT

06.00 SKY Magazine
06.30 Serie A Review
09.30 Serie A Review
12.30 Beach Soccer
13.30 SKY Magazine
14.00 Beach Soccer
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 SKY Magazine
18.30 SKY Magazine
19.00 Mondiali 2010: Una partita
19.30 Beach Soccer
20.30 Liga 2009/10: Una partita
22.30 SKY Magazine
23.00 Beach Soccer
00.00 Beach Soccer
01.00 Una partita

MTV

08.00 TRL On The Road
09.00 Buzzin!
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 16 & Pregnant
15.00 MTV News
15.05 Nana
16.30 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Taking the Stage
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 MTV The Summer Song
22.00 Jessica Simpson's The Price of Beauty
22.30 Exiled
23.00 My Super Sweet 16

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing deeJay quksilver
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 Via Massena
19.30 DeeJay Music Club
20.30 Surfing deeJay quksilver
21.00 I.D.
22.00 Senza palla
23.00 The Lift
01.00 Rock DeeJay by Night
02.00 DeeJay Night
04.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.05 Daniel Boone
10.35 Documentari
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Documentari
12.50 Tractor Pulling
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
14.35 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Carnia, terra d’emozioni
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Cortina
20.30 Il notiziario regione
21.00 Se tu vens
21.20 3 + 1
22.10 La grande storia
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Incontri al Caffè De La Versiliana
01.29 Accesso alle informazioni e tutela degli utenti

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Peccati di gola
14.50 Mi gioco la tv
15.50 Mappamondo
16.20 Slovenia Magazine
16.50 Folkest 2008
17.20 Spezzoni d’archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Orbita
20.00 L’Universo è...
20.30 Artevisione studio
21.00 Una vita, una storia
21.55 Videomotori
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
22.50 Ržana skozji objektiv Kemere
23.05 Mia znidaric in nevidni orkester
23.55 Vreme
23.55 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.50 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov



Ogni martedì’ e giovedì’ estrazioni per + BINGO ogni sabato per 1100€

750€

10.00	Rai Sport più	Nuoto sincronizzato: Campionati Europei, Eliminatorie	18.00	Rai Sport più	Nuoto sincronizzato: Campionati Europei, Baseball, Minnesota at Tampa Bay
13.00	Rai Sport più	Pattinaggio Artistico: Campionati Europei	18.00	Espn	Rubrica: Sport mediaset web
14.45	Rai Sport più	Biliardo: Levico Terme Finale	19.28	Italia 1	Golf: World Golf Championships
16.30	Rai Tre	Specialità palla 9	20.00	Sky Sport 3	Tennis: Atp Washington
17.30	Eurosport	Ciclismo: Tour della Polonia, 5a tappa	22.00	Sky Sport 2	Notiziario: TG sport
17.40	Rai Sport 2	Tiro a Volo: Campionati Mondiali	23.30	Rai Sport più	

COMPTONLINE.IT



Ieri pomeriggio l'attesa decisione di un lungo Consiglio federale

Baggio a capo del settore tecnico e Rivera guiderà il settore scuola

La Triestina riammessa nel campionato di B

Il numero uno della Lega Pro, Macalli: «Scelta la squadra alabardata perché in vantaggio sul Verona»

di BRUNO LUBIS

MANOVRE

Non ci sono state intromissioni dei politici per favorire il club veneto

TRIESTE «La Triestina è stata ripescata in serie B al posto dell'Ancona perché in classifica era davanti al Verona» - Con queste parole il presidente della Lega Pro, Mario Macalli, ha ufficializzato il ripescaggio degli alabardati nel campionato cadetto per la stagione sportiva 2010-11. L'annuncio che gli amanti del calcio di Trieste si attendevano è arrivato per bocca del presidente della Lega Pro e non dalle parole del presidente federale Abete. Comunque la notizia fa piacere. Ufficiosamente il ripescaggio era dato per fatto grazie a telefonate intercorse tra membri della Federcalcio e dirigenti della Triestina almeno un'ora prima dell'annuncio ufficiale.

LA SERIE B 2010-2011

■ AlbinoLeffe	■ Padova
■ Ascoli	■ Pescara
■ Atalanta	■ Piacenza
■ Cittadella	■ Portogruaro
■ Crotone	■ Reggina
■ Empoli	■ Sassuolo
■ Frosinone	■ Siena
■ Grosseto	■ Torino
■ Livorno	■ Triestina
■ Modena	■ Varese
■ Novara	■ Vicenza



La classifica delle pretendenti al campionato cadetto dava la Triestina in vantaggio: nell'ultimo campionato aveva partecipato alla serie B, il bacio d'utenza era a favore del popolo del Rocco rispetto a quello del Bentegodi, la storia sportiva ve-

deva invece il Verona avvantaggiato rispetto agli alabardati per i tanti campionati di serie A disputati negli ultimi decenni e ci fu anche uno scudetto targato Hellas.

Non ci sono stati i temuti pastrocchi, né hanno funzionato gli interventi

poco chiari di politici. Così il traguardo fissato anche da Stefano Fantinel è stato felicemente tagliato. Depositata da giorni la fideiussione da 1,8 milioni, depositato l'assegno a favore del settore scolastico di 1 milione a fondo perduto, la Triesti-



Il presidente Abete dopo il consiglio federale

na adesso deve recuperare le spese sostenute per iscriverne in ogni caso la squadra al campionato di Lega Pro, cioè la serie C. Soldi che serviranno per bloccare giocatori.

Nel medesimo consiglio federale sono stati nominati Baggio a capo

del settore tecnico, Sacchi coordinatore delle nazionali giovanili e Gianni Rivera presidente del settore giovanile-scolastico. Volti nuovi, gente che creava gioco Rivera e Baggio. Per risollevare la maglia azzurra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Una vittoria del presidente ma ora guai a sbagliare

TRIESTE È la fine di un incubo durato quasi due mesi. E una vittoria del presidente ma anche quella di una città che non sopportava di finire nell'inferno e nell'anonimato della terza serie.

Fantinel è stato l'unico a credere sin dall'inizio al ritorno in B a tavolino, supportato questa volta dai rappresentanti politici cittadini. Anzi, il presidente alabardato, ha affrontato la questione delicata con una determinazione e una competenza sulle quali in molti in questa città di scettici non avrebbero scommesso.

E invece il lavoro paziente ha dato il risultato atteso («come la vittoria di un campionato») e il grande merito va dato al numero uno dell'Unione. Adesso la società, nonostante gli esborsi per l'iscrizione postuma, è stata messa in sicurezza sul piano finanziario. Ora tocca al progetto sportivo che parte intevabilmente in pesante ritardo e con un fardello al seguito.

E anche in questo caso il presidente non può permettersi di commettere errori. L'anno scorso ne sono stati fatti in abbondanza. E i risultati si sono visti.

C'è da riconquistare il rapporto con il pubblico che sul piano tecnico si attende da almeno tre stagioni di vedere in campo una squadra più manovriera, che sappia esprimere un gioco. Per farlo Fantinel ha scelto Iaconi e il pensiero del tecnico è rivolto a questo aspetto.

Per farlo servono giocatori di qualità perché quasi tutti quelli rimasti sono adatti più che altro a spezzare il gioco piuttosto che a organizzarlo. Almeno sei devono arrivare, e probabilmente altrettanti sono destinati a levare le tende. E non sarà un'operazione semplice se la società non vuole alterare gli equilibri del gruppo e anche quello finanziario. Ma questa volta, più che in passato, ci vuole coraggio nel lanciare i giovani e anche, se necessario, nel fare qualche sacrificio economico. Perché il vuoto lasciato dal 3-0 in casa con il Padova è solo parzialmente colmato dall'auspicio e fondamentale recupero della serie B. La Triestina deve ricreare entusiasmo attorno a un progetto che la possa tenere aggrappata ad una categoria in grado di mantenere vivo il calcio in questo angolo dell'Adriatico. E poi dalla stagione entrante non ci saranno i ripescaggi. Anche per questo Fantinel (e il suo staff) non può sbagliare. Un passo falso stavolta getterebbe davvero la Trieste calcistica in un baratro. (ci. es.)

LA PARTITA

Concluso il ciclo delle amichevoli

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

TOLMEZZO Una passo avanti rispetto all'ultima amichevole, quella con il San Paolo a Sutrio. Il Lecce era di un'altra caratura e l'Unione ha tenuto discretamente il campo nonostante il 3 a 1 subito.

Del resto c'era da aspettarselo perché questa squadra che per il momento è quella dello scorso anno si

Per Della Rocca una rete di ottima fattura ispirata dal tandem Testini-Godeas

trova più a suo agio quando non deve fare la partita. E poiché a Tolmezzo il pallino lo hanno tenuto (salvo alcuni spezzoni di gara come il finale di prima frazione) i salentini l'Unione non è naufragata ed è riuscita anche a offendere. Meri-



Della Rocca a segno contro il Lecce in amichevole

to di alcune buone combinazioni del terzetto Godeas, Della Rocca e Testini (splendida anche per la manovra) la rete del pareggio di Gigi, e di un Lecce apparso in difficoltà specie se rapportato alla categoria che dovrà affrontare. Dopo la rete in apertura del guizzante Mesbah l'Unione si è organizzata. Gli esterni hanno cercato di dialoga-

re con i centrali (Cossu e Gorgone per l'occasione e poi il promettente Gerbi) e le cose migliori sono arrivate quando Iaconi ha dato il via libera sulla destra a D'Ambrosio che come propulsore vale molto di più che in copertura. Si è rivisto Broscio (Scurto a riposo) che, soprattutto nel primo tempo, ha tenuto abbastanza bene testa al pe-

ricoloso Corvia. Il centro-campo a volte è andato in tilt prima attorno a Vives e poi a Giacomazzi (assieme a Oliveira gli uomini di maggior spessore per De Canio). Più manovre sugli spalti che in campo dove oltre a qualche centinaio di tifosi (almeno una cinquantina triestini rinfrancati dal ripescaggio) con diversi procuratori a proporre i loro assistiti alla dirigenza alabardata e ai suoi consulenti (oltre a De Giorgis c'era anche Fioretti). Nella ripresa la solita girandola estiva: quasi totale quella dei leccesi, più contenuta quella di Iaconi (che di uomini pronti ne ha molti di meno). Pregevole, si diceva la rete di Della Rocca (diagonale di sinistro) re-

quilibrata prima da un autogol di Cossu e poi da una prodezza balistica dalla distanza di Giacomazzi. Ha riposato Marchi, mentre si è rivisto Gerbo (che ha personalità) e soprattutto Bariti (sia a sinistra che a destra), autore di alcuni numeri di livello. Le amichevoli dovrebbero essere finite. La prossima settimana c'è la Coppa Italia e poi il campionato. Per fortuna di serie B.

LECCE **3**
TRIESTINA **1**

MARCATORI: 12' Mesbah, st 8' Della Rocca, 33' Cossu aut., 45' Giacomazzi.
TRIESTINA: Durandi, D'Ambrosio, Cottafava, Broscio, Sabato, Tabbiani, Gorgone, Cossu, Testini, Godeas, Della Rocca. All. Iaconi.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.



Davide Bariti

SLITTA LA DECISIONE DELLA FEDERCALCIO SULLA DESTINAZIONE DEL CLUB CHE HA RINUNCIATO ALLA LEGA PRO

E la nuova Italia deve invece aspettare ancora

Franco Bonanno si deve fare da parte per favorire la discontinuità rispetto al passato del club

GRADISCA Slitta a lunedì la decisione della Federcalcio sul futuro del calcio gradiscano. Un calcio gradiscano che, tra l'altro, potrebbe anche conoscere una nuova guida in sella alla neonata Ism dopo 14 anni vissuti nel segno del presidente Franco Bonanno.

Tante, troppe le questioni sul tavolo del consiglio federale svoltosi ieri a Roma. E così è stato giocoforza postposto di qualche giorno il verdetto del governo del calcio sulle società in sovrannumero - fra cui l'Ism Gradisca - che hanno inoltrato formale richiesta di ripescaggio nei dilettanti dopo la rinuncia alla Lega Pro.

A confermarlo è stato il presidente del comitato regionale della Fige, Renzo Burelli. «Per la decisione sulla domanda di ripescaggio in Eccellenza dell'Ism Gradisca ci vorrà ancora qualche giorno» ha brevemente confermato, ribadendo come l'ammissione del club isontino, sorto sulle ceneri dell'Itala San Marco, sia qualcosa di più che una possibilità. «Credo che per storia, pubblico, risultati, strutture e impegno sul territorio la nuova società abbia i requisiti per il ripescaggio» conferma il numero uno del calcio regionale, che rivela anche come il club biancoblu potrebbe dare vita a un cambio della guardia

a livello dirigenziale. Uno dei requisiti della domanda di ripescaggio è proprio quello della discontinuità con il passato più prossimo e dunque - a quanto trapelato - patron Franco Bonanno potrebbe avere optato per una temporanea uscita di scena, lasciando la presidenza a un successore ancora top segreto. Altro requisito, il versamento da parte del nuovo sodalizio di una tassa di iscrizione straordinaria da 100mila euro. Il nodo principale rimane quello. Nelle prossime ore se ne saprà dunque di più.

Franco Bonanno per ora non conferma le indiscrezioni sul possibile avvicendamento né le

sensazioni apparentemente positive sull'ammissione alla massima serie dilettantistica. «Fra qualche giorno di meno tutto». Accetta volentieri di parlare, Bonanno, soltanto del caso Sacilese. La «sponsorizzazione» del club liventino da parte della Regione attraverso il marchio Turismo Fvg fa discutere, ma il patron assicura di non volere fare polemiche per la decisione di cui hanno beneficiato i cugini, mentre al contrario la sua Itala San Marco nei suoi due anni di professionismo non ha goduto di un simile sostegno economico. «Non entro nel merito: se la Regione ha deciso in questa maniera ci sa-

ranno stati dei validi motivi - spiega Bonanno -. Da parte mia vorrei solo precisare che non abbiamo mai chiesto contributi pubblici alla Regione, pur portandone in giro per l'Italia il logo sulle nostre divise assieme a quello della Provincia di Gorizia. Di soldi pubblici ne abbiamo ottenuti sì, ma per il Torneo Rocco. E attraverso l'associazione dilettantistica omonima, perché come Srl non avremmo potuto beneficiare di finanziamenti regionali. Non voglio fare polemiche con la Regione, che anzi ringrazio per il sostegno di questi anni al Mundialito e l'attenzione alle nostre strutture».

Luigi Murciano

NETTA PRESA DI POSIZIONE

Ultras contro la tessera del tifoso «Niente abbonamenti per il Rocco»

TRIESTE Il rifiuto ora sembra ancor più netto, accompagnato anche da una serie di segnali da estendere all'intera tifoseria della Triestina. Il versante degli ultras invita a non sottoscrivere gli abbonamenti per la prossima stagione per ribadire a chiare lettere l'avversione alla tessera del tifoso. La presa di posizione viene consolidata anche dalle analisi di un legale, l'avvocato udinese Giovanni Adami, portavoce della divergenza con la proposta varata dal ministro Maroni.

«La tessera del tifoso ricalca questioni di grande business e poca chiarezza - ha sottolineato l'avvocato Adami -. Il business si lega agli sfruttamenti delle convenzioni



L'avvocato Adami

con autostrade, ristoranti, autogrill e treni, mentre la scarsa chiarezza allude al falso tentativo di conciliare la tessera con la sicurezza negli stadi, creando anzi pericolose disparità tra le tifoserie, soprattutto nella gestione delle trasferte».

Da parte dell'avvocato Adami, l'indice accusato-

rio è anche nei confronti del criterio di retroattività, che escluderebbe dall'accesso agli stadi, ai sensi dell'articolo 9 della riforma, diffidati o persone condannate in primo grado: «Lo stesso Maroni ci ha ripensato - ha affermato Adami - invitando a disabilitare l'articolo 9».

Nel calderone del contrasto bollono intanto altre tematiche, tutte riasunte, ha ricordato Adami, nell'esposto al Tar del Lazio e nelle altre documentazioni presentate, in chiave di Diritto sportivo, alla Procura federale. La posizione degli ultras appare intanto irremovibile, una «scelta di cuore» - sostengono gli appartenenti alla curva - che non ammette compromessi.

Francesco Cardella



IL PRESIDENTE ALABARDATO TIRA UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

Fantinel: «L'annata si chiude oggi, siamo premiati»

«Ripartiamo con lo spirito giusto, voliamo bassi e chi non capisce il concetto meglio che si trovi un'altra squadra»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Stefano Fantinel ha passato tutto il pomeriggio di Tolmezzo al cellulare: lo ha chiamato un po' tutto il mondo del calcio, dai tanti ex a personaggi di spicco, tutti per complimentarsi per la serie B ritrovata. In Lega Pro l'Unione ci è rimasta per soli 53 giorni, quelli trascorsi dalla funestra sera del 12 giugno, quella dello 0-3 col Padova. In poco meno di due mesi però Fantinel ha vinto il suo campionato e ha riportato l'Alabarda fra i cadetti: quasi una nuova promozione. E la sua gioia, pur inframezzata dalle telefonate di Gotti, Abete, Dipiazza e Cestaro, solo per citare quelle arrivate in cinque minuti, è grande.

«Sono contento - afferma il presidente - questa è una battaglia vinta dalla società, ma anche dalla città, che mi ha dato un notevole aiuto. E' stata una vittoria personale perché ci ho creduto dall'inizio, ma non sono rimasto solo a lottare e a soffrire. C'è stata grande assistenza, soprattutto per fronteggiare quello che ha tentato di fare il Verona, più che l'Ancona. Ringrazio il Comune per l'aiuto fornito, e mi auguro che anche la Provincia e l'Associazione industriali diano il loro contributo».

Una volta ottenuto il ripescaggio, Fantinel però sottolinea come il percorso non sia stato per nulla facile: «Il momento più brutto? Certamente la sera del 12 giugno, quella del ko col Padova. Non è stato semplice ricompattare le file dopo quella delusione, soprattutto mentalmente. Da lì però siamo ripartiti per questo traguardo che ripeto, non era semplice né scontato, come qualcuno potrebbe pensare. Abbiamo fatto le cose per bene e siamo stati premiati. Ho detto che parlerò della stagione passata e lo farò, anche perché per me l'annata si concludeva davvero oggi. Prima bisognava vincere questa battaglia a tutti i costi».



Stefano Fantinel

Adesso, però, bisogna cominciare ad attrezzarsi per la serie B. E su questo il presidente alabardato, pur ribadendo che non tutto è da buttare via, presenta dei concetti piuttosto chiari: «Bisogna ripartire con lo spirito giusto, solo così i tifosi potranno perdonarci quanto fatto la scorsa stagione. In questi giorni dobbiamo lavorare molto, in modo veloce e senza fare errori, facendo tesoro degli sbagli del passato. La scorsa stagione c'era troppo entusiasmo all'inizio, meglio volar bassi. Chi fra i giocatori non ha capito questo concetto e quanto gli ho spiegato per bene due settimane fa, e quindi non mi dà le giuste garanzie, è meglio si trovi qualche alternativa, altrimenti potrebbe finire anche fuori rosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO DIPIAZZA

«Vincente il gioco di squadra»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Adesso è ufficiale? Bene, bene. Ho sentito poco fa anche il presidente Stefano Fantinel, era entusiasta, anche perché mai come questa volta, forse, ha sentito la città stringersi attorno alla società e alla sua persona. Chiunque ne aveva la possibilità ha dato una mano».

Il sindaco Roberto Dipiazza gongola. E trova il modo di scherzare: «Si immagina l'opposizione? Sì, città al vertice nazionale per qualità della vita ma con la squadra in serie C! Ovviamente poi i rappresentanti dell'opposizione avrebbero detto che ce l'avevo portata io la Triestina in serie C. E invece non avranno questa soddisfazione! Al di là delle battute però - prosegue il primo cittadino - devo dire che ancora una volta il lavoro di squadra ha pagato: in tanti si sono dati da fare, da Antonione a Menia, a Gottardo: ogni volta che li chiamavo per sollecitarli a intervenire presso la Federcalcio per sostenere le ragioni della Triestina ho sempre trovato la massima disponibilità».

E un fiume in piena, Dipiazza: «Ve lo immaginate co-



Il sindaco Dipiazza e il presidente Fantinel insieme allo stadio

sa sarebbe stato finire in serie C? Terribile, sarebbe stato terribile, e non dico altro. Anche perché poi risalire non è mai facile, l'esempio del Verona è sotto gli occhi tutti».

Adesso dunque si può guardare con maggior serenità al futuro calcistico della città... «Ma attenzione: la lezione della passata stagione deve servire. Non possiamo ritrovarci a fine campionato nelle condizioni della scorsa sta-

gione. Ma penso che Stefano Fantinel e i suoi collaboratori abbiano ben chiara la situazione e abbiano quindi ben compreso anche come non ci si deve comportare. Ma in questo momento - conclude Dipiazza - godiamoci questa riammissione in serie B: è una grande gioia anche personale per il grande lavoro di squadra che abbiamo saputo mettere in piedi. Ne sono davvero orgoglioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO. INIZIATI GLI EUROPEI CON LE GRAN FONDO: L'AZZURRA SBAGLIA NELL'AFFRONTARE UNA BOA MENTRE È PRIMA

Cleri, un lago d'argento. Consiglio, errore fatale

BALATONFURED Il lupo di mare del fondo azzurro riemerge dopo quasi due ore di fatica e orgoglio nel melmoso lago Balaton, e una medaglia gli penzola di nuovo al collo. A Budapest, nel primo giorno degli europei di nuoto, le sue braccia si tingono d'argento, regalando all'Italia il primo acuto. Delusione invece per Giorgia Consiglio nella 5 chilometri europea: l'oro sfuma ai 3000 metri, quando l'azzurra passa all'interno la boa di virata piuttosto che all'esterno e viene squalificata. Un'ingenuità, condizionata anche dalla similitudine tra le boe direzionali e quelle di virata e dal riflesso del sole.

«L'argento non è oro, ma questa medaglia è seconda solo al successo ai Mondiali di Roma» dice intanto Cleri, che nella rassegna iridata del 2009 aveva conquistato il titolo nella 25 km. Un'altra impresa quella del 29enne antidivo per eccellenza, secondo a soli 2"3 da

Thomas Lurz, il tedesco nove volte iridato, capace di conquistare venti medaglie internazionali e premiato come miglior atleta del secolo del nuoto in acque libere.

Il bacino ungherese non è certo la cornice ideale per il maratoneta italiano dell'acqua: Cleri si esalta con le onde, è la furia del mare che scatena la sua empatia con l'acqua. Eppure anche in un Balaton fin troppo caldo per le sue caratteristiche l'azzurro ha retto botta ancora una volta, confermandosi al top. «Condizioni che soffro particolarmente - dice infatti Cleri alla seconda medaglia europea dopo l'oro nella 25 km di Dubrovnik 2008 - diverse rispetto al lago di St. Jean con acqua più fredda e onde. E stata una gara molto dura - racconta -. Dopo 6000 metri regolari abbiamo cominciato a sentire la fatica e a tirare, e allo strappo di Gianniotis è seguita una rapida selezione.

Sono molto contento della mia prestazione: non era semplice recuperare energie atletiche e mentali dopo i Mondiali di due settimane fa e ottimizzarle in un nuovo contesto. Complimenti a Lurz, questa volta ha vinto lui, ma aveva i 25 chilometri iridati in meno nelle braccia rispetto a me. Ormai mi teme, tutti hanno imparato a conoscermi, me ne accorgo dagli sguardi, in acqua e fuori, da come gestiscono la gara in base al mio ritmo».

E nel clan zzurro si sorride anche per il sesto posto di Nicola Bolzonello, e non ci si dispera per il 19.mo posto di Luca Ferretti pronto a riscattarsi nella 5 km di domani.

Nella 5 km al femminile, oro alla russa Seliverstova e sesto posto per l'azzurra Alice Franco, mentre l'altra italiana Rachele Bruni è sesta: delusione per Giorgia Consiglio, squalificata per un errore nella virata mentre era lanciata verso il podio. La Consiglio, partita

ventesima, nella cinque chilometri a cronometro degli Europei di Budapest, in svolgimento al lago Balaton, aveva recuperato il minuto di distacco che la divideva dalla greca Kalliopei Araouzou, poi d'argento. «Purtroppo ho commesso un errore - dichiara amareggiata la 20enne genovese, vice campionessa mondiale della 5 e 10 chilometri -. E stato giusto squalificarmi, non ho neanche sentito il fischio d'ammonizione del giudice». Poche parole, dopo un pianto liberatorio che evidenzia la rabbia per una medaglia che ormai sentiva al collo. «Oggi ho la dieci chilometri - conclude l'atleta -. Sto bene, sono consapevole delle mie potenzialità e darò battaglia». Il rammarico cresce sentendo la disamina tecnica del ct Massimo Giuliani: «Avrebbe vinto con largo margine, stava procedendo ad un ritmo inarrestabile, senza quell'errore sarebbe stata artefice di una gara di altissimo livello».



Valerio Cleri, argento nella prima giornata degli Europei di nuoto

NUOTO. CLASSIFICA SOCIETÀ AGLI ASSOLUTI REGIONALI

Triestina da terzo posto

TRIESTE Le finali regionali di nuoto Assoluti, ospitate alla piscina triestina Bruno Bianchi, hanno visto primeggiare la Gymnasium Pordenone della triestina Jessica Andreini, che - con 615 punti - ha preceduto sul podio l'Unione Nuoto Friuli (454) e la Triestina Nuoto (356). Nel lotto delle dodici società partecipanti, i Vigili del Fuoco Ravalico Trieste si sono piazzati settimi (137), la Rari Nantes Trieste nona (82) e la Trieste Nuoto Edera 1904 (73). Le migliori prestazioni assolute della manifestazione sono state firmate da Lisa Doro della Uisp Cordenons (943 punti) e Luca Corra del Gis Pordenuno (988 punti), vincitori dei 50 rana.

Triestina In evidenza Andrea Matelich, che ha fatto la parte del leone: campione regionale nei 100 e 200 delfino, terzo nei 400 misti e nei 200 stile, dove ha vinto l'argento Luca Slobic. Nella prova dei 200 delfino i primi quattro sono tutti Triestina: Andrea Matelich, Gabriele Antolovich, (doppietta confermata anche nei 100 delfino), Amedeo Pezzi e, ai piedi del podio, Marco Giannini. In campo femminile Costanza Giannini ha ottenuto il terzo posto nei 100 delfino e negli 800 stile e il secondo nei 200 delfino, in cui c'è il bronzo di Tea Isler. Staffette maschili tutte a podio al termine

di gare incerte fino all'ultima bracciata: argento nella 4x200 e bronzo nella 4x100 stile e mista. In campo femminile un bronzo inaspettato nella 4x200 stile con Costanza Giannini, Elisa Slobic, Tea Isler e Sara Zaccagna.

Vvff Cinque medaglie in bacheca. Due i titoli vinti, entrambi conquistati da Gaia Gennaro. La junior del 1994 si è aggiudicata sia i 100 che i 200 dorso ed è giunta seconda nella gara dei 50 dello stesso stile, mentre altri 2 bronzi sono stati ottenuti da Matteo Bonetti (Junior 1993) e da Michela Carlin (Junior 1995), rispettivamente nei 200 dorso e nei 200 rana. Numerose le finali disputate dai giovani atleti dei Vvff. In zona punti Daniele Grison e Enrico Pogacini (classe '93), Andrea Tecilla e Andrea Zamparelli ('95), Gabriele Costantini ('94), Alessio Lorenzutti ('96) e Michela Candot ('99).

Varie Jessica Andreini, triestina del '90 in forza alla Gymnasium Pordenone, ha vinto i 50 stile, i 50, i 100 e i 200 farfalla oltre a essere seconda nei 100 e nei 400 stile. Giulia Battistuta della Rari Nantes è arrivata terza nei 200 dorso, mentre i migliori piazzamenti della Trieste Nuoto Edera 1904 sono stati i quarti posti di Marco Urbani (400 misti), Erica Sossi (200 rana) ed Auro Franceschini (100 stile). (m.la.)

PENTATHLON MODERNO. LE GARE DI CIVITAVECCHIA

Balestra, bronzo ai tricolori giovanili

TRIESTE Terzo posto a Civitavecchia per Martina Balestra della Apd Pentasport Trieste in occasione dei campionati italiani di categoria di pentathlon moderno. Reduce da un infortunio che l'ha tenuta lontana dalle piste di atletica per più di un mese, l'atleta triestina (classe 1994) è riuscita a conquistare il terzo gradino del podio alla fine di una gara che l'ha vista chiudere al secondo posto la prova di nuoto e al quinto posto la combinata corsa/tiro.

«Ho fatto il mio miglior tempo di sempre nei 200 stile libero in vasca lunga - commenta la diretta interessata - Un risultato che mi ha permesso di partire in seconda posizione nella gara ad handicap del combined event. Purtroppo non ho sparato al meglio, ma sono riuscita a recuperare nelle frazioni di corsa».

Il combined event ha sostituito da un anno la vecchia formula delle competizioni di pentathlon moderno e consiste nel ripetere per tre volte (nel minor tempo possibile) un circuito costituito da cinque bersagli, da centrare con la pistola ad aria compressa, e 1000 metri di corsa. E una competizione dura dal punto di vista psicologico in quanto è necessario alternare, per più volte, la concentrazione del tiro con la fatica fisica della corsa. La Balestra, seguita da un pool di tecnici (Fulvio Zetto nel nuoto, Massimo Dessardo nella corsa e Federico Simonetti nel tiro con la pistola) è stata inoltre convocata dalla federazione per rappresentare l'Italia alla Europe Cup a Pilsen in Repubblica Ceca.

Il trio azzurro è riuscito a conquistare il terzo posto nella competizione a squadre, venendo preceduto dalla Russia e dalla Lituania.

«Continuerò ad allenarmi tutta l'estate - conclude Martina - perché voglio arrivare in forma agli Europei, che si svolgeranno in settembre a Varna in Bulgaria».

Andrea Micalizzi della Apd Tergestina è stato convocato dapprima dalla federazione per far parte della squadra italiana giovanile (Youth A = Allievi) assieme al modenese Vaccari e al romano Persichetti al campionato francese open che si è tenuto a Perpignan (Francia). Il giovane campione italiano Allievi si è comportato in maniera più che soddisfacente, risultando alla fine il migliore degli italiani in gara e classificandosi al 14° posto. Sempre buona la sua scherma (è seguito dal pentatleta triestino Federico Simonetti), mentre non è riuscito a esprimersi al meglio nel tiro combinato (tiro e corsa come nel biathlon invernale). (m.la.)

Il mercato può partire e arriva il nuovo ds

In arrivo il terzino Longhi e si prospetta il ritorno dell'ala destra Antonelli

TRIESTE E adesso via al vero mercato, quello per costruire una Triestina che possa ambire a una tranquilla salvezza in serie B. E il nuovo direttore sportivo? Ieri Fantinel ha detto che arriverà la prossima settimana. Ma intanto scattano già alcune operazioni: già oggi dovrebbe arrivare dalla Feralpi Salò il giovane terzino sinistro Alessandro Longhi, 21 anni, che era seguito anche da qualche squadra di serie A. Poi bisogna pensare alla coppia di portieri: arriverà subito un giovane tra Seculin, Viotti e Colombi.

Ieri a Tolmezzo i tifosi con uno striscione hanno chiesto di nuovo Calderoni e Dei, ma Fantinel non sembra orientato a questi ritorni. A dire la verità neppure a quello di Riccardo Colombo, visto che il presidente ha smentito sia i contatti con il Torino per l'esterno, sia le voci riguardanti Gatti e Stamilla.

Ieri sera invece ha preso consistenza una pista barese: alla fine il vero ritorno potrebbe essere quello dell'esterno Filippo Antonelli, che due stagioni disputò una stagione formidabile con la maglia alabardata. Ma della squadra pugliese sembra interessino anche il terzino destra Galasso e l'ala Langella, che piace anche al Brescia. Alla Triestina è stato proposto anche Nassi, mentre sono sempre vive le piste Antonazzo e Catinali. (a.r.)

EUROPA LEAGUE

Ritorno agevole per la Juventus

TORINO «Affronteremo la partita con lo spirito giusto: sappiamo che la squadra irlandese è molto prestante fisicamente e quindi potrebbe crearci qualche problema. La voglia c'è, ma anche il rispetto per l'avversario, sapendo oltretutto che la rilassatezza è una condizione da abolire, perché nel calcio non porta nulla di buono». Gigi Del Neri inquadra così la vigilia della gara di ritorno del preliminare di Europa League contro gli irlandesi dello Shamrock Rovers, già battuti all'andata 2-0. La partita si gioca stasera a Modena con inizio alle 20.45.

La Juventus si trova per la quinta volta nelle classiche coppe europee, in doppi confronti a eliminazione diretta, a gestire un vantaggio di 2-0 dopo la gara di andata in trasferta e finora si è sempre qualificata. Nella Coppa Fiere/Uefa 1966-67 si impose per 5-0 contro l'Aris Salonicco nel ritorno del primo turno, nella Coppa Fiere/Uefa 1968-69 si impose per 2-0 contro il Losanna nel ritorno del primo turno, nella Coppa Uefa 1989/90 perse per 1-2 contro l'Amburgo nel ritorno dei quarti di finale e nella Coppa Coppe 1990/91 si impose contro i bulgari dello Sliven per 6-1 nel ritorno dei sedicesimi di finale.

Qualificazioni basket l'Italia contro i lettoni

RIGA La nazionale maschile di basket è arrivata a Riga, dove oggi affronterà la Lettonia nella seconda gara delle qualificazioni agli Europei 2011. E stato un risveglio mesto per gli azzurri, dopo la gara persa a Bari all'esordio contro Israele.

«È una sconfitta che brucia - commenta il presidente Fip, Dino Meneghin, che accompagna la squadra nella trasferta lettone - e che brucia tanto di più per come è maturata. Se avessimo avuto una percentuale al tiro appena più decente, probabilmente adesso staremmo parlando con un'altra prospettiva».

Per Meneghin è stata una sconfitta importante, ma non determinante, che non preclude l'obiettivo degli azzurri: «La squadra ha consapevolezza degli errori fatti e ha voglia di riscatto. Credo sia importante, così come è importante che ci sia ancora il tempo per rimediare».

Meneghin ringrazia il pubblico pugliese per «la splendida accoglienza. Ci sono stati vicini e ci hanno dato la spinta emotiva giusta. Spero, anzi sono convinto, che sarà così per le prossime tre partite».



TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	70 km/h	
Pressione	in diminuzione	1009,2
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	40%	
Vento (velocità max)	28 km/h	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	21 km/h	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	42%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	43%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	36%	
Vento (velocità max)	18 km/h	

NORD: coperto con rovesci temporaleschi diffusi e di forte intensità, specie sul settore centro-orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi in transito con piogge e rovesci sparsi su alta Toscana, Umbria e Marche; parziale copertura nuvolosa sulle restanti aree con locali fenomeni. Poche nubi sull'isola. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile ovunque.



IN ITALIA

ALGHERO	19	27
ANCONA	19	25
AOSTA	8	25
BARI	21	27
BERGAMO	18	26
BOLOGNA	19	27
BOLZANO	15	30
BRESCIA	19	28
CAGLIARI	29	30
CAMPOBASSO	18	24
CATANIA	19	30
FIRENZE	18	30
GENOVA	22	30
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	15	25
MESSINA	24	30
MILANO	19	27
NAPOLI	21	28
PALERMO	21	27
PERUGIA	18	29
PESCARA	19	26
PISA	18	28
R. CALABRIA	24	30
ROMA	21	28
TARANTO	23	32
TORINO	16	26
TREVISO	19	28
VENEZIA	18	28
VERONA	20	28

NORD: poche nubi sul Nord-Ovest, nuvolosità diffusa sulle restanti regioni con residui rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sole sulla Sardegna. Spiccata variabilità sulle regioni pensinsulari con fenomeni temporaleschi sparsi. **SUD E SICILIA:** spiccata variabilità su Campania, Molise e Puglia settentrionale con rovesci o temporali sparsi; soleggiato altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete prima di agire.

TORO

21/4 - 20/5

Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono interessanti sviluppi sentimentali.

LEONE

23/7 - 22/8

La cerchia delle amicizie e delle conoscenze si sta allargando e quindi avrete una vita sociale molto movimentata. Migliorano i rapporti con le persone di casa.

VERGINE

23/8 - 22/9

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso il partner.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi.

AQUARIO

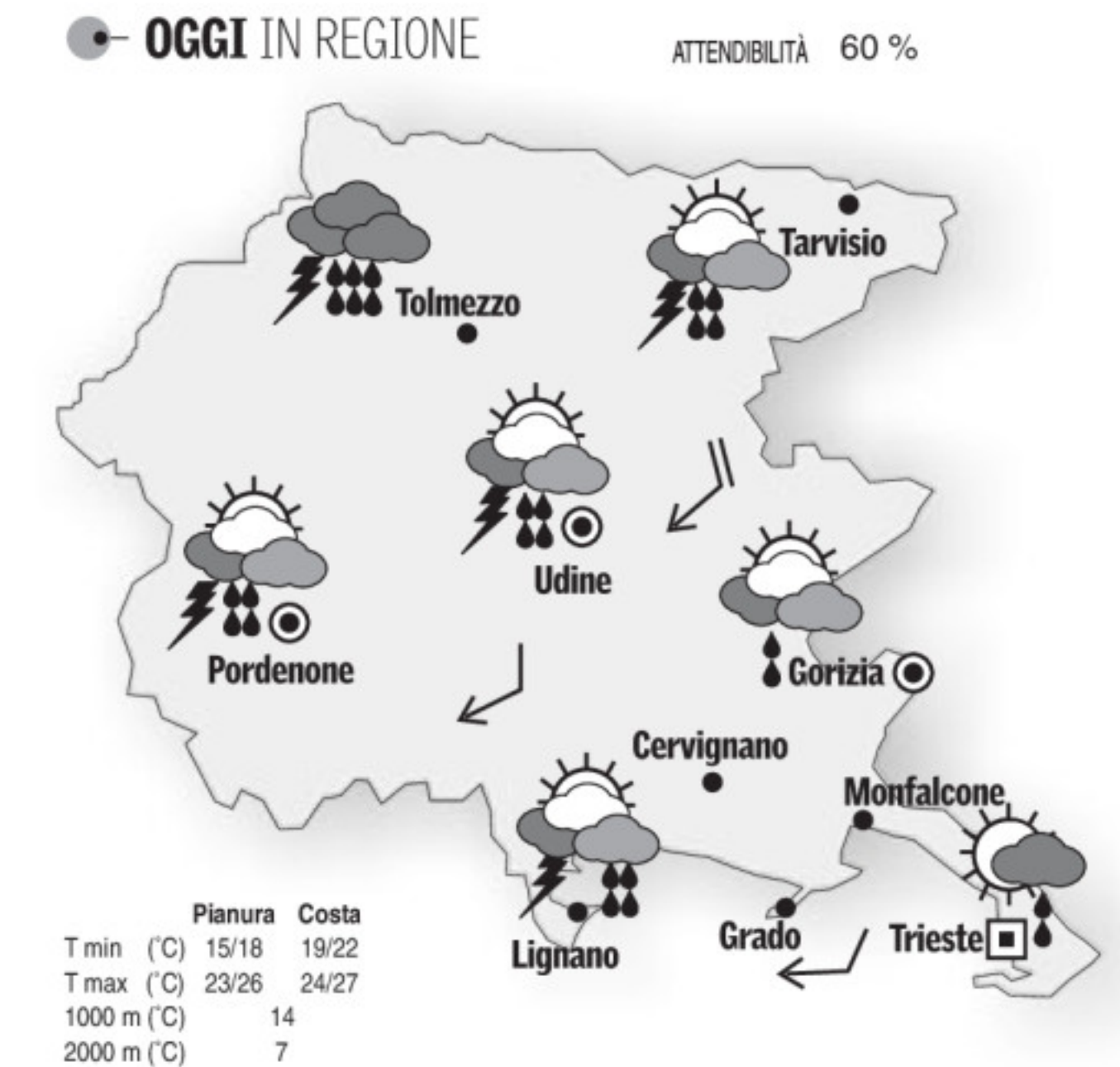
20/1 - 18/2

Riceverete molti complimenti su come avete condotto un affare importante. La vostra popolarità aumenterà e nuove persone chiederanno la vostra consulenza.

PESCI

19/2 - 20/3

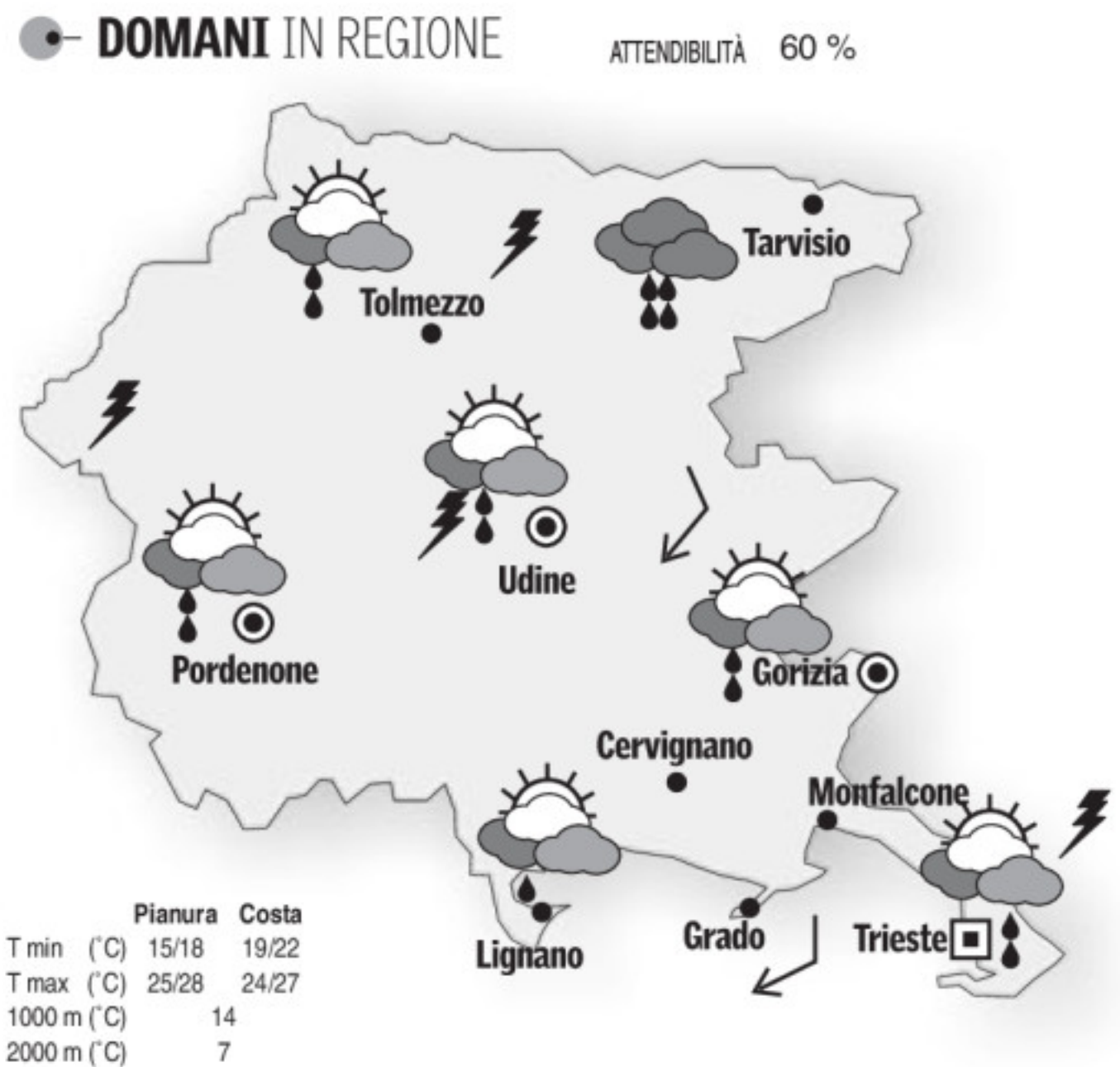
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.



OGGI. Al mattino avremo cielo nuvoloso in montagna, variabile sulle altre zone con schiarite più persistenti sulla costa dove soffierà Bora moderata. Nelle ore centrali della giornata cielo da nuvoloso a coperto, con temporali sparsi in montagna e qualche isolato rovescio in pianura. Dal tardo pomeriggio-sera peggioramento con tem-



La saccatura colma di aria fresca nord atlantica attualmente in transito sul cuore dell'Europa si dirigerà lentamente verso l'Europa dell'Est mentre al suolo si approfondirà un centro di bassa pressione nei pressi del Baltico centrale. Il fronte perturbato collegato porterà condizioni di instabilità soprattutto tra Svezia e Finlandia, ma in parte anche nell'area continentale orientale.



porali e piogge da abbondanti ad intense. Saranno possibili locali piogge molto intense. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con qualche rovescio o qualche temporale. Sulla costa soffierà vento da Nord-est.

IL MARE

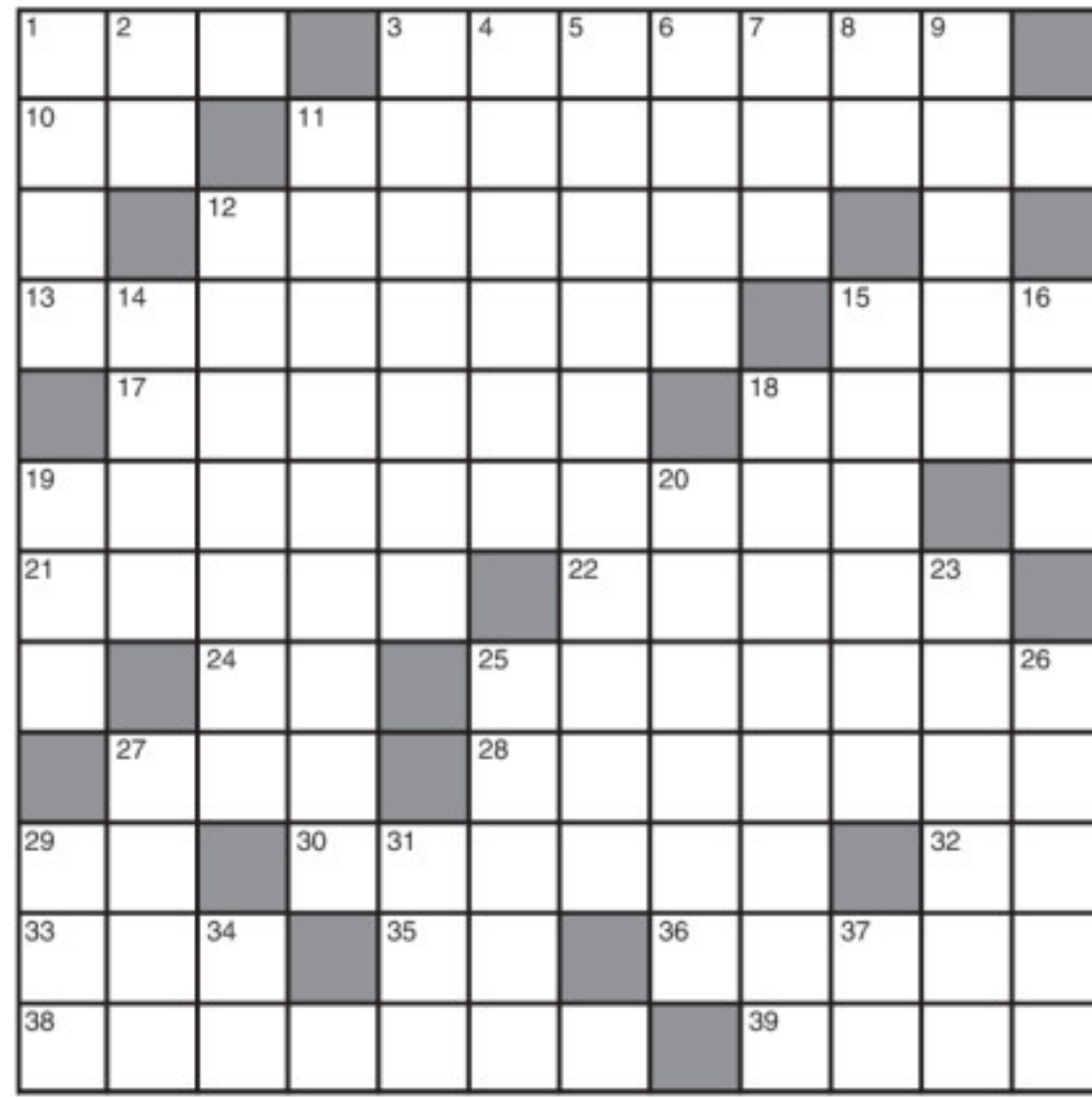
	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	23,5	8 nodi E-N-E	18,36 +42	1,34 -22
MONFALCONE	poco mosso	22,9	10 nodi E	18,41 +42	1,39 -22
GRADO	mosso	22,6	15 nodi E-N-E	19,01 +38	1,59 -20
PIRANO	poco mosso	23,7	5 nodi E-S-E	18,31 +42	1,29 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	31	LUBIANA	16	28
AMSTERDAM	16	21	MADRID	17	33
ATENE	25	35	MALTA	22	31
BARCELONA	21	28	MONACO	12	21
BELGRADO	19	33	MOSCA	24	35
BERLINO	13	21	NEW YORK	24	30
BONN	14	24	NIZZA	22	27
BRUXELLES	13	23	OSLO	10	19
BUCAREST	19	35	PARIGI	15	25
COPENHAGEN	11	21	PRAGA	11	19
FRANCOFORTE	13	22	SALISBURGO	13	24
GINEVRA	11	25	SOFIA	20	30
HELSINKI	18	25	STOCOLMA	15	22
IL CAIRO	26	37	TUNISI	23	33
ISTANBUL	26	34	VARSAVIA	16	30
KLAGENFURT	13	27	VIENNA	16	23
LISBONA	22	36	ZAGABRIA	17	32
LONDRA	15	24	ZURIGO	10	22

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (2/4/4 = 4,6)

Tragedia nuziale

Prima del sì... Un gran colpo, un urlo e tanta angoscia: ben la palla è giunta a segno... cogliendo in pieno il cor; tutti l'hanno pianta... Da vita a morte: un occhio azzurro al cielo o spegchiasti: - lassù nell'ermo regno - che avrà, d'oman, la fissità del gelo.

Il Mancino

INDOVINELLO

La Manon riassunta da Pierino

Vivere lesinando era scabroso: passò a fare la «zoccola» di lusso. Sbagliò ancora e la pelle ci ha rimesso. L'addio al piccol desco fu pietoso!

Mietta

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese In edicola

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Kalendae (abbr.) - 3 Ascensione alpinistica - 10 Udire solo in parte - 11 In un posto non facilmente raggiungibile - 12 Formaggio piccante - 13 Lo è la vendetta di Rigoletto - 15 Società di Intermediazione Mobiliare - 17 Pura, celestiale - 18 Un legno dell'orchestra - 19 Mischia, mescolata - 21 L'eroina di «Quo vadis?» - 22 Buon momento artistico - 24 Euro City - 25 Rivoltoso - 27 Lo dice chi non sa - 28 Tenuta in considerazione - 29 Una sillaba in libico - 30 Ampia, vasta - 32 In mezzo alla crosta - 33 Sono 24 al di - 35 Le vocali in cura - 36 Inutili - 38 Forte tiro - 39 La bella Sastre, attrice e modella.

VERTICALI: 1 Il nome di Weill - 2 Il Delon di «Borsalino» (iniziali) - 3 Basilica torinese - 4 Membrana oculare - 5 Freddamente, con indifferenza - 6 La Cavalieri della lirica - 7 Cattura prede mute - 8 A fine serata - 9 Un porto del Tirreno - 11 Avidi - 12 Lo è il capodoglio - 14 Poggiano sugli scalmi - 15 Un pezzo di cancellata - 16 Il Ferrer attore-regista - 18 Antichi turchi - 19 Organi per il volo - 20 Vi nacque un san Francesco - 23 Lega per trombe - 25 Elabora statistiche (sigla) - 26 Noto complesso musicale - 27 Penna a sfera - 29 Una slitta con il volante - 31 Appartemente a lei - 34 La coda del setter - 37 In mano.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
ASSE, GNOMO DESTO =
ASSEGNO MODESTO

Indovinello:
I RICCIOLI

Il tempo

PREVISIONI METEO A CURA DELL'OSMER

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 5 AGOSTO 2010

29

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone - Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY zona Barriera luminoso: cucina, stanza, bagno, pogggiolo. Euro 90.000. Posto auto. Euro 30.000. Cod. T102/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso, soggiorno, cucina vista città e scorcio mare, due stanze, bagno, cantina. Euro 145.000. Cod. T360/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GRADO Pineta piano alto con ascensore. Atrio, soggiorno, balcone con vista aperta, cucina, camera, bagno finestrato. Completamente arredato. Posto auto coperto privato. Euro 85.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

OPICINA vendesi in palazzina quadrifamiliare in classe «A» splendido appartamento primingresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq due posti macchina, cantina euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Biamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometano, euro 138.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Bonomea, attico su due livelli, terrazze abitabili, 190 mq interni + 50 mq terrazzi, box, cantina, doppi ingressi, adatto a due famiglie, palcoscenico unico su città e mare. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Costiera, porzione villa bifamiliare, stupenda vista mare, 130 mq interni, 300 mq giardino con area parcheggio, euro 290.000, altra porzione di 230 mq euro 490.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, Fabio Severo, uso investimento per affittare a studenti, già arredato, 75 mq, atrio, tinello, cucinotto, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, euro 99.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, nuovo prezzo, Rozzolo, nel verde, posto auto condominiale, luminoso, vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto garage, euro 158.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Opicina, porzione di bifamiliare, due livelli, giardino 400 mq con accesso auto, portico, super rifinita, collocata in un'oasi di pace, vera chicca nel suo genere, euro 460.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, periferico, posizione tranquilla, area condominiale, posti auto, ultimo piano, 60 mq + pogggiolo, panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, euro 79.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, S. Vito, vista aperta, 4° piano, ristrutturato, arredato, cucina, tinello, stanza, stanzetta, bagno con doccia idromassaggio, euro 75.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Revoltella alta silenzioso e tranquillo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno euro 118.000, rif. 4910. (A00)

RABINO 040368566 Rive appartamento ottima opportunità molteplici soluzioni strutturali ultimo piano ascensore, soggiorno cucina a vista due stanze grande ripostiglio bagno euro 210.000, rif. 4610. (A00)

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000, rif. 2210. (A00)

RABINO 040368566 Strada vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000, rif. 4210. (A00)

RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000, rif. 5310. (A00)

RABINO 040368566 via Coroneo appartamento cucina camera matrimoniale bagno tutto su lato interno tranquillissimo euro 58.000, rif. 5110. (A00)

RABINO 040368566 via Pasiello vista aperta ottimo piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina terrazza due camere bagno ripostiglio posto macchina condominiale euro 145.000, rif. 3310. (A00)

RABINO 040368566 via Roncheto vista aperta splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100.000, rif. 5010. (A00)

RABINO 040368566 Visogliana splendida porzione di bifamiliare ampia metratura 1000 mq di giardino ottime rifiniture perfetta in ogni dettaglio euro 420.000, rif. 1410. (A00)

REVOLTELLA alta piano alto con ascensore, 116 mq ristrutturati con finiture moderne. Doppi servizi, cantina. Terrazzino con vista aperta. Porta blindata, cucina arredata. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

SANTA Croce vendesi casetta accostata con giardino di proprietà soggiorno angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, tavernetta, soffitta, ottime condizioni euro 220.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

SAN Luigi attico di ampia metratura con terrazze vista mare, parcheggio e cantina. Ristrutturato con finiture eleganti. Prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

SAN Vito ampio appartamento 3 pogggioli soggiorno cucina 3 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto a rotazione. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

SCALA Bonghi casetta accostata di 90 mq su due piani. Bicamere e due bagni. Taverna con caminetto, giardino e cortiletto. Ottime condizioni. Euro 250.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

VIALE ultimo piano in palazzo elegante, 140 mq vista aperta, da rimodernare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore casetta accostata, 80 mq su 2 livelli con 2 balconi e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione. Euro 110.000. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

ALTIPIANO, appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

COPPIA di anziani cerca appartamento in piano alto con ascensore di circa 60/70 mq in zona Severo, Coroneo, Giardino pubblico. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento 90/120 mq in qualsiasi zona purché servita, rapida definizione, pagamento immediato. (A00)

STUDENTE cerca appartamento 40/50 mq zona Università, Severo, Giulia, Battisti. Disponibilità fino a euro 120.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

FIORINI immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni, euro 135 mensili. (A00)

GALLERY Barriera box di comode dimensioni al secondo piano interrato con accesso automatizzato. Euro 130/mese + spese. Cod. BA103/P. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, giardino. Euro 600 + spese. Cod. A307/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Chiadino casetta semindipendente disposta su due livelli: bossola d'ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta, giardino. Euro 800. Cod. A310/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore arredamento zona Palmano-va cerca candidato per mansione di responsabile di negozio. Si richiede assolutamente esperienza nel settore e grandi capacità di gestione risorse umane. Disponibili immediatamente. Ottima retribuzione superiore alla media. Assunzione Ccnl a tempo indeterminato. Previsto stage aziendale. Inviare Cv al fax 0421461164 o gianmaria@centrofriulanodelmobile.it. Per info sig. Martinelli 3488076630. (A00)

CALL center seleziona operatori telefonici. Richiesta conoscenza pc. Per candidatura: 0409869860.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento

di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFAROMEIO 147 1600-120cv uniproprietario 2003, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km 61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 48. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzata, Interno In Pelle, Full Opzionale, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Klima, Abs, A. Bag, Azurro Met, Garanzia, Euro 7.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 58.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Klima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.900,00 Finanziabile, Permuta Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

BELLISSIMA Hyundai Getz Turbodiesel 1400cc, uniproprietario 2005, km 46mila. Climatizzata-abs-antifurto-Cd mp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 46. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

DAEWOO Matiz 800 Se Planet 5p, Anno 2003, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, Serosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

DA euro 29 mensili climatizzate-uniproprietario: Hyundai Atos+Accent; Corsa; Clio, Ibiza, Saxo, Sirion, 600, Ypsilon, Yaris. Matiz, 500, 206, Panda. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ECCELLENTI, Uniproprietario, climatizzate+abs: Toyota Corolla Verso Turbodiesel; Hyundai I30 Turbodiesel Stationwagon, Volkswagen Golf Stationwagon, Scenic 1600 RXT. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 45. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic Sp, Anno 2007, Rosso Provocatore, Km 52.000, Ottimo Stato D'uso, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 8.900,00 Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Climbing 4x4, Full Opzionale, Vettura Nuova Da Immatricolare A Km Zero, Colore Grigio Met., Garanzia 24 Mesi, Euro 13.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, Anno 2001, Colore Rosso, In Perfette Condizioni, Km 54.000, Vera Occasione, Euro 4.700,00, Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 1999, Colore Verde Chiaro Met., Klima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

HYUNDAI Nuove Chilometri ZERO: Tucson Turbodiesel SuperExtraccoriatario ultime disponibilità; i30 Special 1400cc, climatizzata, abs-esp, Cd mp3, accessoriatissima; lunga GARANZIA. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 59. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

LANDROVER bellissima Freelander Turbodiesel 4x4, uniproprietario 2003, cambio sequenziale, climatizzata-abs-antifurto-Cd mp3, selleria pelle-alcantara, cerchi lega-gommatissima, accessoriatissima, km 67mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 80. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cd mp3, accessoriatissima, km 132mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 55. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Permuta Usato, Euro 6.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SEAT splendida Ibiza 1400 16v - meccanica Golf - uniproprietario 2007 fine, km 39mila. Climatizzata-abs-esp-Cd mp3, cerchi lega-gommatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 62. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SEICENTO come nuova, uniproprietario 2007 - km 28mila - clima-abs-Cd mp3. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. ALTRE disponibili. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SPORTIVA Uniproprietario: Hyundai Coupè 1600cc 4 fari accessoriatissima. Abs-gommatissima, manutenzione certificata, radio Cd, prezzo trattabile, rateizzabile da euro 49. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30 anni, tel. 3319382002, lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SOLO 15 GIORNI DI FERIE? MEGLIO 365!

CHIUSO

€ 109.0000.0000

Il Jackpot più alto del mondo sta cercando il nuovo vincitore. E se fossi proprio tu? Basta 1€ per vincere.

Gioca in tutte le ricevitorie Sisal e online.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

GIOCO SICURO aams GIOCA IL GIUSTO 18+ Sisal